

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1421)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(TAVIANI)

di concerto con il Ministro del Bilancio

(PELLA)

NELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 1961

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962

NOTA PRELIMINARE

ONOREVOLI SENATORI. — Lo stato di previsione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo per l'esercizio finanziario 1961-62 presenta spese effettive per milioni 23.447,2 e spese per « movimento di capitali » per milioni 47,5.

Tali previsioni poste a raffronto con quelle iniziali del corrente esercizio, si riassumono come segue:

LEGISLATURA III - 1958-61 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni 1960-61	Previsioni 1961-62	Differenze
(in milioni di lire)			
<i>Spese effettive:</i>			
Ordinarie	5.730,1	5.817,9	+ 87,8
Straordinarie	14.334,3	17.629,3	+ 3.295 -
	20.064,4	23.447,2	+ 3.382,8
<i>Spese per movimento di capitali</i>	97,5	47,5	- 50 -
Totale	20.161,9	23.494,7	+ 3.332,8

Va, peraltro, posto in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella competenza del Ministero, sono stati accantonati, negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro milioni 1.850 per la parte effettiva, in modo che complessivamente, le spese di pertinenza del Ministero del turismo e dello spettacolo ammontano, per la parte effettiva, a milioni 25.297,2 e per il movimento di capitali a milioni 47,5.

* * *

Le spese effettive considerate nello stato di previsione concernono, per milioni 1.115,9 oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi dell'Amministrazione del turismo e dello spettacolo, per milioni 4.397 devoluzioni di quote di entrate erariali e, per milioni 17.934,3 altri interventi nel campo del turismo e dello spettacolo.

Gli oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi, nell'indicato importo di milioni 1.115,9 — contro milioni 1.081,1 dell'esercizio precedente riguardano — le spese per il personale in attività di servizio (milioni 810), quelle per il debito vitalizio e i trattamenti similari (milioni 77,6) e le spese per il funzionamento dei vari servizi (milioni 228,3).

Le spese costituenti devoluzione di quote di entrate erariali nell'importo complessivo di milioni 4.397, contro milioni 4.044 dell'esercizio precedente, sono costituite dalle devoluzioni a favore degli Enti Autonomi Lirici e di altre istituzioni e manifestazioni teatrali, di quote di diritti erariali sui pubblici spettacoli (milioni 4.050) e di quote dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione (milioni 347).

Gli oneri per altri interventi nel campo del turismo e dello spettacolo, nell'importo di milioni 17.934,3, contro milioni 14.939,3 dell'esercizio precedente, riguardano provvidenze a favore dell'industria turistica (milioni 4.957,5), dell'industria cinematografica nazionale (milioni 10.115) e del teatro (milioni 2.861,8).

Nel prospetto che segue si riportano i dati dello stato di previsione quali risultano distintamente per ciascuno degli anzi cennati gruppi di oneri e per le singole rubriche del bilancio.

LEGISLATURA III - 1958-61 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RUBRICHE	Oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi		Devoluzione di quote di entrate erariali	Altri interventi nel campo del turismo e dello spettacolo	Totale
	Spese per il personale	Spese per i servizi			
SPESE EFFETTIVE:					
<i>ordinarie</i>					
Spese generali	810 -	126,8	»	»	936,8
Debito vitalizio e trattamenti simili	77,6	»	»	»	77,6
Turismo	»	86 -	»	4.355 -	4.441 -
Cinematografia	»	12,5	»	»	12,5
Teatro	»	3 -	347 -	»	350 -
TOTALE SPESE ORDINARIE	887,6	228,3	347 -	4.355 -	5.817,9
<i>straordinarie</i>					
Turismo	»	»	»	602,5	602,5
Cinematografia	»	»	»	10.115 -	10.115 -
Teatro	»	»	4.050 -	2.861,8	6.911,8
TOTALE SPESE STRAORDINARIE	»	»	4.050 -	13.579,3	17.629,3
TOTALE GENERALE	887,6	228,3	4.397 -	17.934,3	23.447,2

Illustrate come sopra le più rilevanti voci di spesa, si espongono qui di seguito, sempre per la parte effettiva, le principali cause che hanno determinato l'incremento netto di milioni 3.382,8 rispetto alle previsioni del corrente esercizio finanziario.

Detto incremento è determinato dall'applicazione di intervenuti provvedimenti legislativi o dalla incidenza di leggi preesistenti (+ milioni 1.800,6), dalla necessità di adeguare le dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione (+ milioni 1.581,8) e da trasporto di fondi da altri stati di previsione (+ milioni 0,4).

Le spese di personale presentano un aumento di milioni 15,5 dovuto, per milioni 5,6 all'incidenza di provvedimenti legislativi (legge 3 marzo 1960, n. 185, recante miglioramenti economici al personale statale: milioni 2,6 e legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali: milioni 3) e, per milioni 9,9 all'adeguamento dei fabbisogni.

L'aumento di milioni 19,3 nelle spese per i servizi è determinato, per milioni 18,9 da variazioni nette intese a commisurare gli stanziamenti per il nuovo esercizio alle previste effettive occorrenze e, per milioni 0,4 dal trasporto, dallo stato di previsione del Ministero

LEGISLATURA III - 1958-61 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del Tesoro, dello somma da rimborsare all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per oneri non attinenti all'esercizio ferroviario.

Passando, poi, alle spese per devoluzione di quote di entrate erariali, l'incremento di milioni 353 è determinato dalla necessità di adeguare gli stanziamenti di bilancio ai previsti maggiori introiti cui vanno commisurate le dotazioni di spesa.

Infine, l'aumento netto di milioni 2.995 nelle spese per altri interventi nel campo del turismo e dello spettacolo è determinato, per milioni 1.795 dall'incidenza di provvedimenti legislativi (legge 20 ottobre 1960, n. 1263, che pone a carico dello Stato l'onere per l'ammortamento dei mutui da contrarsi dagli Enti autonomi lirici per la copertura dei loro disavanzi di gestione al 30 giugno 1961: + milioni 2.000; legge 29 dicembre 1949, n. 958, sulla cinematografia: — milioni 105 e legge 22 dicembre 1959, n. 1097, che autorizza fra l'altro una sovvenzione straordinaria in 3 annualità a favore dell'Istituto LUCE: — milioni 100) e, per milioni 1.200 dalla necessità di adeguare gli stanziamenti alle previste occorrenze.

* * *

Esposto quanto sopra sulle spese effettive, relativamente a quelle per « movimento di capitali » va precisato che le spese, nell'indicato ammontare di milioni 47,5 - a fronte di milioni 97,5 dell'esercizio 1960-61, - riguardano integralmente accensione di crediti.

La variazione rispetto al corrente esercizio finanziario è determinata dalla eliminazione, per cessazione dell'onere, dello stanziamento di milioni 50 riguardante il conferimento dello Stato per la costituzione del fondo di dotazione dell'Istituto Nazionale LUCE, autorizzato con l'articolo 2 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097.

* * *

Così illustrate le previsioni di spesa per l'esercizio 1961-62, occorre ancora precisare quanta parte della spesa medesima, destinata ad interventi a carattere produttivo — e cioè a spese di investimento — contribuisca al potenziamento dell'economia nazionale.

A tale proposito è da considerare che nell'esercizio in corso le spese destinate a tali interventi ammontano a milioni 19.084,3 e cioè in ragione del 94,65 per cento della spesa considerata nello stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo. Nell'esercizio in esame le erogazioni della specie sono previste invece in milioni 22.388,8 e cioè pari al 95,30 per cento della spesa complessiva.

Concorrono alla composizione del detto ammontare soprattutto le spese per i contributi a favore degli Enti provinciali del turismo e dell'Ente nazionale italiano per il turismo, quelle per sovvenzioni a favore dell'industria cinematografica nazionale e quelle per interventi a favore degli Enti autonomi lirici e di altri enti e manifestazioni teatrali.

Va peraltro rilevato che ai fini di una completa valutazione dell'entità della spesa destinata ad attività della specie, è necessario considerare anche le spese incluse nei fondi speciali del Ministero del Tesoro, cui si è fatto cenno nella prima parte della presente nota preliminare (milioni 1.850), tutte destinate ad interventi di carattere economico-produttivo.

Riassumendo, per l'esercizio 1961-62 le spese a disposizione del Ministero del turismo e dello spettacolo consentiranno investimenti produttivi per milioni 24.238,8 pari al 95,60 per cento circa della spesa già considerata in bilancio e di quella che, al bilancio medesimo affluirà ad avvenuto perfezionamento dei provvedimenti legislativi ora in corso.

* * *

Al presente stato di previsione si allegano, ai sensi dell'articolo 4 della legge 31 luglio 1959, n. 617, la relazione annuale degli Organi Amministrativi del C.O.N.I. sull'attività svolta e sull'andamento della gestione, per l'anno 1959 (annesso n. 1), il bilancio dell'Istituto per il Credito Sportivo per l'anno 1959, con un elenco dei mutui concessi nell'anno (annesso n. 2), nonché la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione dell'E.N.I.T. sull'attività svolta e sull'andamento della gestione per l'esercizio 1959-60 (annesso n. 3).

Premessi questi cenni illustrativi, confido che vorrete accordare il vostro suffragio al disegno di legge sottoposto al vostro esame.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero del turismo e dello spettacolo, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

**STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO**

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962

Numero dell'esercizio		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA. CATEGORIA I. — Spese effettive. SPESE GENERALI.					
1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spesa fissa ed obbligatoria</i>)	10.500.000	»	(a) 10.500.000
2	2	Spese per i viaggi compiuti dal Ministro e dai Sottosegretari di Stato	10.000.000	»	10.000.000
3	3	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	27.000.000	»	27.000.000
4	4	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	5.000.000	»	5.000.000
5	5	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	2.000.000	»	2.000.000
6	6	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti, compreso quello comandato da altre Amministrazioni dello Stato (<i>Spesa fissa ed obbligatoria</i>)	572.000.000	+ (b) 14.100.000	(b) 586.100.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			626.500.000	+ 14.100.000	640.600.000

N. B. — I capitoli contrassegnati con asterisco riguardano esclusivamente spese di investimento (veggasi l'allegato n. 4).

(a) Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 1.

(b) Aumento proposto:

— in applicazione della legge 3 marzo 1960, n. 185, concernente modifica della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale	+ L.	2.500.000
— in applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali	+ »	2.100.000
— per previsto maggior fabbisogno in relazione alla situazione di fatto del personale.	+ »	9.500.000
	+ L.	<u>14.100.000</u>

(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 2).

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	626.500.000	+ 14.100.000	640.600.000
7	7	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti, compreso quello comandato da altre Amministrazioni dello Stato (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	65.000.000	»	65.000.000
8	8	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo, compreso quello comandato da altre Amministrazioni dello Stato e relativi oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione (<i>Spesa fissa ed obbligatoria</i>) . . .	9.200.000	— ^(a) 1.600.000	^(a) 7.600.000
9	9	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	1.500.000	— ^(b) 300.000	1.200.000
10	10	Paghe ed altri assegni fissi, compresi gli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione, agli operai giornalieri assunti con contratto di diritto privato (art. 3, ultimo comma, della legge 26 febbraio 1952, n. 67 e art. 14 della legge 27 maggio 1959, n. 324)	10.000.000	»	10.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	712.200.000	+ 12.200.000	724.400.000

(a) La variazione è così costituita:

— aumento proposto in applicazione della legge 3 marzo 1960, n. 185, concernente modifica della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale	+ L.	60.000
— aumento proposto in applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali	+ »	300.000
— riduzione proposta in relazione alla situazione di fatto del personale	— »	1.960.000
	— L.	<u>1.600.000</u>

(Per la dimostrazione dell'onere vedasi l'allegato n. 3).

(b) Riduzione proposta in relazione alle previste esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	712.200.000	+	12.200.000	724.400.000
11	11	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale del Ministero ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato per prestazioni rese nell'interesse del Ministero medesimo (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	13.000.000	»		13.000.000
12	12	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale .	17.500.000	»		17.500.000
13	13	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale	15.000.000	»		15.000.000
14	14	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale	300.000	»		300.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	758.900.000	+	12.200.000	770.200.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	758.000.000	+	12.200.000	770.200.000
15	15	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni compiute da estranei	300.000	»		300.000
16	16	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di Commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	13.300.000	+	(a) 2.700.000	16.000.000
17	17	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle relative famiglie	8.500.000	»		8.500.000
20	18	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 380 del testo unico approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 . . .	15.000.000	»		15.000.000
18	19	Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46) (<i>Spese obbligatorie</i>)	150.000	»		150.000
19	20	Spese per cura, per ricovero in istituti sanitari e per protesti nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonchè indennizzo per la perdita dell'integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) (<i>Spese obbligatorie</i>)	100.000	»		100.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	795.350.000	+	14.900.000	810.250.000

(a) Aumento proposto in relazione a maggiori esigenze di servizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	795.350.000	+ 14.900.000	810.250.000
21	21	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	19.000.000	»	19.000.000
»	22	Rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (art. 1 della legge 29 novembre 1957, n. 1155) (a)	»	+ (a) 380.000	380.000
22	23	Fitto di locali	73.000.000	»	73.000.000
23	24	Manutenzione, riparazioni ed adattamento di locali . . .	8.000.000	»	8.000.000
24	25	Acquisto, funzionamento e manutenzione di macchinario speciale (b)	4.000.000	»	4.000.000
25	26	Spese per la biblioteca	2.500.000	»	2.500.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	901.850.000	+ 15.280.000	917.130.000

(a) Capitolo che si propone di istituire per provvedere al rimborso di cui alla denominazione, già a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, dal quale si trasporta lo stanziamento.

(b) Modificata la denominazione del capitolo per una più esatta indicazione della spesa.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni		Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 + 5)
Numero dell'esercizio				che		
1960-61	1961-62			si propongono		
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	901.850.000	+	15.280.000	917.130.000
26	27	Spese per l'acquisto di pubblicazioni, riviste e giornali italiani ed esteri nonchè di abbonamento ad agenzie d'informazioni	5.000.000	+	(a) 1.000.000	6.000.000
27	28	Spese di rappresentanza e di ospitalità	10.000.000		»	10.000.000
28	29	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	250.000		»	250.000
29	30	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spese obbligatorie</i>) . . .	<i>per memoria</i>		»	<i>per memoria</i>
30	31	Spese casuali	3.400.000		»	3.400.000
			920.500.000	+	16.280.000	936.780.000

(a) Aumento proposto in relazione a maggiori esigenze di servizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI.			
31	32	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	70.000.000	+ (a) 600.000	70.600.000
32	33	Indennità per una sola volta in luogo di pensione ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480 ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spesa obbligatoria</i>)	5.000.000	»	5.000.000
33	34	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo (<i>Spesa obbligatoria</i>)	2.000.000	»	2.000.000
			77.000.000	+ 600.000	77.600.000
		SPESA PER I SERVIZI DEL TURISMO.			
34*	35*	Contributi a favore di Enti pubblici o di diritto pubblico, per iniziative e manifestazioni che interessino il movimento turistico (legge 4 agosto 1955, n. 702)	300.000.000	»	300.000.000
35*	36*	Contributi dello Stato a favore degli Enti provinciali per il turismo (art. 10 della legge 4 marzo 1958, n. 174)	2.900.000.000	»	2.900.000.000
36*	37*	Contributi <i>una-tantum</i> a favore di Enti che, senza scopo di lucro, svolgano attività dirette ad incrementare il movimento dei forestieri od il turismo sociale o giovanile (art. 12 della legge 4 marzo 1958, n. 174)	100.000.000	»	100.000.000
		<i>Da riportarsi</i>	3.300.000.000	»	3.300.000.000

(a) Aumento proposto per l'applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Ripporto</i>	3.300.000.000	»	3.300.000.000
37*	38*	Contributo dello Stato nelle spese di funzionamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo (E.N.I.T.) (legge 4 agosto 1955, n. 705) (a)	1.055.000.000	»	1.055.000.000
38	39	Spese per la stampa e la diffusione della rassegna turistica e di altre pubblicazioni	3.000.000	+ (b) 1.000.000	4.000.000
39	40	Spese per il funzionamento e lo svolgimento delle attività concernenti il turismo	45.000.000	+ (b) 5.000.000	50.000.000
40	41	Spese per la partecipazione dell'Italia alla propaganda turistica europea negli Stati Uniti d'America (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 settembre 1947, n. 941) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	28.125.000	+ (c) 3.875.000	32.000.000
			4.431.125.000	+ 9.875.000	4.441.000.000

(a) Modificata la dizione del capitolo in relazione alla nuova denominazione assunta dall'Ente per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1041.

(b) Aumento proposto in relazione a maggiori esigenze di servizio.

(c) Aumento proposto per adeguare lo stanziamento alla quota di spesa dovuta dall'Italia.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
SPESA PER I SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA.						
41	42	Vigilanza sulla produzione delle pellicole cinematografiche — Spese relative alle attività cinematografiche ed alla fornitura e manutenzione degli impianti tecnici (legge 25 giugno 1913, n. 785 e regio decreto 9 aprile 1928, n. 941)	2.000.000	+	(a) 500.000	2.500.000
42*	43*	Acquisto di copie di film e documentari a carattere artistico e culturale per la loro diffusione all'estero. Concorso nella produzione e diffusione di documentari di interesse culturale prodotti sotto gli auspici di Organismi internazionali. Diffusione all'estero di notiziari cinematografici italiani (b)	3.500.000	+	(b) 6.500.000	10.000.000
			5.500.000	+	7.000.000	12.500.000
SPESA PER I SERVIZI DEL TEATRO.						
43*	44*	Quota del 6,17 per cento sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari da erogare ai sensi dell'articolo 4 del regio decreto-legge 1° aprile 1935, n. 327, convertito nella legge 6 giugno 1935, n. 1142, e con le modalità di cui al regio decreto-legge 16 giugno 1938, n. 1547, convertito nella legge 18 gennaio 1939, n. 423 (Spese obbligatorie e d'ordine)	294.000.000	+	(c) 53.000.000	347.000.000
44	45	Somma pari al 2 per cento di tutti i proventi effettivi lordi della Società R.A.I. - Radio Televisione Italiana - da destinare al finanziamento di manifestazioni teatrali e musicali all'interno ed all'estero (art. 2 della Convenzione stipulata tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la R.A.I., approvata e resa esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1960, n. 1034) (Spese obbligatorie) (d)	per memoria		»	per memoria
45	46	Spese per la censura teatrale e la vigilanza governativa	2.000.000	+	(a) 1.000.000	3.000.000
			296.000.000	+	54.000.000	350.000.000

(a) Aumento proposto in relazione alle maggiori necessità del servizio di vigilanza.

(b) Modificata la denominazione del capitolo per comprendervi le spese per la produzione di documentari. Aumento proposto per previsto incremento della diffusione all'estero dei film e documentari nazionali a carattere artistico e culturale.

(c) Aumento proposto in relazione al maggior gettito dei canoni di abbonamento previsto al capitolo n. 49 dello stato di previsione dell'entrata.

(d) Modificata la denominazione del capitolo in relazione alla nuova convenzione che regola il servizio.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>					
SPESA PER I SERVIZI DEL TURISMO.					
46*	47*	Contributi rateali per riparare, ricostruire, costruire, migliorare e arredare alberghi, stabilimenti idro-termali e balneari, rifugi alpini e impianti in genere che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico stabiliti dal decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 399 (14 ^a delle 27 annualità)	150.000.000	»	150.000.000
47*	48*	Contributi per costruire, costruire ed arredare, arredare, ampliare o migliorare alberghi, stabilimenti idrotermali o balneari, rifugi alpini, locali ricettivi o impianti che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico (articoli 3 e 9 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 452 e articolo 2, lettera a), della legge 29 luglio 1949, n. 481) (16 ^a delle 25 annualità)	2.500.000	»	2.500.000
48*	49*	Fondo commisurato allo 0,50 per cento dell'introito lordo degli spettacoli cinematografici da erogare per la concessione di contributi a favore delle Aziende autonome di soggiorno e cura (art. 30 — secondo comma — della legge 29 dicembre 1949, n. 958, art. 1 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097 e legge 22 dicembre 1960, numero 1565) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)	350.000.000	+ (a) 100.000.000	450.000.000
			502.500.000	+ 100.000.000	602.500.000

(a) Integrata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1565, recante proroga delle disposizioni sulla cinematografia. Aumento proposto in relazione ai previsti maggiori introiti lordi degli spettacoli cinematografici.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE				
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	
		SPESA PER I SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA.			
49*	»	Fondo commisurato al 10 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali siano stati proiettati film nazionali, da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (art. 14, primo comma, della legge 29 dicembre 1949, n. 958 e art. 1 della legge 31 marzo 1955, n. 174) (<i>Spese obbligatorie</i>) (a)	60.000.000	— (a) 60.000.000	<i>soppresso</i>
50*	»	Fondo commisurato all'8 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali siano stati proiettati film nazionali da erogare per la concessione di premi ai produttori dei film riconosciuti meritevoli per il loro particolare valore artistico (art. 14, secondo comma, della legge 29 dicembre 1949, n. 958 e art. 1 della legge 31 marzo 1955, n. 174) (<i>Spese obbligatorie</i>) (a)	45.000.000	— (a) 45.000.000	<i>soppresso</i>
		<i>Da riportarsi . . .</i>	105.000.000	— 105.000.000	»

(a) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	105.000.000	— 105.000.000	»
51*	50*	Fondo commisurato al 16 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, nei quali siano stati proiettati film nazionali lungometraggi, da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (art. 11 della legge 31 luglio 1956, n. 897, art. 1 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097 e legge 22 dicembre 1960, numero 1565) (<i>Spese obbligatorie</i>) (a)	5.100.000.000	+ (b) 900.000.000	6.000.000.000
52*	51*	Fondo commisurato al 2 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, nei quali siano stati proiettati film nazionali cortometraggi, da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (art. 3 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097 e legge 22 dicembre 1960, numero 1565) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)	500.000.000	+ (b) 200.000.000	700.000.000
53*	52*	Fondo commisurato all'1,75 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, nei quali siano stati proiettati film nazionali di attualità, da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (art. 15 della legge 31 luglio 1956, n. 897, art. 1 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097 e legge 22 dicembre 1960, numero 1565) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)	1.700.000.000	»	1.700.000.000
54*	53*	Fondo per l'assegnazione di premi ai film lungometraggi dichiarati prodotti per la gioventù (art. 14 della legge 31 luglio 1956, n. 897, art. 1 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097 e legge 22 dicembre 1960, numero 1565) (a)	100.000.000	»	100.000.000
55*	54*	Premi per i film lungometraggi nazionali ritenuti di particolare valore tecnico, artistico e culturale (art. 17 della legge 31 luglio 1956, n. 897, art. 1 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097 e legge 22 dicembre 1960, numero 1565) (a)	125.000.000	»	125.000.000
56*	55*	Premi per i film cortometraggi nazionali ritenuti di particolare valore tecnico, artistico e culturale (art. 17 della legge 31 luglio 1956, n. 897, articoli 1 e 4 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097 e legge 22 dicembre 1960, n. 1565) (a)	240.000.000	»	240.000.000
57*	56*	Fondo da devolvere per le finalità indicate nell'art. 30 della legge 29 dicembre 1949, n. 958, modificato dall'art. 24 della legge 31 luglio 1956, n. 897 (art. 1 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097 e legge 22 dicembre 1960, n. 1565) (a)	950.000.000	»	950.000.000
58*	57*	Sovvenzione straordinaria a favore dell'Istituto nazionale LUCE per la sistemazione delle passività arretrate (art. 2 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097) (ultima delle tre annualità)	400.000.000	— (c) 100.000.000	300.000.000
			9.220.000.000	+ 895.000.000	10.115.000.000

(a) Integrata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1565, recante proroga delle disposizioni sulla cinematografia.

(b) Aumento proposto in relazione alla entità dei contributi che si prevede di erogare.

(c) Diminuzione proposta per adeguare lo stanziamento all'importo dell'ultima annualità prevista dalla legge indicata nella denominazione del capitolo.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
SPESE PER I SERVIZI DEL TEATRO.					
59*	58*	Somma corrispondente al 12 per cento dell'85 per cento dei diritti erariali introitati dallo Stato sugli spettacoli di qualsiasi genere, comprese le scommesse, al netto dell'aggio spettante alla Società italiana autori ed editori da erogare, ai sensi dell'articolo 7 del regio decreto legislativo 30 maggio 1946, n. 538 e successive disposizioni, per la concessione di contributi a favore degli Enti autonomi lirici, della istituzione dei concerti dell'Accademia di S. Cecilia e di altri Enti e istituzioni teatrali e musicali non aventi scopo di lucro (art. 3 della legge 3 dicembre 1957, n. 1144) (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)	2.350.000.000	»	2.350.000.000
60*	59*	Quota del 6 per cento del gettito dei diritti erariali introitati dallo Stato sugli spettacoli di qualsiasi genere, comprese le scommesse, al netto dell'aggio spettante alla Società italiana autori ed editori, destinata a sovvenzionare, sia all'interno della Repubblica che all'estero, manifestazioni teatrali di particolare importanza artistica e sociale (art. 1 del decreto legislativo 20 febbraio 1948, n. 62 e art. 1 della legge 3 dicembre 1957, n. 1144) (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)	1.400.000.000	+ (a) 300.000.000	1.700.000.000
61*	60*	Contributi alla Sezione autonoma del credito fondiario della Banca nazionale del lavoro a titolo di concorso nell'ammortamento dei mutui concessi ai Comuni che intendono costruire o rinnovare stabili adibiti ad uso di teatri e ad altri Enti che abbiano personalità giuridica e che per le loro finalità possono favorire lo sviluppo del teatro senza scopo di lucro (art. 5 del regio decreto-legge 16 giugno 1938, n. 1150, convertito nella legge 18 gennaio 1939, n. 466 e art. 1 della legge 4 aprile 1940, n. 436)	560.000	»	560.000
62*	61*	Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui contratti dagli Enti autonomi lirici previsti dal decreto legislativo 30 maggio 1946, n. 538, con l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane (6 ^a delle 9 rate previste dalla legge 14 dicembre 1955, n. 1296 e dall'articolo 6 della legge 31 luglio 1956, n. 898 e 1 ^a delle 9 rate previste dalla legge 20 ottobre 1960, n. 1263) (b)	861.238.950	+ (b) 2.000.000.000	2.861.238.950
			4.611.798.950	+ 2.300.000.000	6.911.798.950

(a) Aumento proposto in relazione al previsto maggior gettito dei diritti erariali cui si commisura la spesa.

(b) Integrata la denominazione del capitolo e aumento proposto in applicazione della legge 20 ottobre 1960, n. 1263, che autorizza gli Enti autonomi lirici a contrarre nuovi mutui per la copertura degli oneri dei propri bilanci al 30 giugno 1961.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE			
1960-61	1961-62	4	5	6
1	2	3		
RIASSUNTO PER TITOLI				
—				
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.				
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>				
	Spese generali	920.500.000	+ 16.280.000	936.780.000
	Debito vitalizio e trattamenti similari	77.000.000	+ 600.000	77.600.000
	Spese per i servizi del turismo	4.431.125.000	+ 9.875.000	4.441.000.000
	Spese per i servizi della cinematografia	5.500.000	+ 7.000.000	12.500.000
	Spese per i servizi del teatro	296.000.000	+ 54.000.000	350.000.000
	Totale della Categoria I - Parte ordinaria	5.730.125.000	+ 87.755.000	5.817.880.000
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.				
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>				
	Spese per i servizi del turismo	502.500.000	+ 100.000.000	602.500.000
	Spese per i servizi della cinematografia	9.220.000.000	+ 895.000.000	10.115.000.000
	Spese per i servizi del teatro	4.611.798.950	+ 2.300.000.000	6.911.798.950
	Totale della categoria I - Parte straordinaria	14.334.298.950	+ 3.295.000.000	17.629.298.950
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>				
	Accensione di crediti	47.500.000	»	47.500.000
	Partecipazioni azionarie e conferimenti diversi	50.000.000	— 50.000.000	»
	Partite che si compensano con l'entrata	<i>per memoria</i>	»	»
	Totale della categoria II - Parte straordinaria	97.500.000	— 50.000.000	47.500.000
	Totale del titolo II - Parte straordinaria	14.431.798.950	+ 3.245.000.000	17.676.798.950

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
—					
CATEGORIA I. — Spese effettive (<i>Parte ordinaria e straordinaria</i>)			20.064.423.950	+ 3.382.755.000	23.447.178.950
CATEGORIA II. — Movimento di capitali (<i>Parte straordinaria</i>)			97.500.000	— 50.000.000	47.500.000
			20.161.923.950	+ 3.332.755.000	23.494.678.950

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato.*

RUOLI (Qualifica o funzioni)	Coefficienti	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni <i>ad personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa speciale	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1960							
Ministro	1070	»	1	3.210.000	»	39.000	»	268.000	29.000	3.546.000
Sottosegretari di Stato	1040	»	2	6.240.000	»	77.000	»	520.000	58.000	6.895.000
		»	3	9.450.000	»	116.000	»	788.000	87.000	10.441.000
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										59.000
TOTALE L.										10.500.000

Capitolo n. 6. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti, ecc.*

(Le tabelle organiche sono state approvate con decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212)

RUOLI (Qualifica o funzioni)	Coefficienti	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Indennità integrativa speciale	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1960						
RUOLI ORGANICI									
CARRIERA DEL PERSONALE DIRETTIVO									
<i>Ruolo amministrativo</i>									
Direttori generali	900	3	3	8.910.000	738.000	»	86.000	743.000	10.477.000
Ispettori generali	670	8	13	26.884.000	1.749.000	154.000	374.000	2.240.000	31.401.000
Direttori di divisione	500	30	27	41.664.000	3.648.000	230.000	778.000	3.472.000	49.792.000
Direttori di sezione	402	45	40	48.511.000	5.737.000	269.000	1.152.000	4.043.000	59.712.000
Consiglieri di 1 ^a classe	325	»	12	12.188.000	1.352.000	154.000	346.000	1.016.000	15.056.000
Consiglieri di 2 ^a classe	271	60	1	833.000	212.000	»	29.000	69.000	1.143.000
Consiglieri di 3 ^a classe	229		1	687.000	»	»	29.000	57.000	773.000
		146	97	139.677.000	13.436.000	807.000	2.794.000	11.640.000	168.354.000
<i>Ruolo tecnico</i>									
Esperti capi	670	2	2	5.075.000	325.000	»	58.000	423.000	5.881.000
Esperti superiori	500	2	2	3.075.000	281.000	»	58.000	256.000	3.670.000
Esperti principali	402	1	1	1.236.000	271.000	»	29.000	103.000	1.639.000
		5	5	9.386.000	877.000	»	145.000	782.000	11.190.000
CARRIERA DEL PERSONALE DI CONCETTO									
<i>Ruolo di Segreteria</i>									
Segretari capi	500	3	3	4.800.000	433.000	»	86.000	400.000	5.719.000
Segretari principali	402	10	11	14.472.000	1.414.000	115.000	317.000	1.206.000	17.524.000
Primi segretari	325	14	12	11.919.000	1.176.000	230.000	346.000	993.000	14.664.000
Segretari	271	16	14	12.154.000	1.091.000	269.000	403.000	1.013.000	14.930.000
Segretari aggiunti	229	21	4	2.765.000	107.000	115.000	115.000	230.000	3.332.000
Vice Segretari	202		»	»	»	»	»	»	»
		64	44	46.110.000	4.221.000	729.000	1.267.000	3.842.000	56.169.000

Capitolo n. 6. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti, ecc.*

(Le tabelle organiche sono state approvate con decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212)

RUOLI (Qualifica o funzioni)	Coefficienti	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Indennità integrativa speciale	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1960						
CARRIERA DEL PERSONALE ESECUTIVO									
<i>Ruolo d'ordine</i>									
Archivisti capi	271	15	15	12.927.000	2.756.000	»	432.000	1.077.000	17.192.000
Primi archivisti	229	45	45	32.220.000	5.618.000	499.000	1.296.000	2.685.000	42.318.000
Archivisti	202	55	43	27.270.000	4.457.000	614.000	1.238.000	2.273.000	35.852.000
Applicati	180	62	22	12.461.000	1.195.000	461.000	634.000	1.038.000	15.789.000
Applicati aggiunti	157		6	2.979.000	759.000	38.000	173.000	248.000	4.197.000
		177	131	87.857.000	14.785.000	1.612.000	3.773.000	7.321.000	115.348.000
PERSONALE SUSSIDIARIO									
<i>Ruolo ad esaurimento</i>									
Commissari tecnici	325	2	2	2.145.000	262.000	»	58.000	179.000	2.644.000
Aiutanti tecnici principali	271	3	3	2.724.000	497.000	»	86.000	227.000	3.534.000
Primi aiutanti tecnici	229	4	4	3.143.000	710.000	»	115.000	262.000	4.230.000
Aiutanti tecnici	202	1	1	697.000	»	38.000	29.000	58.000	822.000
		10	10	8.709.000	1.469.000	38.000	288.000	726.000	11.230.000
CARRIERA DEL PERSONALE AUSILIARIO									
<i>Personale addetto agli uffici</i>									
Commessi Capo	180	1	1	662.000	107.000	»	29.000	55.000	853.000
Commessi	173	6	6	3.633.000	733.000	»	173.000	303.000	4.842.000
Uscieri capi	159	40	45	24.589.000	8.640.000	38.000	1.296.000	2.049.000	36.612.000
Uscieri	151	43	6	2.775.000	267.000	»	173.000	231.000	3.446.000
Inservienti	142		3	1.278.000	»	»	86.000	107.000	1.471.000
		90	61	32.937.000	9.747.000	38.000	1.757.000	2.745.000	47.224.000
<i>Personale tecnico</i>									
Agenti tecnici capi	173	5	5	3.036.000	653.000	»	144.000	253.000	4.086.000
Agenti tecnici	159	15	8	4.687.000	1.125.000	38.000	230.000	391.000	6.471.000
		20	13	7.723.000	1.778.000	38.000	374.000	644.000	10.557.000
TOTALE DEL PERSONALE DI RUOLO		512	361	332.399.000	46.313.000	3.262.000	10.398.000	27.700.000	420.072.000

Capitolo n. 6. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti, ecc.*

(Le tabelle organiche sono state approvate con decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212)

RUOLI (Qualifica o funzioni)	Coefficienti	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Indennità integrativa speciale	13 ^a mensilità	TOTALE
		Rilasciati dalle tabelle organiche	Coeff. al 1 ^o ottobre 1960						
RUOLI AGGIUNTI									
CARRIERA DEL PERSONALE DIRETTIVO									
Consiglieri di 2 ^a classe	271	»	9	7.703.000	538.000	230.000	259.000	642.000	9.372.000
Consiglieri di 3 ^a classe	229	»	2	1.426.000	96.000	38.000	58.000	119.000	1.737.000
CARRIERA DEL PERSONALE DI CONCETTO									
Segretari aggiunti	229	»	16	11.507.000	454.000	538.000	461.000	959.000	13.919.000
Vice segretari	202	»	2	1.288.000	107.000	38.000	58.000	107.000	1.598.000
CARRIERA DEL PERSONALE ESECUTIVO									
Applicati	180	»	13	7.668.000	685.000	307.000	374.000	639.000	9.673.000
Applicati aggiunti	157	»	1	624.000	96.000	»	29.000	52.000	801.000
CARRIERA DEL PERSONALE AUSILIARIO									
Agenti tecnici	159	»	2	1.097.000	166.000	38.000	58.000	91.000	1.450.000
Uscieri	151	»	16	8.222.000	104.000	192.000	461.000	685.000	9.664.000
Totale del personale dei ruoli aggiunti		»	61	39.535.000	2.246.000	1.381.000	1.758.000	3.294.000	48.214.000
TOTALE GENERALE	512		422	371.934.000	48.559.000	4.643.000	12.156.000	30.994.000	468.286.000
Onere derivante dall'applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali									
									2.100.000
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato									
									15.037.000
Aumenti periodici di retribuzione, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia e promozioni									
									6.677.000
Fabbisogno connesso con il riordinamento dei ruoli organici del personale da attuarsi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212, che istituisce i ruoli organici del Ministero del turismo e dello spettacolo									
									94.000.000
TOTALE L.									586.100.000

Capitolo n. 8 — *Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo, ecc.*

QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Coefficienti	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Ind. integrativa speciale	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dal contingente autorizzato	Coperti al 1 ^o ottobre 1960						
Avventizi di I categoria	500	»	2	3.188.000	144.000	»	57.000	266.000	3.655.000
Avventizi di III categoria	144	»	1	529.000	»	38.000	29.000	44.000	640.000
Avventizi di IV categoria	136	»	3	1.763.000	»	»	86.000	137.000	1.986.000
		»	6	5.480.000	144.000	38.000	172.000	447.000	6.281.000
Onere derivante dall'applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali									300.000
Oneri e contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato									489.000
Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia									530.000
TOTALE L									7.600.000

Spese di investimento

CAPITOLI		IMPORTO
Numero	DENOMINAZIONE	
SPESE EFFETTIVE		
35	Contributi a favore di enti pubblici, ecc.	300.000.000
36	Contributi dello Stato a favore degli Enti provinciali per il turismo	2.900.000.000
37	Contributi <i>una tantum</i> a favore di Enti, ecc.	100.000.000
38	Contributo dello Stato nelle spese di funzionamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo	1.055.000.000
43	Acquisto di copie di film, ecc.	10.000.000
44	Quota del 6,17 per cento sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari, ecc.	347.000.000
47	Contributi rateali per riparare, ecc. alberghi, ecc.	150.000.000
48	Contributi per costruire ecc.	2.500.000
49	Fondo commisurato allo 0,50 per cento dell'introito lordo degli spettacoli cinematografici, ecc.	450.000.000
50	Fondo commisurato al 16 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, ecc.	6.000.000.000
51	Fondo commisurato al 2 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, ecc.	700.000.000
52	Fondo commisurato all'1,75 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, ecc.	1.700.000.000
53	Fondo per l'assegnazione di premi ai film lungometraggi, ecc.	100.000.000
54	Premi per i film lungometraggi nazionali, ecc.	125.000.000
55	Premi per i film cortometraggi nazionali, ecc.	240.000.000
56	Fondo da devolvere per le finalità indicate nell'articolo 30 della legge 29 dicembre 1949, n. 958, ecc.	950.000.000
57	Sovvenzione straordinaria a favore dell'Istituto nazionale LUCE, ecc.	300.000.000
58	Somma corrispondente al 12 per cento dell'85 per cento, ecc.	2.350.000.000
59	Quota del 6 per cento del gettito dei diritti erariali, ecc.	1.700.000.000
60	Contributo alla Sezione autonoma del credito fondiario della Banca nazionale del lavoro, ecc.	560.000
61	Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui contratti dagli Enti autonomi lirici	2.861.238.950
Totale delle spese di investimento di parte effettiva . . .		22.341.298.950
SPESE PER MOVIMENTO DI CAPITALI		
62	Somma da versare, ecc. al fondo di rotazione destinato alla concessione di mutui, ecc.	47.500.000
63	Somma da versare ecc. ad incremento del fondo di rotazione ecc.	<i>per memoria</i>
Totale delle spese di investimento del movimento di capitale . . .		47.500.000
Totale generale . . .		22.388.798.950

ANNESSE N. 1

allo stato di previsione del Ministero del Turismo
e dello Spettacolo per l'esercizio finanziario 1961-62

(Art. 4 della legge 31 luglio 1959, n. 617)

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (C. O. N. I.)

per l'anno 1959

L'Olimpiade romana è già entrata nella storia. L'opera compiuta per la preparazione del grande avvenimento, per la quale il C.O.N.I. può andare giustamente orgoglioso, e i brillanti risultati conseguiti, vanno ora analizzati sotto due aspetti, uno organizzativo, un altro tecnico-agonistico.

L'organizzazione dei Giochi Olimpici, affidata a Roma ed al Comitato olimpico nel giugno del 1955, ha sottoposto il C.O.N.I. ad una prova durissima. L'ente si è dovuto adeguare a dimensioni progressivamente crescenti, esponendosi a sforzi sovente bruschi, che ne hanno saggiato la resistenza e il limite di elasticità.

Non sono mancati i momenti difficili, ma con capacità di ripresa e con accorgimenti immediati, il C.O.N.I. ha potuto ristabilire l'equilibrio e realizzare quella che tutto il mondo ha definito la più grande Olimpiade moderna.

Gli impianti sportivi sono risultati perfetti soprattutto nel funzionamento. Nessuna gara olimpica ha avuto inizio in ritardo. I campi di allenamento sono stati all'altezza delle aspettative.

Il numero degli atleti partecipanti è stato elevatissimo: 5.393 atleti partecipanti alle gare, contro i 4.925 di Helsinki ed i 3.184 di Melbourne.

Il servizio stampa e informazioni è stato il più efficiente nella storia dei Giochi. Ben 1.503 sono stati i giornalisti accreditati. Sono stati venduti 1.449.365 biglietti, per un incasso lordo di 2.650.172.600 lire. I collaboratori e il personale di ogni ordine e provenienza assommavano, al 25 agosto 1960, a 4.135 unità, oltre a 4.141 militari. Sono stati allestiti 33 congressi e riunioni. Al servizio sanitario hanno fatto capo 250 medici, 180 infermieri e 60 crocerossine. Il servizio dei trasporti, che ha effettuato oltre 65.000 viaggi, è risultato eccellente.

Pur mancando ancora le cifre definitive, questa imponente organizzazione è costata poco più di cinque miliardi, contro i quali stanno i 4 miliardi e 200 milioni di entrate. Il bilancio di gestione sarebbe stato molto migliore se non fosse stato gravato da 535 milioni di lire per imposte e tasse. Naturalmente resta l'incidenza passiva degli impianti, ma si tratta di denaro che si è convertito in patrimonio immobiliare, destinato allo sport e indispensabile ad esso.

In questi dati, che non sono ancora definitivi, non figurano le eventuali entrate del film olimpico.

Sarà anche opportuno notare, tra le voci attive dell'Olimpiade romana, il movimento turistico di Roma che ha raggiunto cifre elevate. Il movimento alberghiero, nel periodo 25 agosto - 11 settembre, registra infatti 645.000 presenze contro le 365.000 dello stesso periodo nel 1959.

Dal punto di vista tecnico, è indubbio che il livello raggiunto nei Giochi di Roma sia stato il più alto che si potesse immaginare. Ciò è dovuto alla evoluzione dello sport in tutto il mondo, al crescente entusiasmo per l'avvenimento olimpico, al miglioramento dei criteri di selezione e di preparazione.

Hanno partecipato ai Giochi di Roma ben 84 Paesi, per 18 specialità il maggior numero di concorrenti si è avuto, come al solito, nell'atletica leggera, seguita dal nuoto e dal canottaggio. Di questi Paesi, soltanto 43 hanno conquistato delle medaglie. Nel settore principale, che è quello maschile, soltanto l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti hanno conquistato un numero di medaglie d'oro superiore a quello dell'Italia. Nel settore femminile Unione Sovietica e Stati Uniti hanno conquistato da soli 22 delle 29 medaglie in palio. Com'è noto, non esistono classifiche ufficiali dei Giochi, ma in ogni caso, può dirsi con tranquillità che l'Italia ha conseguito a Roma una delle più grandi vittorie della sua storia sportiva.

L'Italia ha gareggiato in tutti gli sports, con un complesso di 279 uomini più 34 donne. I risultati conseguiti si riassumono nelle seguenti cifre:

13 medaglie d'oro; 10 medaglie d'argento; 13 medaglie di bronzo; 7 quarti posti; 6 quinti posti; 7 sestimi posti.

Alla conquista delle 36 medaglie hanno contribuito 85 atleti, mentre 68 figurano nei piazzamenti dal 4 al 6 posto. Ben 153 atleti, pari al 56 per cento degli effettivi azzurri, si trovano collocati nell'area dei primi sei classificati.

Delle 16 Federazioni italiane olimpiche, ben 13 compaiono con i loro atleti nelle classifiche dei primi sei, cioè nell'area d'onore prevista dai regolamenti del C.I.O. per la conquista di medaglie e diplomi.

Ad una così lieta affermazione dello sport italiano hanno contribuito con assoluta priorità di merito gli atleti, le loro Società, le Federazioni sportive, i tecnici ed i dirigenti. Il C.O.N.I. ha assicurato alla squadra olimpica una completa assistenza morale e sociale.

Le vittorie e le affermazioni ottenute in sede olimpica (va ricordata anche la medaglia di bronzo conquistata ai Giochi invernali di Squaw Valley) non costituiscono il solo bilancio attivo degli atleti italiani nell'annata 1960. Negli sports olimpici, in quelli non olimpici e nel settore professionistico sono stati conseguiti in campo europeo e mondiale altri successi ragguardevoli.

Nel tiro a volo Carlo Giorgetti da una parte e la nostra squadra dall'altra con Bodini, Bornaghi e Crocco, sono risultati campioni del mondo della specialità, il pugile Duilio Loi è il campione del mondo dei pesi welters, Carlo Ubbiali è campione del mondo di motociclismo

nelle classi 250 e 125, la MV Augusta campione mondiale di marca delle 4 cilindrate, Flavio Guidotti mondiale dell'entrobordo da corsa classe 800 Kg., la squadra italiana di pesca subacquea classificatasi al primo posto nel campionato mondiale di Palermo, ed infine Raimondo D'Inzeo che, dopo essersi imposto ai Giochi Olimpici di Roma, ha conquistato anche il campionato mondiale, confermandosi uno dei più grandi cavalieri che abbia avuto lo sport della equitazione.

Nuove conferme nella loro tradizionale valentia hanno dato, altresì, nel corso dei campionati del mondo, gli azzurri del pattinaggio a rotelle su pista.

Fra gli atleti italiani che hanno conquistato titoli europei, vanno ricordati Lino Spagnoli, Ugo Persiano, Renzo Romani, Guido Caini, Paolo Mora nella motonautica, Luigi Rossi nel tiro al piattello, Franco Cavallo nella vela, Giuseppe Ravano vincitore del campionato europeo di equitazione per juniores.

I tennisti italiani hanno ancora vinto la finale europea e quella interzona della Coppa Davis, battendo gli Stati Uniti di America e sono giunti per la prima volta alla finalissima con l'Australia, conseguendo un successo senza precedenti. Infine Nicola Pietrangeli si è aggiudicato per la seconda volta consecutiva i campionati internazionali di Francia.

Buone note giungono pure dal settore calcistico, che va esprimendo nuove e promettenti forze. Le rappresentative giovanili in particolare hanno mostrato, oltre ad un'ottima scuola, un confortante spirito di lotta. La stessa squadra olimpica, eliminata per sorteggio dalla finale del torneo, era apparsa una delle più dotate fra tutte le concorrenti.

Da questa massa di risultati positivi si ha una ennesima dimostrazione della vastità e della intensità del lavoro compiuto, nonché della importanza che ha lo sport italiano sul piano mondiale.

Nonostante l'enorme sforzo richiesto al C.O.N.I., il lavoro di base dell'ente e delle Federazioni non ha subito ritardi nè rinvii.

Il C.O.N.I. ha continuato a sorreggere, con costante impegno, il movimento dello sport nella scuola media. Fra gli atleti che hanno partecipato ai Giochi ce ne sono di quelli che provengono appunto dallo sport scolastico. Basta ricordarne uno fra tutti: Livio Berruti, medaglia d'oro nei 200 metri piani.

Il C.O.N.I. ha altresì rispettato gli accordi presi con le Forze Armate e i Corpi militarizzati, ha migliorato i rapporti con gli Enti di propaganda (C.S.I., A.N.A.L., U.I.S.P., Fiamma, Unione Circoli Sportivi Internazionali, e C.U.S.I.) ed ha iniziato un dialogo con l'industria, allo scopo di concretare progetti di lavoro comune.

L'attività dei Centri C.O.N.I. è per ora ristretta ai seguenti sport: nuoto, tennis, scherma, ciclismo, sport invernali, atletica leggera. I Centri nuoto esistono a Bologna, Roma, Torino, Trieste, Firenze, Genova, Milano, Napoli. Al 30 maggio 1960 gli allievi sono stati oltre 22.000. Ben 17 di questi hanno già vestito la maglia azzurra, mentre 8 hanno partecipato ai Giochi olimpici di Roma con una medaglia d'oro nella pallanuoto e la staffetta femminile in finale nella 4 x 100 stile libero. I Centri tennis esistono a Bologna, Genova, Roma e Milano. I centri di scherma sono stati creati, per ora, a titolo di esperimento, a Milano ed a Roma. I Centri di ciclismo di Ferrara hanno compiuto 25 corsi di specializzazione. È di recente istituzione il Centro Fausto Coppi di Milano, riservato all'addestramento dei giovani. In collaborazione con lo Stato Maggiore Esercito e la F.I.S.I., il C.O.N.I. ha istituito centri di propaganda valligiana per lo sci, con la partecipazione di parecchie migliaia di allievi, mentre altre migliaia hanno frequentato i Centri di addestramento della F.I.S.I. Infine i 26 Centri di addestramento per l'atletica leggera, d'accordo con la F.I.D.A.L. e con il Ministero Pubblica Istruzione, sono stati indetti nel periodo estivo in località particolarmente idonee al nord, al centro ed al sud. Per il futuro il C.O.N.I. ha allo studio, o in via di realizzazione, Centri per i giovanissimi negli sports della ginnastica, dell'atletica leggera e della pallacanestro. È previsto, inoltre, il miglioramento dei Centri che già esistono e la creazione di altri Centri in località minori, dove lo sport è molto sentito.

In quanto alle costruzioni, nessun arresto è stato imposto alle opere che erano in corso di appalto o di realizzazione. I tre programmi dei campi scuola, delle palestre e delle piscine tipo, sono a questo punto: 26 piscine sono state realizzate, in parte direttamente dal C.O.N.I., in parte per conto dei Comuni. In alcuni casi i Comuni, con sacrificio di bilancio, hanno migliorato notevolmente gli impianti originari. In quattro città soltanto le piscine non sono state ancora realizzate dai Comuni, che ne hanno però già ricevuto il finanziamento relativo. Sono state completate praticamente tutte le palestre, ed alcune di queste, come già detto per le piscine, sono risultate più ricche e vaste di quanto prevedesse il progetto. Solamente a Palermo la palestra C.O.N.I. non è stata ancora costruita. Nel programma dei campi scuola, previsti per un totale di 92 capoluogo di provincia, ben 40 sono stati già inaugurati e 16 sono in corso di costruzione.

L'Istituto per il Credito Sportivo, al momento attuale, ha erogato già mutui per 6 miliardi. Queste operazioni riguardano appena i due anni 1959 e 1960, cioè per 3 miliardi all'anno circa.

Nel settore delle costruzioni, il C.O.N.I. ha più volte ripetuto il principio che esse debbono essere realizzate dai Comuni e dagli enti pubblici, perchè sono necessarie alla vita civile così come le scuole e gli ospedali. I risultati di tali stimoli cominciano ad essere evidenti: Napoli ha inaugurato una magnifica piscina coperta realizzata dal Ministero dei lavori pubblici; Milano ha avuto, per iniziativa del suo Comune, un nuovo palazzo dello sport; Genova ha inaugurato di recente un complesso di impianti tennistici, nella Villetta Cambiaso, a cui il C.O.N.I. ha partecipato con un suo contributo; anche Salerno, sia pure con l'aiuto del C.O.N.I., ha avuto la sua piscina coperta.

Il C.O.N.I. continuerà, nei limiti delle sue forze, ad aiutare i piccoli impianti di allenamento, non potrà tuttavia proseguire la sua azione diretta ai grandi impianti anche perchè le condizioni generali del bilancio non lo consentono.

Il bilancio *economico* del C.O.N.I., dopo lo sforzo organizzativo delle Olimpiadi, si trova in un deficit che presumibilmente oscilla intorno ai 3 miliardi e che dovrà essere ammortizzato in parecchie annualità. Questa situazione, mentre è soddisfacente per le migliori ottenute rispetto al preventivo iniziale per la organizzazione dei Giochi olimpici (8 miliardi di deficit che si sono ridotti solo a 3 miliardi), tuttavia induce a considerare i futuri esercizi sul piano della più rigida economia. Rigida economia che non significa riduzione dei contributi alle Federazioni, che anzi saranno maggiorati, ma che dev'essere operato dal C.O.N.I. e dalle Federazioni sportive stesse in tutti quei capitoli di spesa ove non si manifesti la più stretta necessità.

* * *

L'Olimpiade di Roma doveva costituire una specie di choc per l'intero Paese. Il C.O.N.I. ha sempre e per primo avuto il coraggio di avvertire che l'Italia non è ancora un Paese sportivo nel pieno senso della parola e che soltanto gruppi limitati di giovani praticano lo sport. I Giochi olimpici dovevano dimostrare all'intera popolazione la bellezza dello sport dilettantistico e sollecitare in ogni famiglia il desiderio di portare i ragazzi in una società sportiva. Questa propaganda c'è stata e i fermenti si sono osservati subito. Essi si traducono in una serie di proposte, sovente affannose, e precipitate, ma interpretate all'inizio del miglior modo dal Consiglio dei Ministri, in quella seduta del 13 settembre, che proponeva un vasto piano di attività costruttiva a beneficio dello sport e della gioventù.

Il C.O.N.I. non può che essere grato al Governo per queste iniziative che mirano ad affrontare concretamente la politica di educazione sportiva che è sempre stata nei voti di questa assemblea.

Il C.O.N.I. e le Federazioni sono preposti alla attività agonistica e hanno anche il compito di stimolare ed incoraggiare la pratica dello sport sotto il segno dell'ideale di Olimpia. Ma

l'educazione della popolazione italiana è un compito che trascende il C.O.N.I. Esso spetta ad autorità più grandi, bene identificate, e dotate perciò di un bilancio proporzionale.

Il C.O.N.I. ha costruito in proprio una quantità notevole di impianti sportivi, ha aiutato gli impianti minori, ha partecipato alla realizzazione di altri. Ma le necessità di impianti sportivi in Italia sono di gran lunga superiori ai mezzi dell'Ente.

Con le forze di cui il C.O.N.I. dispone non si può neppure pensare di risolvere un problema che evidentemente va al di là delle sue forze. È lo Stato attraverso i suoi organi, che deve accogliere questo principio, farlo suo e realizzarlo. Il C.O.N.I. e le Federazioni attendono i giovani nelle società, per avviare alla pratica agonistica coloro che, avendone acquistato soprattutto nella scuola la capacità, lo desiderano.

La vita del C.O.N.I. è soprattutto fatta di organizzazione e di agonismo. Perciò occorre ribadire il principio della importanza delle Società che stanno alla base delle Federazioni sportive e, quindi, del C.O.N.I.

Il C.O.N.I. dovrà stare al centro delle iniziative, serie e ponderate, dare il suo parere ed il suo appoggio a chi lo solleciterà, ma non dovrà cedere alcuna delle sue prerogative, nè una qualsiasi parte dei suoi mezzi, che gli consentano un effettivo controllo dello sport italiano. Pochi enti sono stati sottoposti a prove che erano condizionate persino alla buona sorte, così come è accaduto al C.O.N.I. che ha giocato in una sola battaglia tutte le sue possibilità. La battaglia è stata vinta e il C.O.N.I. è certo di interpretare la volontà dello sport italiano, che gli viene manifestata di continuo, quando afferma che ciò è stato possibile in virtù di quella autonomia che è il primo diritto di tutto il suo mondo.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DI REVISORI DEI CONTI
SUL CONTO CONSUNTIVO DEL C.O.N.I. PER L'ANNO 1959**

Il Conto Consuntivo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano relativo all'Esercizio 1959, escluse le partite di giro che si pareggiano nell'entrata e nell'uscita per l'importo di lire 64.357.733.733, si compendia nelle seguenti risultanze:

Entrate effettive accertate	L.	8.935.746.534
Uscite effettive impegnate	»	10.281.279.673
		<hr/>
Disavanzo economico di competenza	L.	1.345.533.139
Entrate per movimento di capitali	L.	70.090.001
Uscite per movimento di capitali	»	28.982.903
		<hr/>
	»	41.107.098
Disavanzo finanziario di competenza	L.	1.304.426.041

Il conto di amministrazione espone, d'altro canto, i seguenti dati:

Fondo di cassa al 1° gennaio 1959	L.	4.246.187.838
---	----	---------------

Riscossioni:

in c/ competenza	L.	69.734.321.071
in c/ residui	»	3.484.333.554
		<hr/>
	»	73.218.654.625
	L.	77.464.842.463

Pagamenti:

in c/ competenza	L.	66.654.939.992
in c/ residui	»	8.864.684.602
		<hr/>
	»	75.519.624.594

Fondo di cassa al 31 dicembre 1959	L.	1.945.217.869
--	----	---------------

Residui attivi:

Esercizio 1959	L.	3.629.249.197
Esercizi precedenti	»	2.995.155.472
		<hr/>
	»	6.624.404.669
	L.	8.569.622.538

Residui passivi:

Esercizio 1959	L.	8.013.056.317
Esercizi precedenti	»	5.683.729.671
		<hr/>
	L.	13.696.785.988

Disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1959	L.	5.127.163.450
---	----	---------------

Tale disavanzo risulta così costituito:

Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1958	L.	3.831.361.099
Disavanzo finanziario Esercizio 1959	»	1.304.426.041
	L.	5.135.787.140
Variazione per minori residui passivi accertati	»	8.623.690
	L.	5.127.163.450

Come per gli esercizi precedenti, per la formazione di un giudizio sulle cause che hanno determinato il disavanzo di competenza, si ritiene utile procedere ad una analisi delle risultanze esposte in Consuntivo, confrontandole con quelle analoghe del precedente esercizio.

Pertanto, dall'esame dei dati sopra esposti, si rileva quanto segue:

Le entrate effettive accertate per la competenza dell'Esercizio 1959, in lire 8.935.746.534 risultano superiori di lire 1.380.746.534 di quelle *inizialmente* previste e detto incremento è stato determinato:

a) da un maggior gettito, rispetto a quello previsto, dei concorsi pronostici, per	L.	833.689.565
b) da maggiori proventi realizzati dalla gestione degli impianti sportivi e dei Centri di propaganda giovanile, per	»	53.907.744
c) da maggiori proventi patrimoniali, per	»	77.419.652
d) da maggiori entrate straordinarie per proventi vari, recuperi e sopravvenienze, per	»	479.618.408
	L.	1.444.635.369
e) da minori proventi realizzati nella vendita delle targhe anteriori autoveicoli, per	L.	12.528.680
	L.	1.432.106.689
f) da minori proventi realizzati per interessi attivi, per	»	51.360.155
	L.	1.380.746.534

Peraltro, l'importo globale delle entrate effettive accertate nell'Esercizio 1959 è stato inferiore a quello dell'esercizio precedente per lire 821.222.069; tale flessione, però, è dovuta quasi esclusivamente al fatto che nell'esercizio 1958 si era avuta una maggiore entrata straordinaria, in lire 1.926.903.138 per recupero di gran parte dei fondi erogati nei precedenti esercizi per contributi negli interessi sui mutui concessi dalla soppressa Gestione speciale del credito sportivo, nonché dalla eliminazione di tutti i fondi di garanzia, di rischi e riserva relativi alla stessa citata Gestione.

I concorsi pronostici, infatti, hanno dato un maggior gettito netto di lire 768.835.153 (passato da lire 7.064.854.412 dell'esercizio 1958 a lire 7.833.689.565 nel 1959).

Le uscite effettive impegnate nell'esercizio 1959, ammontanti a lire 10.281.279.673 sono superiori di lire 430.779.673 a quelle *inizialmente* previste; la differenza è dovuta al minore ristorno dei proventi derivanti dalla vendita delle targhe anteriori autoveicoli per lire 12.528.680, in relazione alla minore entrata innanzi accennata; al maggior contributo erogato alla F.I.G.C. in lire 125.972.395; a maggiori spese d'istituto ordinarie per lire 29.537.967; a maggiori spese generali per lire 42.698.843; a maggiori spese d'istituto straordinarie per lire 245.099.148.

D'altro canto, le spese effettive, in confronto a quelle dell'esercizio precedente, risultano complessivamente aumentate di lire 205 milioni 393.001 e così distinte:

	Esercizio 1958	Esercizio 1959
Spese d'istituto ordinarie	L. 3.951.497.364	L. 3.999.481.682
Spese d'istituto straordinarie	» 5.330.927.851	» 5.423.699.148
Spese generali	» 973.461.457	» 858.698.843
	<u>L. 10.075.886.672</u>	<u>L. 10.281.279.673</u>

Come per gli esercizi precedenti, fra le spese d'istituto ordinarie sono preminenti i contributi concessi alle Federazioni Sportive, ammontati a complessive lire 2.810.943.715, così ripartiti:

Alle Federazioni sportive olimpiche (esclusa F.I.G.C.)	L. 1.435.000.000
Alle Federazioni sportive non olimpiche	» 412.100.000
Alla Federazione Italiana Giuoco Calcio, quale percentuale sui proventi lordi dei concorsi pronostici	» 903.472.395
All'attività di Pentathlon Moderno	» 10.000.000
All'Automobilismo sportivo (A.C.I.), sotto forma di ristorni proventi targhe anteriori	» 37.471.320
Contributo eccezionale allo sport delle bocce	» 1.000.000
Contributo eccezionale al Club Alpino Italiano	» 1.000.000
Contributo eccezionale al Corriere dello Sport	» 400.000
Contributi eccezionali agli Sports silenziosi	» 500.000
Contributi vari a Federazioni Sportive Nazionali	» 10.000.000
	<u>L. 2.810.943.715</u>

Inoltre, va aggiunta all'importo suddetto la somma di lire 411.162.429 erogata per le Federazioni ed imputata alle seguenti voci di spesa:

Erogazioni per attività di propaganda sportiva in Italia e all'Estero	L. 16.400.000
Materiale sportivo	» 2.300.000
Fondo speciale partecipazione e preparazione Olimpiadi 1960 (per superpreparazione olimpica)	» 379.160.509
Propaganda sportiva giovanile	» 13.301.919
	<u>L. 411.162.428</u>

In complesso, quindi, risultano erogati alle Federazioni Sportive contributi per lire 3.222.106.143, che, come nell'esercizio precedente, sono pari a circa un terzo del totale delle spese effettive ed a circa quattro quinti delle spese d'istituto ordinarie.

In confronto dei contributi concessi alle Federazioni Sportive Nazionali nell'esercizio precedente, è stata erogata una maggiore somma di lire 196.044.543; l'aumento è la risultante tra i maggiori contributi concessi alle varie Federazioni per lire 10.851.919 al maggior contributo percentuale in lire 11.175.000 erogato alla Federazione Italiana Giuoco Calcio, ai maggiori contributi in lire 197.182.499 concessi sul Fondo speciale per la partecipazione alle Olimpiadi 1960, in relazione alla superpreparazione che viene attuata per la stessa manifestazione, ed al minore contributo erogato all'Automobile Club d'Italia per lire 23.164.875,

in relazione ai minori proventi realizzati nell'esercizio 1959, rispetto all'esercizio precedente, nella vendita delle targhe anteriori autoveicoli.

In ordine alla gestione delle Federazioni Sportive il Collegio, nel constatare che è in atto un maggior coordinamento funzionale delle medesime, raccomanda ancora che i risultati delle gestioni federali, a far tempo dall'esercizio 1960, siano sottoposti alle stesse forme di controllo e abbiano la stessa pubblicità dei bilanci consuntivi del C.O.N.I.

Allo scopo di facilitare il soddisfacimento della prospettata esigenza si rende necessario che, nei limiti del possibile, sia assicurata la coincidenza dei bilanci delle Federazioni con quello del C.O.N.I. per quanto ha tratto alla decorrenza e al termine dell'esercizio finanziario delle Federazioni.

Parimenti il Collegio deve confermare l'avviso, già manifestato in sede di esame del Consuntivo 1958, che il C.O.N.I. debba assicurarsi che gli Enti, ai quali vengono erogati contributi, documentino la utilizzazione dei fondi per le specifiche finalità sportive per le quali essi sono concessi e particolarmente per quanto attiene ai contributi erogati per l'attività di propaganda sportiva in Italia ed all'Estero, che, ammontati nell'esercizio 1959 a lire 146.527.150, risultano superiori a quelli concessi nell'esercizio precedente per lire 5.533.628.

Circa, poi, la somma di lire 450 milioni impegnata nell'esercizio quale « Fondo speciale partecipazione e preparazione Olimpiadi 1960 » si fa presente che essa costituisce la terza delle quattro annualità di pari importo destinate a tale specifica finalità; sull'importo di lire 1.350.000.000 devoluto a detto Fondo negli esercizi 1957- 1958 e 1959, sono state assegnate alle Federazioni Sportive Nazionali, complessive lire 679.105.169, così ripartite:

L.	77.968.150	per l'atletica leggera;
»	62.086.518	per gli sports invernali;
»	40.875.000	per l'atletica pesante;
»	74.921.190	per il nuoto;
»	36.796.385	per il canottaggio;
»	46.150.000	per la scherma;
»	33.057.538	per la ginnastica;
»	63.110.000	per gli sports equestri;
»	52.025.950	per il ciclismo;
»	46.370.000	per il pugilato;
»	20.500.000	per lo sport velico;
»	26.148.335	per il tiro a segno ed a volo;
»	32.755.000	per la pallacanestro;
»	23.351.250	per l'hockey e pattinaggio;
»	18.713.168	per gli sports del ghiaccio;
»	4.000.000	per il pentathlon moderno;
»	20.276.685	per varie.

L. 679.105.169

Le spese generali del C.O.N.I., ammontate nell'esercizio 1959 a lire 858.698.843, presentano un aumento di lire 65.237.386 rispetto a quelle sostenute nell'esercizio precedente e tale incremento risulta dovuto essenzialmente alle maggiori somme erogate al personale per stipendi, salari, indennità e previdenze, in lire 78.941.299, ed a maggiori acquisti di beni mobili, per lire 31.410.740, a cui — peraltro — fanno riscontro minori spese varie e l'eliminazione dello stanziamento per imposta R.M., per la quale era stato già effettuato apposito accantonamento nell'esercizio precedente.

A riguardo delle maggiori spese sostenute per il personale, il Collegio, considerato che l'aumento è determinato oltre che dagli aumenti periodici delle retribuzioni, anche dalle nuove assunzioni di operai effettuate per le occorrenze connesse all'attuazione della prossima manifestazione olimpica, non può non richiamare nuovamente l'attenzione dell'Ente sulla necessità che siano contenute al massimo le assunzioni di nuovo personale per le Olimpiadi 1960, onde evitare che, ultimata la manifestazione, abbiano a risultare eccedenze numeriche.

Nel contempo il Collegio non può non insistere sull'esigenza, più volte prospettata, che sia provveduto al più presto alla regolamentazione giuridica ed economica del personale dell'Ente, in conformità delle norme vigenti per il rapporto d'impiego dei dipendenti dagli enti pubblici.

Le spese straordinarie d'istituto, ammontate nell'esercizio a lire 5.423.099.148, risultano superiori di lire 92.171.297 a quelle dell'esercizio precedente. L'aumento è dovuto alle seguenti variazioni:

Attività ed impianti sportivi delle FF.AA.	—	L.	31.775.000
Impianti ed organizzazione Olimpiadi	—	»	91.000.000
Contributi a fondo perduto per lavori inerenti agli impianti sportivi di proprietà di terzi	+	»	5.000.000
Spese per il Centro studi impianti sportivi	+	»	2.077.843
Spese costruzione impianti sportivi « tipo »	—	»	50.000.000
Contributi per il Credito Sportivo	+	»	257.868.454
		+	L.
			92.171.297

In relazione a quanto segnalato in precedenti relazioni, il C.O.N.I. nella attuazione dei suoi compiti istituzionali, oltre che alla costruzione di impianti ed all'organizzazione delle Olimpiadi, ha continuato a provvedere nell'esercizio in esame al potenziamento dell'attività sportiva nazionale, che si concretizza nella costruzione di impianti sportivi scolastici e di propaganda, nonché di impianti sportivi « tipo ».

Infatti, nell'esercizio 1959 risulta impegnata la somma di lire 750 milioni pari a quella dell'esercizio precedente, per la *costruzione di impianti sportivi e di propaganda*.

A tutto il 1959 per detti impianti è stata stanziata complessivamente la somma di lire 6.424.803.762, della quale è stato già pagato l'importo di lire 3.799.723.349, portate a debito lire 334.437.415 ed accantonate lire 2.290.642.998.

Inoltre, per l'esercizio 1959, sono state stanziate per la costruzione di *impianti sportivi « tipo »* lire 150 milioni, per cui alla data del 31 dicembre 1959 risultano stanziate complessivamente per tali impianti lire 3.714.300.755, di cui già pagate lire 3.324.017.585, portate a debito lire 28.187.436 ed accantonate lire 362.095.734.

Gli effettivi accantonamenti, peraltro, sia per quanto concerne gli impianti sportivi scolastici e di propaganda e sia per quanto riguarda gli impianti sportivi « tipo », risultano in sensibile diminuzione già nei primi mesi del 1960, tenuto conto che gran parte di essi sono già in corso di utilizzazione.

L'organizzazione e la costruzione degli impianti per le Olimpiadi 1960 hanno comportato per l'esercizio 1959 uno stanziamento di lire 2.500.000.000; se si tiene conto, poi delle somme destinate alla stessa finalità negli esercizi precedenti, si rileva che il C.O.N.I. alla data del 31 dicembre 1959 ha in complesso stanziato per le Olimpiadi 1960 lire 15.128.427.314, di cui sono state pagate lire 10.744.447.080, portate a debito lire 1.636.193.566 ed accantonate lire 2.747.786.314. Anche di tali accantonamenti, però, la maggior parte era già in corso di utilizzazione.

Le entrate per movimento di capitali, ammontate a lire 70.090.001, sono afferenti per lire 17.590.164 a riscossione di titoli estratti durante l'esercizio e per lire 52.499.837 a giroconti del valore degli immobili destinati in uso al personale dipendente, con patto di futura vendita.

Rispetto alle previsioni iniziali tali entrate sono inferiori di lire 3.225.409.999 e la variazione è dovuta al fatto che nel corso dell'esercizio l'Ente ha potuto fronteggiare le proprie necessità finanziarie con l'utilizzo degli accantonamenti in precedenza effettuati, per cui non si è avuta alcuna contrazione di mutui passivi e non sono stati alienati titoli di proprietà.

Le uscite per movimento di capitali, ammontanti a lire 28.982.903, sono costituite per lire 19.934.053 da plusvalore determinatosi per i titoli di proprietà, per effetto delle oscillazioni nelle quotazioni e per lire 9.048.850 dagli acquisti ed aumenti di valore degli immobili commerciali.

Anche tali uscite risultano inferiori di lire 971.017.097 a quelle inizialmente previste e la diminuzione concerne esclusivamente la sospensione di ogni finanziamento all'I.N.C.I.S. per la costruzione del villaggio olimpico, avendo detto Istituto, come già riferito nella relazione al Conto Consuntivo 1958, ottenuto per lo stesso scopo un finanziamento diretto.

In proposito il Collegio prende atto delle assicurazioni che l'Ente, giusta i suggerimenti dello stesso Collegio, ha fornito circa il recupero nel 1960 dell'importo di lire 500 milioni concesso un mutuo, per la stessa finalità, all'I.N.C.I.S. nel 1958; e ciò in parte mediante compensazione con somme dovute all'I.N.C.I.S. stesso ed in parte con rientro effettivo di numerario.

Infine, per quanto concerne il rilevante importo di lire 64.357.733.733 esposto in entrata ed in uscita del bilancio *per partite di giro*, si rileva che esso per la maggior parte è afferente ai movimenti della gestione Totocalcio, in lire 58.201.866.012; la residua parte è relativa ai movimenti della Gestione separata dei fondi di previdenza del personale, per lire 4.324.986.570, e movimenti finanziari vari, per lire 1.830.881.151.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale del C.O.N.I. alla fine del 1959 espone in sintesi, esclusi i beni di terzi che si pareggiano in attivo ed in passivo per l'importo di lire 1.389.796.048, i seguenti dati:

Attività	L.	13.277.161.956
Passività	»	12.306.989.940
		<hr/>
Patrimonio netto (riserva)	L.	970.172.016
		<hr/> <hr/>

Il patrimonio netto risulta diminuito rispetto a quello esistente al 31 dicembre 1958 di lire 1.336.909.449 e la riduzione è dovuta alla differenza tra il disavanzo economico di lire 1.345.533.139 derivato dalla gestione di competenza dell'esercizio 1959 e la variazione attiva di lire 8.623.690 intervenuta nei residui degli esercizi precedenti per minore riaccertamento di residui passivi.

Analogamente, poi, a quanto fatto presente per il conto finanziario dell'Ente, il Collegio esprime l'avviso che nella situazione patrimoniale del C.O.N.I. andrebbe ricondotta per la quasi totalità la consistenza patrimoniale delle Federazioni Sportive Nazionali, atteso che solo un limitatissimo numero di esse gode di personalità giuridica.

GESTIONE DEI CONCORSI PRONOSTICI

La gestione del 1959 si riassume nei seguenti dati:

ENTRATE

Proventi lordi dei concorsi	L.	39.959.316.912
Proventi extra concorsi	»	200.157.847
		<hr/>
	L.	40.159.474.759

USCITE

Premi	L.	16.179.578.092
Spese	»	2.869.380.806
		<hr/>
	L.	19.048.958.898
		<hr/>
Proventi netti	L.	21.110.515.861
		<hr/> <hr/>

Detti proventi netti risultano così ripartiti:

Allo Stato per imposta unica	L.	13.276.826.296
Al C.O.N.I. per l'attività sportiva	»	7.833.689.565
		<hr/>
	L.	21.110.515.861
		<hr/> <hr/>

Nell'anno 1959 risultano attuati n. 50 concorsi (n. 49 di Totocalcio e n. 1 di Totosport) contro n. 48 del 1958 (n. 45 di Totocalcio e n. 3 di Totosport).

In relazione al maggior numero di concorsi effettuati, si sono realizzati proventi lordi superiori di lire 3.236.164.649 a quelli dell'esercizio precedente, con un incremento percentuale dell'8,81 per cento.

Anche gli incassi medi settimanali sono in complesso aumentati del 4,46 per cento, passando da lire 765,06 milioni nell'esercizio 1958 a lire 799,18 milioni nel 1959.

I proventi extra-concorso risultano, invece, diminuiti di lire 21 milioni 685.169, in confronto a quelli dell'esercizio precedente e sono costituiti come segue:

Pubblicità attiva	L.	36.722.350
Proventi giornale	»	117.915.245
Proventi vari	»	45.520.252
		<hr/>
	L.	200.157.847
		<hr/> <hr/>

La diminuzione si è avuta nella pubblicità attiva per lire 559,175, nei proventi del giornale per lire 19.946.138 e nei proventi vari per lire 1.179.856.

Il provento netto a disposizione del C.O.N.I. per le attività sportive, che nel 1959 è stato di lire 7.833.689.565, risulta superiore di lire 768.835.153 al provento netto del 1958, con un aumento percentuale del 10,88 per cento.

Il maggior valore percentuale del provento netto a disposizione del C.O.N.I., rispetto all'aumento percentuale verificatosi nei proventi lordi, è da porre in relazione alla flessione determinatasi nelle spese di concorso e generali del servizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo
e dello spettacolo

Infatti, dette spese, che complessivamente sono ammontate nell'esercizio 1959 a lire 2.869.380.806, risultano inferiori di lire 6.511.857 a quelle sostenute nel 1958, nonostante il maggior numero dei concorsi attuati nell'anno.

Esse risultano così ripartite:

Spese di concorso	L.	1.172.417.654
Spese generali	»	1.084.218.875
Pubblicità passiva	»	272.610.593
Spese per il giornale	»	112.940.767
Spese d'impianto	»	22.147.527
	L.	2.664.335.416
Contributo per soccorso invernale	»	205.045.390
	L.	2.869.380.806

La diminuzione complessiva in dette spese, innanzi cennata, è — peraltro — la risultante di variazioni diverse verificatesi nelle singole voci di spesa, come segue:

Minori spese di concorso	L.	40.162.720
Minori spese per il giornale	»	28.135.760
Minori spese d'impianto	»	25.912.079
	L.	94.210.559
Maggiori spese generali	L.	60.528.910
Maggiori spese per pubblicità passiva	»	12.244.492
Maggiori contributi per soccorso invernale	»	14.925.300
	»	87.698.702
Differenza in meno	L.	6.511.857

Dai dati sopra esposti si rileva, quindi, che ad un contenimento delle spese di concorso, ha fatto riscontro un incremento delle spese generali in ragione del 5,91 per cento, dovuto prevalentemente a maggiori oneri per il personale.

Le maggiori spese per la pubblicità sono state determinate essenzialmente dalla necessità di stimolare l'interesse del pubblico.

Le risultanze derivate dalla gestione del giornale settimanale « Totocalcio », che — come è noto — oltre ad avere una funzione pubblicitaria, ha anche quella di bollettino ufficiale dei concorsi pronostici del C.O.N.I., sono:

Proventi	L.	117.915.245
Spese	»	112.940.767
Utile	L.	4.974.478

D'altro canto, deve rilevarsi che tale utile è largamente assorbito e superato dalle spese relative al personale di redazione ed amministrazione, le quali sono contabilizzate tra le spese generali di tutto il servizio per il fatto che detto personale svolge anche altre mansioni.

Le spese d'impianto sostenute nell'anno concernono per lire 1.344.847 spese per adattamento locali e per lire 20.802.670 acquisto di mobili, macchine ed arredi vari necessari allo espletamento del servizio.

* * *

Premesso quanto sopra e nel considerare che la mancanza di norme regolamentari intese a regolare il funzionamento dell'Ente postula l'esigenza che a tale inconveniente sia ovviato con sollecitudine, il Collegio, alla stregua delle considerazioni innanzi riportate e delle esperienze tratte dall'esame e dalla valutazione della vasta e complessa attività svolta dal C.O.N.I. nell'esercizio 1959 ai fini del potenziamento dello sport in genere e della preparazione ed organizzazione olimpica in particolare, richiamandosi anche ai precedenti giudizi espressi in sede di esame dei consuntivi dei decorsi esercizi, esprime la fiducia che le prossime Olimpiadi, registreranno quel successo al quale si sono rivolti in questi anni la volontà, lo impegno e la passione dei dirigenti dell'Ente.

Il Collegio conclude la sua relazione registrando la rispondenza delle risultanze esposte nel conto consuntivo del C.O.N.I. per l'esercizio 1959 con le scritture contabili tenute dallo Ente medesimo e, nel confermare il suo vivo apprezzamento per il funzionamento del servizio di Ragioneria Generale, ancora migliorato, esprime l'avviso che il Conto possa riportare la approvazione del Consiglio Nazionale.

Il Collegio dei Revisori

Dott. ARGANTE BOSSA
Dott. ANTONIO SAFFIOTTI
Dott. ENRICO PRINCIPE
Dott. ETTORE ARAGONA
Dott. FERRUCCIO CATTANEO

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo
e dello spettacolo

T A B E L L E

Titolo	Capitolo	VOCI	GESTIONE DELLA					
			PREVENTIVO			CON		
			Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse
	in +	in -						
I		PARTE I - ENTRATA						
		ENTRATE EFFETTIVE						
		<i>Ordinarie:</i>						
	1	Vendita targhe anteriori autoveicoli	50.000.000	—	—	50.000.000	37.471.320	37.471.320
	2	Percentuale 5 % incassi manifestazioni sportive p. m.		—	—	—	—	—
	3	Proventi concorso pronostici	7.000.000.000	360.000.000	—	7.360.000.000	7.833.689.565	7.833.689.565
	4	Proventi gestione impianti sportivi	90.000.000	10.000.000	—	100.000.000	119.889.884	119.889.884
	4 bis	Proventi Centri di Propaganda Sportiva Gio- vanile	40.000.000	20.000.000	—	60.000.000	64.017.860	64.017.860
	5	Proventi immobili di proprietà	45.000.000	—	—	45.000.000	122.419.652	122.419.652
	6	Interessi attivi	300.000.000	—	—	300.000.000	248.639.845	225.341.623
		<i>Straordinarie</i>						
	7	Proventi vari, recuperi e sopravvenienze . . .	30.000.000	157.000.000	—	187.000.000	509.618.408	475.408.276
		Totale entrate effettive . . .	7.555.000.000	547.000.000	—	8.102.000.000	8.935.746.534	8.878.238.180
II		ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAPITALI						
	8	Contrazione di mutui passivi	2.695.500.000	—	—	2.695.500.000	—	—
	9	Alienazioni di beni patrimoniali: { a) titoli	600.000.000	—	—	600.000.000	17.590.164	17.590.164
		{ b) immobili	—	—	—	—	52.499.837	52.499.837
	10	Estinzione di mutui attivi	—	—	—	—	—	—
		Totale entrate per movimenti di capitali . .	3.295.500.000	—	—	3.295.500.000	70.090.001	70.090.001
III		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
	11	Somme riscosse per conto di terzi	80.000.000	100.000.000	—	180.000.000	131.407.891	131.407.891
	12	Rimborso somme pagate per conto di terzi . .	350.000.000	150.000.000	—	500.000.000	648.131.210	409.701.937
	13	Contabilità speciali	55.000.000.000	5.000.000.000	—	60.000.000.000	63.578.194.632	60.244.883.062
		Totale entrate per partite di giro . . .	55.430.000.000	5.250.000.000	—	60.680.000.000	64.357.733.733	60.785.992.890
		RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE						
		Totale entrate effettive	7.555.000.000	547.000.000	—	8.102.000.000	8.935.746.534	8.878.238.180
		Totale entrate per movimenti di capitali . .	3.295.500.000	—	—	3.295.500.000	70.090.001	70.090.001
		Totale entrate per partite di giro	55.430.000.000	5.250.000.000	—	60.680.000.000	64.357.733.733	60.785.992.890
		Totale generale delle entrate . . .	66.280.500.000	5.797.000.000	—	72.077.500.000	73.363.570.268	69.734.321.071

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo
e dello spettacolo

COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI					RESIDUI DELLE GESTIONI PRECEDENTI E DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
SUNTIVO			Residui attivi gestioni precedenti	Residui gestioni precedenti incassati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da incassare		TOTALI			TOTALI
Somme da riscuotere		TOTALI									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	--	1.326.654	--	--	--	--	1.326.654	--	--	1.326.654
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	23.298.222	1.898.088	--	--	--	--	1.898.088	--	--	25.196.310
--	--	34.210.132	--	--	--	--	--	--	--	--	34.210.132
--	--	57.508.354	3.224.742	--	--	--	--	3.224.742	--	--	60.733.096
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	238.429.273	161.880.624	79.088.264	--	--	--	82.842.370	--	--	321.271.643
--	--	3.333.311.570	6.314.383.660	3.405.295.300	--	--	--	2.909.088.360	--	--	6.242.399.930
--	--	3.571.740.843	6.476.264.284	3.484.333.554	--	--	--	2.991.930.730	--	--	6.563.671.573
--	--	57.508.354	3.224.742	--	--	--	--	3.224.742	--	--	60.733.096
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	3.571.740.843	6.476.264.284	3.484.333.554	--	--	--	2.991.930.730	--	--	6.563.671.573
--	--	3.629.249.197	6.479.489.026	3.484.333.554	--	--	--	2.995.155.472	--	--	6.624.404.669

Titolo	Capitolo	VOCI	GESTIONE DELLA					
			PREVENTIVO			CON		
			Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate
	in +	in -						
I		PARTE II - USCITE						
		USCITE EFFETTIVE						
		Ordinarie:						
		Spese d'istituto						
	1	Contributi alle Federazioni Sportive	1.860.000.000	—	—	1.860.000.000	1.860.000.000	1.850.000.000
	1 bis	Contributo percentuale alla F.I.G.C.	777.500.000	130.000.000	—	907.500.000	903.472.395	903.472.395
	1 ter	Attività Pentathlon Moderno	10.000.000	—	—	10.000.000	10.000.000	10.000.000
	2	Ristorno quote Federazioni Sportive su percentuali 5 % su incassi manifestazioni sportive	p. m.	—	—	—	—	—
	2 bis	Ristorno proventi targhe anteriori a favore automobilismo sportivo	50.000.000	—	—	50.000.000	37.471.320	—
	3	Gestione e manutenzione ordinaria impianti sportivi di proprietà o in gestione	200.000.000	60.000.000	—	260.000.000	258.824.661	257.997.545
	4	Organizzazione Periferica del C.O.N.I.: fondi per il funzionamento	70.000.000	—	6.000.000	64.000.000	64.000.000	61.093.164
	5	Erogazione per attività di propaganda sportiva in Italia ed all'Estero	150.000.000	—	—	150.000.000	146.527.150	136.527.150
	6	Sovvenzioni speciali attività periferica	90.000.000	6.000.000	—	96.000.000	96.000.000	90.885.000
	7	Premi, coppe, medaglie e distintivi	20.000.000	—	—	20.000.000	8.823.341	8.823.341
	8	Stampa, arte e mostre (ispirate allo Sport), pubblicazioni varie e Cineteca	35.000.000	—	—	35.000.000	35.000.000	31.747.629
	9	Materiale sportivo	30.000.000	—	—	30.000.000	17.627.910	17.017.910
	10	Riunione Organi del C.O.N.I. Collegi e Com- missioni varie	12.000.000	—	—	12.000.000	10.012.977	10.012.977
	11	Spese di rappresentanza	2.000.000	—	—	2.000.000	1.721.928	1.721.928
	12	Fondo speciale partecipazione e preparazione Olimpiadi (quota 1959)	450.000.000	—	—	450.000.000	450.000.000	89.330.800
	13	Assicurazioni degli Sportivi	100.000.000	—	—	100.000.000	100.000.000	100.000.000
		Spese generali						
	14 a	Indennità, stipendi e previdenze	380.000.000	—	—	380.000.000	359.248.520	359.098.520
	14 b	Salari e previdenze	170.000.000	50.000.000	—	220.000.000	219.692.779	219.692.779
	15	Collaborazioni varie	24.000.000	1.000.000	—	25.000.000	22.679.012	22.679.012
	16	Postelegrafoniche (tariffe e manutenzione impianti)	20.000.000	2.000.000	—	22.000.000	20.377.846	20.377.846
	17	Cancelleria, stampati, fotocopie, ecc.	13.000.000	5.500.000	—	18.500.000	18.384.242	17.696.742
	18	Manutenzione ordinaria Sedi C.O.N.I. di proprie- tà e non, vigilanza, spese condominiali ed imposte e tasse su beni immobili	30.000.000	7.000.000	—	37.000.000	35.594.403	35.594.403
	18 bis	Assicurazioni reali e personali	8.000.000	2.000.000	—	10.000.000	9.877.659	9.877.659
	19	Luce, acqua, riscaldamento (consumi e manu- tenzione impianti)	18.000.000	—	—	18.000.000	13.816.294	13.816.294
	20	Viaggi e trasferte	10.000.000	—	—	10.000.000	5.890.597	5.890.597
	21	Acquisto beni mobili d'inventario	40.000.000	15.000.000	—	55.000.000	53.483.838	14.897.838
	22	Manutenzione beni mobili d'inventario	7.000.000	500.000	—	7.500.000	7.450.044	7.450.044
	23	Previdenze obbligatorie per il personale (sop- presso perchè compreso nel Cap. 14a)	—	—	—	—	—	—

Titolo	Capitolo	VOCI	GESTIONE DELLA						
			PREVENTIVO				CON		
			Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme Debiti
in +	in -								
	24	Fitti e canoni vari	3.000.000	—	—	3.000.000	2.000.000	2.000.000	—
	25	Erogazioni per cause varie . . .	1.000.000	—	—	1.000.000	979.480	979.480	—
	26	Spese varie ed impreviste	12.000.000	—	—	12.000.000	8.612.920	8.527.920	85.000
	27	Fondo liquidazione personale (quota 1959)	50.000.000	25.000.000	—	75.000.000	50.611.209	50.611.209	—
	27 bis	Imposta sulle società e sulle obbligazioni	30.000.000	—	—	30.000.000	30.000.000	1.732.311	28.267.689
	27 ter	Imposta R.M. cat. B sugli utili di Bilancio	—	—	—	—	—	—	—
		<i>Straordinarie</i>							
		Spese d'Istituto							
	28	Attività sportiva scolastica . . .	600.000.000	50.000.000	—	650.000.000	650.000.000	639.776.270	2.191.940
	28 bis	Attività ed impianti sportivi delle FF.AA.	276.000.000	—	—	276.000.000	276.000.000	164.896.188	38.680.900
	28 ter	Costruzione impianti per esercizio sportivo scolastico e di propaganda	750.000.000	—	—	750.000.000	750.000.000	65.233.110	111.999.500
	29	Impianti ed organizzazione Olimpiadi	2.500.000.000	—	—	2.500.000.000	2.500.000.000	187.642.266	553.954.870
	30	Manutenzione straordinaria impianti sportivi di proprietà o in gestione	210.000.000	—	—	210.000.000	210.000.000	195.417.067	14.179.720
	31	Contributi a fondo perduto, per lavori di costruzione, ricostruzione o miglioramenti impianti sportivi di proprietà di terzi	150.000.000	35.000.000	—	185.000.000	185.000.000	106.478.030	78.521.970
	31 bis	Spese Centro Studi Impianti Sportivi	12.000.000	—	—	12.000.000	8.891.983	7.542.045	1.349.938
	31 ter	Spese costruzione impianti sportivi "tipo"	150.000.000	—	—	150.000.000	150.000.000	—	—
	32	Contributi per il Credito Sportivo . .	340.000.000	154.000.000	—	494.000.000	493.207.165	493.207.165	—
	32 bis	Centri di Propaganda Sportiva Giovanile	190.000.000	10.000.000	—	200.000.000	200.000.000	198.534.668	1.354.450
		Totale delle uscite effettive . . .	9.850.500.000	553.000.000	6.000.000	10.397.500.000	10.281.279.673	6.418.279.301	930.236.267
II		USCITE PER MOVIMENTI DI CAPITALI							
	33	Estinzione mutui passivi	—	—	—	—	—	—	—
	34	Acquisto beni patrimoniali: a) titoli	—	—	—	—	19.934.053	19.934.053	—
		b) immobili	—	—	—	—	9.048.850	9.048.850	—
	35	Concessione mutui attivi	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	—	—	—
		Totale uscite per movimenti di cap.	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	28.982.903	28.982.903	—
III		USCITE PER PARTITE DI GIRO							
	36	Versamento somme riscosse per conto di terzi	80.000.000	100.000.000	—	180.000.000	131.407.891	67.454.560	61.559.531
	37	Pagamento somme per conto di terzi	350.000.000	150.000.000	—	500.000.000	648.131.210	647.581.114	550.096
	38	Contabilità speciali	55.000.000.000	5.000.000.000	—	60.000.000.000	63.578.194.632	59.492.642.114	4.080.552.418
		Totale uscite per partite di giro . .	55.430.000.000	5.250.000.000	—	60.680.000.000	64.357.733.733	60.207.677.788	4.142.662.145
		RIEPILOGO GENERALE DELLE USCITE							
		Totale uscite effettive	9.850.500.000	553.000.000	6.000.000	10.397.500.000	10.281.279.673	6.418.279.301	930.236.267
		Totale uscite per movimento di capitali	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	28.982.903	28.982.903	—
		Totale uscite per partite di giro . .	55.430.000.000	5.250.000.000	—	60.680.000.000	64.357.733.733	60.207.677.788	4.142.662.145
		Totale generale delle uscite . . .	66.280.500.000	5.803.000.000	6.000.000	72.077.500.000	74.667.996.309	66.654.939.992	5.072.898.412

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo
e dello spettacolo

COMPETENZA		GESTIONE DEI RESIDUI								
SUNTIVO		Residui passivi gestioni precedenti	Residui gestioni precedenti pagati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da pagare			Residui delle gestioni precedenti e della gestione di competenza		
da pagare					Debiti	Accantonamenti	TOTALI	Debiti	Accantonamenti	TOTALI
Accantonamenti	TOTALI									
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	85.000	—	—	—	—	—	—	85.000	—	85.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	28.267.689	28.038.506	—	—	28.038.506	—	28.038.506	56.306.195	—	56.306.195
—	—	41.500.000	—	—	41.500.000	—	41.500.000	41.500.000	—	41.500.000
8.031.790	10.223.730	12.571.800	5.240.868	—	1.998.002	5.332.930	7.330.932	4.189.942	13.364.720	17.554.662
72.422.912	111.103.312	443.230.031	222.239.007	—	64.901.381	156.089.643	220.991.024	103.582.281	228.512.555	332.094.836
572.767.390	684.766.890	2.491.985.571	551.672.048	—	222.437.915	1.717.875.608	1.940.313.523	334.437.415	2.290.642.998	2.625.080.413
1.758.402.365	2.312.357.735	5.118.993.621	2.933.444.597	—	1.086.794.696	1.098.754.328	2.185.549.024	1.640.749.566	2.857.157.193	4.497.906.759
403.213	14.582.933	247.856.206	134.978.658	—	52.696.473	60.181.075	112.877.548	66.876.193	60.584.288	127.460.481
—	78.521.970	237.883.064	102.517.410	—	124.032.568	11.333.086	135.365.654	202.554.538	11.333.086	213.887.624
—	1.349.938	250.000	250.000	—	—	—	—	1.349.938	—	1.349.938
150.000.000	150.000.000	360.381.920	120.098.750	—	28.187.436	212.095.734	240.283.170	28.187.436	362.095.734	390.283.170
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
110.882	1.465.332	72.978.577	11.287.440	—	12.000.000	49.691.137	61.691.137	13.354.450	49.802.019	63.156.469
2.932.764.105	3.863.000.372	9.721.183.132	4.588.531.117	— 8.623.690	1.758.498.202	3.365.530.123	5.124.028.325	2.688.734.469	6.298.294.228	8.987.028.697
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	624.362.371	320.583.246	—	206.162.464	97.616.661	303.779.125	206.162.464	97.616.661	303.779.125
—	—	624.362.371	320.583.246	—	206.162.464	97.616.661	303.779.125	206.162.464	97.616.661	303.779.125
2.393.800	63.953.331	108.238.067	47.403.649	—	57.201.784	3.632.634	60.834.418	118.761.315	6.026.434	124.787.749
—	550.096	539.812	107.387	—	432.425	—	432.425	982.521	—	982.521
5.000.000	4.085.552.518	4.102.714.581	3.908.059.203	—	70.942.729	123.712.649	194.655.378	4.151.495.247	128.712.649	4.280.207.896
7.393.800	4.150.055.945	4.211.492.460	3.955.570.239	—	128.576.938	127.345.283	255.922.221	4.271.239.083	134.739.083	4.405.978.166
2.932.764.105	3.863.000.372	9.721.183.132	4.588.531.117	— 8.623.690	1.758.498.202	3.365.530.123	5.124.028.325	2.688.734.469	6.298.294.228	8.987.028.697
—	—	624.362.371	320.583.246	—	206.162.464	97.616.661	303.779.125	206.162.464	97.616.661	303.779.125
7.393.800	4.150.055.945	4.211.492.460	3.955.570.239	—	128.576.938	127.345.283	255.922.221	4.271.239.083	134.739.083	4.405.978.166
2.940.157.905	8.013.056.317	14.557.037.963	8.864.684.602	8.623.690	2.093.237.604	3.590.492.067	5.683.729.671	7.166.136.016	6.530.649.972	13.696.785.988

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

1) Cassa generale all'inizio dell'Esercizio 1959	L.	4.246.187.838
2) Riscossioni:		
a) in conto residui	L.	3.484.333.554
b) in conto competenze:		
1) entrate effettive	L.	8.878.238.180
1) entrate per movimenti di capitali	»	70.090.001
3) entrate per partite di giro	»	60.785.992.890
		<u>» 69.734.321.071</u>
		<u>» 73.218.654.625</u>
		L. 77.464.842.463
3) Pagamenti:		
a) in conto residui	L.	8.864.684.602
b) in conto competenze:		
1) uscite effettive	L.	6.418.279.301
2) uscite per movimenti di capitali	»	28.982.903
3) uscite per partite di giro	»	60.207.677.788
		<u>» 66.654.939.992</u>
		<u>» 75.519.624.594</u>
4) Cassa generale alla fine dell'Esercizio	L.	<u><u>1.945.217.869</u></u>

CONSISTENZA DELLA CASSA GENERALE

Banca Nazionale del Lavoro: Conto ordinario di tesoreria: saldo a chiusura dell'Esercizio 1959	L.	<u><u>1.945.217.869</u></u>
--	----	-----------------------------

CONTO ECONOMICO

1) Entrate effettive	+	L.	8.935.746.534
2) Uscite effettive	-	»	<u>10.281.279.673</u>
Disavanzo economico di competenza.	-	L.	<u>1.345.533.139</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961.62

Ministero del turismo
e dello spettacolo

3) Variazioni nei residui:

a) insussistenze di residui attivi	— L.	—	
b) economie su residui passivi	+	» 8.623.690	
			+ L. 8.623.690

Disavanzo economico della Gestione Generale (residui e competenza) rappresentante l'aumento dei fondi patrimoniali (Riserva), relativo alla gestione 1959	— L.	1.336.909.449
---	------	---------------

CONTO FINANZIARIO E DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE

1) Cassa generale all'inizio dell'Esercizio 1959	L.	4.246.187.838
2) Entrate di competenza:		
a) effettive	L.	8.935.746.534
b) per movimento di capitali	»	70.090.001
		» 9.005.836.535
3) Entrate per residui	»	6.479.489.026
		L. 19.731.513.399
4) Uscite di competenza:		
a) effettive	L.	10.281.279.673
b) per movimenti di capitali. »		28.982.903
		L. 10.310.262.576
5) Uscite per residui	»	14.548.414.273
		» 24.858.676.849
6) Disavanzo d'amministrazione a fine Esercizio 1959	L.	5.127.163.450
1) Cassa generale alla fine dell'Esercizio 1959	L.	1.945.217.869
2) Crediti (L. 6.624.404.669 — L. 1.389.796.048 beni di terzi) . . .	»	5.234.608.621
		L. 7.179.826.490
3) Debiti (L. 13.696.785.988 — L. 1.389.796.048 beni di terzi) . . .	»	12.306.989.940
Torna il disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 1959, come sopra in	L.	5.127.163.450

CONTRIBUTI CONCESSI ALLE

	Cap. 1° Contributo ordinario	Cap. 1° Fondi a disposizione della Presidenza	Cap. 1°-bis Contributo percentuale alla FIGC	Cap. 1°-ter Pentathlon moderno
FEDERAZIONI OLIMPICHE				
Federazione Italiana Atletica Leggera	220.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Sport Invernali	100.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Atletica Pesante	95.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Nuoto	110.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Canottaggio	100.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Scherma	105.000.000	—	—	—
Federazione Ginnastica d'Italia	90.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Sport Equestri	80.000.000	—	—	—
Unione velocipedistica Italiana	110.000.000	2.000.000	—	—
Federazione Pugilistica Italiana	90.000.000	—	—	—
Unione Società Veliche Italiane	65.000.000	—	—	—
Unione italiana Tiro a Segno	35.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Tiro a Volo	30.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Pallacanestro	85.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio	75.000.000	3.000.000	—	—
Federazione Italiana Sport del Ghiaccio	40.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Giuoco Calcio	—	—	903.472.395	—
Commissione Italiana Pentathlon Moderno	—	—	—	10.000.000
FEDERAZIONI NON OLIMPICHE				
Federazione Motociclistica Italiana	48.000.000	4.900.000	—	—
Federazione Motonautica Italiana	28.000.000	3.000.000	—	—
Automobile Club d'Italia	35.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Tennis	48.000.000	7.400.000	—	—
Federazione Italiana Rugby	48.000.000	3.000.000	—	—
Associazione Golfistica Italiana	22.000.000	1.600.000	—	—
Federazione Italiana della Caccia	28.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Pallavolo	22.000.000	—	—	—
Aero Club d'Italia	12.000.000	2.000.000	—	—
Federazione Italiana Cronometristi	22.000.000	—	—	—
Federazione Medico Sportiva Italiana	22.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Pesca Sportiva	28.000.000	2.500.000	—	—
Federazione Italiana Pallabase	14.000.000	10.700.000	—	—
	1.807.000.000	40.100.000	903.472.395	10.000.000

NOTA - A tali cifre va aggiunta la somma di L. 12.900.000, (in parte erogata per contributi eccezionali allo sport delle bocce, per L. 1.000.000; agli sport silenziosi, per L. 500.000; al Club Alpino Italiano, per L. 1.000.000; al Corriere dello sport, per L. 400.000; ed in parte impegnata per ulteriori assegnazioni a favore delle Federazioni Sportive Nazionali, per L. 10.000.000).

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo
e dello spettacolo

FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

Cap. 2°-bis Ristorno proventi targhe anteriori a favore automobilismo sportivo	Cap. 5° Erogazioni per attività di propaganda sportiva in Italia ed all'estero	Cap. 9° Materiale sportivo	Cap. 12° Fondo speciale partecipazione e preparazione Olimpiadi 1960	Cap. 32°-bis Propaganda sportiva Giovanile	TOTALE
—	—	1.100.000	45.572.740	—	266.672.740
—	—	—	30.974.518	3.000.000	133.974.518
—	—	—	24.075.000	—	119.075.000
—	—	—	33.009.790	5.541.014	148.550.804
—	—	—	24.610.185	—	124.610.185
—	5.000.000	—	31.800.000	—	141.800.000
—	2.000.000	—	19.991.538	—	111.991.538
—	—	—	35.950.000	—	115.950.000
—	—	—	23.025.950	—	135.025.950
—	—	—	21.700.000	—	111.700.000
—	—	—	9.500.000	—	74.500.000
—	5.000.000	—	7.748.335	—	47.748.335
—	1.400.000	—	9.400.000	—	40.800.000
—	—	—	15.880.000	—	100.880.000
—	—	—	13.340.500	—	91.340.500
—	—	—	12.338.168	—	52.338.168
—	—	—	5.000.000	—	908.472.395
—	—	—	3.000.000	—	13.000.000
—	—	—	—	—	52.900.000
—	3.000.000	—	—	—	34.000.000
37.471.320	—	—	—	—	72.471.320
—	—	—	—	4.760.905	60.160.905
—	—	—	—	—	51.000.000
—	—	—	—	—	23.600.000
—	—	—	—	—	28.000.000
—	—	—	—	—	22.000.000
—	—	1.200.000	—	—	15.200.000
—	—	—	3.851.000	—	25.851.000
—	—	—	8.392.785	—	30.392.785
—	—	—	—	—	30.500.000
—	—	—	—	—	24.700.000
37.471.320	16.400.000	2.300.000	379.160.509	13.301.919	3.209.206.143

**RIASSUNTO SCHEMATICO DEI MOVIMENTI IN PARTITE DI GIRO (CON-
TABILITA' SPECIALI: CAPITOLI 13° DELLE ENTRATE E 38° DELLE USCITE)
ESERCIZIO 1959**

E N T R A T E

A) Gestione Totocalcio:			R. A.
Incassi lordi totali	L.	40.148.779.124	L. —
Incassi per proventi extra concorso . . .	»	200.157.847	» —
Entrate figurative per prelevamenti dalla B.N.L. Toto-CONI dell'importo dei premi pagati effettivamente	»	15.017.832.656	» 1.351.207.648
Debitori	»	206.876.663	» 133.193.908
Creditori	»	173.973.538	» —
Movimento complessivo fondi cassa Zone	»	969.844.628	» —
B) Anticipazioni varie	»	214.251.027	» 141.861.236
C) Depositi di terzi	»	11.575.815	» —
D) Depositi vari	»	—	» 690.000
E) Depositi bancari servizio pagamento premi	»	—	» 100.000.000
F) Anticipazioni per acquisto immobili . . .	»	5.723.960	» 4.276.040
G) Premi in sofferenza	»	420.272.208	» —
H) Gestione separata dei fondi di previdenza personale	»	2.825.448.528	» 1.499.538.042
I) Fondo oscillazione titoli	»	19.934.053	» —
L) Accantonamento contributo INA-Casa . .	»	25.213.015	» 95.651.614
M) Cassa assistenza personale	»	5.000.000	» —
N) Pagamento Esattoria Comunale di Roma (ricorso CONI)	»	—	» 6.893.082
	L.	60.244.883.062	L. 3.333.311.570
		<u>L. 63.578.194.632</u>	

U S C I T E

A) Gestione Totocalcio:			R. P.
Uscite figurative per versamenti in deposito presso la B. N. L. c/Premi dell'importo del monte premi complessivo	L.	16.369.040.304	L. —
B. N. L. Toto-CONI c/Premi importo pagati effettivamente	»	15.017.832.656	» 1.351.207.648
Pagamento all'erario per IGE-diritto erariale ed imposta unica	»	13.276.826.296	» —
Spese impianto	»	22.147.527	» —
Spese generali	»	1.289.264.265	» —

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo
e dello spettacolo

Spese concorso	L.	1.172.417.654	L.	—
Spese pubblicità	»	266.192.161	»	6.418.432
Spese giornale	»	112.940.767	»	—
Proventi netti « CONI » girati alle Entrate effettive	»	7.833.689.565	»	—
Debitori	»	340.070.571	»	—
Creditori	»	96.577.543	»	77.395.995
Movimento complessivo fondi cassa Zone	»	969.844.628	»	—
B) Anticipazioni varie	»	355.841.403	»	270.860
C) Depositi di terzi	»	5.245.000	»	6.330.815
D) Depositi vari	»	690.000	»	—
E) Depositi bancari Servizio pagamento premi	»	100.000.000	»	—
F) Anticipazioni per acquisto immobili . . .	»	10.000.000	»	—
G) Premi in sofferenza	»	79.366.313	»	340.905.895
H) Gestione separata dei fondi di previdenza personale	»	2.046.897.750	»	2.278.088.820
I) Fondo oscillazioni titoli	»	—	»	19.934.053
L) Accantonamento contributo INA-Casa . . .	»	120.864.629	»	—
M) Cassa assistenza personale	»	—	»	5.000.000
N) Pagamento Esattoria Comunale di Roma (ricorso CONI)	»	6.893.082	»	—
	L.	59.492.642.114	L.	4.085.552.518
				<u>L. 63.578.194.632</u>

PROSPETTO PERCENTUALE DELLE SPESE EFFETTIVE SOSTENUTE NEL 1959

		1958
Contributi alle Federazioni Sportive Nazionali	27,34 %	(27,99 %)
Assicurazione degli sportivi	0,97 %	(0,99 %)
Impianti sportivi (manutenzione ordinaria e straordinaria - im- pianti « tipo » impianti per l'esercizio scolastico e di pro- paganda - Centro Studi)	15,20 %	(15,35 %)
Organizzazione Periferica del C.O.N.I.	0,62 %	(0,62 %)
Sovvenzioni speciali attività periferica	0,94 %	(0,94 %)
Propaganda sportiva - premi - materiale sportivo	2,02 %	(2,11 %)
Spese Olimpiadi (quota ordinaria e straordinaria)	28,69 %	(30,18 %)
Rappresentanza ed adunanze	0,12 %	(0,12 %)
Attività sportiva scolastica (esclusi impianti) ed attività speciale ed impianti sportivi FF.AA.	9,01 %	(9,51 %)
Contributi per il Credito Sportivo	4,79 %	(2,34 %)
Spese generali ordinarie	8,35 %	(7,87 %)
Centri di propaganda sportiva giovanile	1,95 %	(1,98 %)
	<u>100,00 %</u>	

RISULTATI DELLA GESTIONE CONCORSI PRONOSTICI TOTOCALCIO - TOTOSPORT PER L'ANNO 1959

(Concorsi dal n. 18 al n. 49 - Totosport n. 1 - 1958-59 e concorsi dal n. 1 al n. 17 del 1959-60)

<i>ENTRATE</i>	<i>USCITE</i>
<i>Incessi lordi per giuocate</i>	<i>Monte Premi teorico</i>
L. 39.959.271.450	L. 16.179.532.630
<i>più arrotondamenti Monte</i>	<i>più arrotondamenti Monte</i>
<i>Premi</i> »	» 45.462
L. 39.959.316.912	L. 16.179.578.092
<i>Erario:</i>	
1) <i>Imposta unica su giocate effettive</i>	L. 13.276.537.414
2) <i>Imposta unica su bollini mancanti</i> »	» 288.882
» 13.276.826.296	
<i>Proventi extra concorso:</i>	
1) <i>Pubblicità attiva</i>	L. 22.147.527
2) <i>Proventi del « Giornale »</i> »	» 1.289.264.265
3) <i>Proventi vari</i> »	» —
» 200.157.874	» 1.172.417.654
L. 40.159.474.759	» 272.610.593
	» 112.940.767
	» 2.869.380.806
	L. 32.325.785.194
<i>Importo premi vari reincassati</i> »	» 189.462.212
» 189.462.212	
<i>Totale generale delle entrate</i>	<i>Totale generale delle uscite</i>
L. 40.348.936.971	L. 32.515.247.406
	» 7.833.689.565
	L. 40.348.936.971
	<i>« Netto » a disposizione per le spese sportive.</i>
	» 189.462.212
	<i>Importo dovuto e pagato per i premi reincassati</i>
	» 189.462.212
	<i>Totale a pareggio</i>
	L. 40.348.936.971

GESTIONE SERVIZIO TOTOCALCIO

ENTRATE

INCASSI LORDI CONCORSI	L.	39.959.271.450	
più arrotondamenti Monte Premi	»	45.462	
			<u>L. 39.959.316.912</u>

INCASSI PER PROVENTI EXTRA CONCORSI:

Pubblicità attiva:

Pubblicità su schede	L.	36.722.350	
Pubblicità varia	»	—	
			<u>L. 36.722.350</u>

Proventi giornale:

Abbonamenti	L.	24.124.443	
Vendita	»	87.631.300	
Vendita numeri arretrati	»	23.016	
Pubblicità attiva	»	5.465.955	
Proventi vari	»	670.531	
			<u>» 117.915.245</u>

Proventi vari:

Interessi attivi	L.	2.391.654	
Proventi Ricevitorie	»	13.413.291	
Proventi vari	»	12.819.175	
Recuperi	»	15.298.219	
Proventi Sezione Sviluppo Totocalcio	»	1.597.913	
			<u>» 45.520.252</u>
			<u>» 200.157.847</u>

L. 40.159.474.759

Importo premi reincassati » 189.462.212

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE L. 40.348.936.971

USCITE

MONTE PREMI TEORICO	L.	16.179.532.630	
più arrotondamento Monte Premi	»	45.462	
			<u>L. 16.179.578.092</u>

ERARIO:

Imposta Unica su giocate ef- fettive	L.	13.276.537.414	
Imposta Unica su bollini man- canti	»	288.882	
			<u>L. 13.276.826.296</u>

SPESE D'IMPIANTO:

Adattamento locali	L.	1.344.857	
Acquisto beni d'inventario	»	20.802.670	
			L. 22.147.527

SPESE GENERALI:

Stipendi e gratifiche	L.	508.537.697	
Previdenze obbligatorie	»	76.243.593	
Ausiliari	»	7.936.270	
Collaboratori	»	8.490.000	
Viaggi e trasferte	»	10.142.676	
Postelegrafoniche	»	37.494.425	
Luce, acqua e riscaldamento	»	11.692.097	
Cancelleria e stampati	»	18.258.900	
Fitti e canoni	»	119.138.528	
Spese condominiali	»	448.624	
Spese di vigilanza	»	857.880	
Assicurazioni reali e varie	»	1.686.397	
Spese di rappresentanza	»	2.879.408	
Giornali e pubblicazioni	»	983.431	
Premi ai ricevitori	»	24.199.516	
Manutenz. ordinaria locali	»	16.766.516	
Manutenz. beni inventario	»	4.957.046	
Sussidi ed erogazioni varie	»	48.399.674	
Assistenza invernale	»	205.045.390	
Bolli, bollati e tasse varie	»	76.899.203	
Spese varie ed impreviste	»	106.891.294	
Vetrofanie	»	1.315.700	
			» 1.289.264.265

SPESE DI CONCORSO

Schede e bollini	L.	399.747.702	
Stampati e materiale tecnico	»	7.163.009	
Ausiliari	»	394.426.948	
Commissioni di controllo	»	33.606.185	
Fiduciari	»	109.905.890	
Raccoglitori	»	18.165.245	
Postelegrafoniche	»	3.508.765	
Viaggi e trasporti	»	19.040.894	
Spese varie	»	81.808.805	
Sovrapremi perc. ai ricev.	»	105.044.211	
			L. 1.172.417.654

PUBBLICITA' PASSIVA:

Pubblicità a mezzo stampa	L.	132.186.866
Pubblicità da pagare	»	6.383.072
Pubblicità a mezzo radio	»	27.774.098
Pubblicità a mezzo concorsi speciali	»	13.589.963
Clichés e flani pubblicitari	»	3.106.623

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961.62

Ministero del turismo
e dello spettacolo

SPESE VARIE:			
Concorsi speciali.	L.	—	
Materiali pubblicitari ricevitori	»	14.029.535	
Pubblicità varia	»	45.505.076	
Pubblicità da pagare	»	35.360	
Istituto « G. Amendola ».	»	30.000.000	
		<u>L. 89.569.971</u>	
			L. 272.610.593
SPESE GIORNALE:			
Carta	L.	18.482.170	
Tipografia	»	20.607.653	
Spese distribuzione e spedizioni	»	19.809.145	
Redattori, collaboratori e corrispondenti	»	9.263.724	
Ispettori	»	973.350	
Luce, acqua e riscaldamento	»	107.138	
Postelegrafoniche	»	885.285	
Fitto locali	»	1.322.520	
Bolli, bollati e tasse varie	»	2.001.149	
Spese varie	»	7.236.833	
Rese giornale da non considerarsi quali spese, ma quali minori proventi . .	»	32.251.800	
		<u>» 112.940.767</u>	
			<u>L. 16.146.207.102</u>
			L. 32.325.785.194
Importo dovuto e pagato per vari premi reincassati	»	189.462.212	
			<u>L. 32.515.247.406</u>
Totale generale delle uscite	L.	32.515.247.406	
« Netto » a disposizione per le spese sportive	L.	7.833.689.565	
			<u>L. 40.348.936.971</u>

S I T U A Z I O N E

A T T I V O

V O C I	Ammontare alla fine del 1958	Variazioni intervenute durante il 1959	Ammontare alla fine del 1959
Cassa	4.246.187.838	— 2.300.969.969	1.945.217.869
Residui attivi (crediti)	4.506.553.259	+ 728.055.362	5.234.608.621
Titoli	667.973.304	+ 2.343.889	670.317.193
Partecipazione Credito Sportivo. (L. 24-12-1957, n. 1297)	2.750.000.000	—	2.750.000.000
Mutui attivi	500.000.000	—	500.000.000
Immobili sportivi, mobili e macchine (come da inventario)	1	—	1
Immobili commerciali	2.220.469.259	— 43.450.987	2.177.018.272
Totale dell'attivo	14.891.183.661	— 1.614.021.705	13.277.161.956
Beni di terzi (crediti per deposito di beni)	1.972.935.767	— 583.139.719	1.389.796.048

ANNESSO N. 2

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo
per l'esercizio finanziario 1961-62**

(Art. 4 della legge 31 luglio 1959, n. 617)

BILANCIO DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

**per l'esercizio 1959
con elenco dei mutui concessi nell'esercizio stesso**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

1. - L'Istituto per il Credito sportivo è stato creato con legge 24 dicembre 1957, n. 1295, per esercitare « sotto forma di mutui a medio e lungo termine il credito a favore di enti pubblici locali e di altri enti pubblici che in base a progetti approvati ai sensi di legge, sentito il parere tecnico del C.O.N.I., intendano costruire, ampliare, attrezzare e migliorare impianti sportivi ». I mezzi operativi posti inizialmente a disposizione dell'Istituto sono costituiti da un fondo di dotazione di 500 milioni, conferito in parti uguali dal C.O.N.I. e dalla B.N.L. e da un fondo di garanzia di 2.500 milioni conferito dal C.O.N.I.

La Legge prevede tuttavia la possibilità di nuove partecipazioni al fondo di dotazione dell'Istituto, anticipazioni da parte degli enti partecipanti ed inoltre l'emissione di obbligazioni per un importo massimo pari a tre volte quello dei fondi operativi di cui sopra e delle riserve. Viene poi costituito presso l'Istituto un fondo speciale, alimentato con il versamento da parte del C.O.N.I. di un'aliquota dell'1 per cento sugli incassi lordi dei concorsi pronostici e con l'importo dei premi degli stessi concorsi colpiti da decadenza sia anteriormente che posteriormente alla costituzione dell'Istituto. Tale fondo viene utilizzato per concedere contributi agli interessi sui mutui sportivi, anche se accordati da altre aziende di credito e, per la parte disponibile, può essere investito anche esso in operazioni creditizie. La legge istitutiva lascia al Consiglio di Amministrazione la fissazione dei criteri da seguire per l'erogazione dei mutui e dei contributi negli interessi ma stabilisce tuttavia che essi debbono essere accordati con preferenza agli enti locali delle zone depresse carenti di impianti sportivi.

I PRECEDENTI

2. - Le finalità dell'Istituto e l'indirizzo che esso ha seguito in questo primo anno di attività operativa risulteranno meglio chiariti da un breve sguardo ai precedenti che hanno condotto alla sua costituzione.

La deficienza degli impianti sportivi, specie nei centri minori e nelle zone economicamente più arretrate del Paese, aggravatasi durante il periodo bellico e post-bellico, era ben nota alle Autorità responsabili e costituì una delle prime preoccupazioni del C.O.N.I. dopo la sua riorganizzazione. Fino dal 1948 con i primi proventi derivanti dall'esercizio dei concorsi pronostici, il C.O.N.I. aveva iniziato un programma di aiuto agli enti locali ed alle società sportive per favorire il ripristino o la costruzione delle attrezzature sportive più essenziali, sia attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, sia attraverso la concessione di mutui a tasso di favore. È del 1950 il programma tendente a dotare tutti i capoluoghi di provincia di un campo sportivo scolastico ed a realizzare 30 piscine e 24 palestre « tipo » nelle località che più sentivano la mancanza di questo genere di impianti. In base a tali programmi - tuttora in corso di realizzazione - il C.O.N.I. assumeva quasi interamente a proprio carico il costo e la realizzazione delle opere previste, a condizioni che il Comune fosse in grado di provvedere alle aree necessarie, debitamente attrezzate e provviste dei servizi indispensabili.

Nel 1952, per dare un assetto tecnico alle operazioni di mutuo che il C.O.N.I. andava effettuando, veniva costituita presso la Banca Nazionale del Lavoro, una Gestione Speciale di Credito Sportivo amministrata da un Comitato misto C.O.N.I.-B.N.L. Tale gestione disponeva di mezzi operativi per 2 miliardi conferiti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e di un fondo alimentato da una parte dei proventi del Totocalcio, istituito per alleggerire, mediante la concessione di contributi agli interessi, gli oneri gravanti sugli enti mutuatari per tutta la durata dell'ammortamento.

La Gestione Speciale iniziò le sue operazioni dal 1° gennaio 1953 rilevando i mutui del C.O.N.I. già in essere, che ammontavano a circa mezzo miliardo. Fra il 1953 ed il 1958 venivano deliberati n. 106 nuovi mutui per un ammontare di oltre 2 miliardi e mezzo portando così il totale delle operazioni a oltre 3 miliardi di lire. La tavola n. 1 mostra la distribuzione dei mutui concessi dalla Gestione Speciale per tipo di impianto e per grandi zone territoriali. Fra le operazioni comprese nella tavola figurano anche alcuni finanziamenti per acquisto ed attrezzatura di aree necessarie alla realizzazione del programma C.O.N.I. di piscine, palestre e campi scolastici, programma il quale, come è stato rilevato, poneva tale onere a carico dei comuni beneficiari.

Sul totale delle operazioni circa il 12 per cento dell'importo veniva destinato a favore di enti delle zone depresse, come tali intendendo quelle nelle quali è autorizzata ad operare la Cassa per il Mezzogiorno, i comuni considerati montani ai sensi della legge 25 luglio 1952 n. 991 e quelli che ad altri effetti sono stati riconosciuti similari ai comuni del mezzogiorno.

Su queste operazioni vennero concessi contributi negli interessi per un ammontare in valore numerario di lire 604 milioni: inoltre la Gestione deliberò la concessione di contributi negli interessi per un importo complessivo di lire 263 milioni a favore di mutuatari che avevano ottenuto mutui da altri Istituti di Credito.

3. - Si è già detto che le carenze degli impianti sportivi in Italia erano chiaramente avvertite dai responsabili dello sport nazionale. Fino al 1956, tuttavia - anno in cui l'Isti-

tuto Centrale di Statistica eseguiva una indagine apposita - dati completi sulle attrezzature sportive esistenti e sulla loro distribuzione territoriale non esistevano.

I risultati di tale indagine sono attualmente in corso di pubblicazione, ma l'Istituto fu in grado di disporne fino dall'inizio della sua attività, e sulla base di essi formò i primi orientamenti programmatici. In complesso erano stati rilevati n. 7.896 « stabilimenti sportivi », come tali intendendo gruppi di attrezzature sportive contigue, anche se dedicate all'esercizio di sports diversi (gli impianti polisportivi erano tuttavia solo circa 1/7 del totale). Degli stabilimenti censiti oltre la metà erano di proprietà di enti locali, anche se per la quasi totalità affidati per la gestione a società sportive. Non tutti questi stabilimenti disponevano però di attrezzature sufficienti, nè per le loro caratteristiche tecniche erano tutti omologabili ai fini delle gare sportive; ciò risulta, per taluni settori sportivi più importanti, dai dati della tavola n. 2, dati riferiti ai singoli campi da giuoco, anche se compresi in uno stesso stabilimento polisportivo.

TAV. 1

MUTUI ACCORDATI DALLA GESTIONE SPECIALE PRESSO LA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO (1948-1958)

(importi originari per migliaia)

FINANZIAMENTI PER	NORD		CENTRO		SUD E ZONE D.		TOTALI	
	N.	importo	N.	importo	N.	importo	N.	importo
<i>Costruzione impianti per:</i>								
stadi e campi polisportivi . . .	36	1.202.780	30	573.640	17	294.960	83	2.071.380
atletica leggera	5	88.500	—	—	1	30.000	6	118.500
palestre	2	36.500	1	46.645	1	16.000	4	99.145
piscine	1	80.000	3	85.000	1	37.000	5	202.000
canottaggio	—	—	3	32.000	1	12.000	4	44.000
tennis	3	26.500	—	—	—	—	3	26.500
golf	1	20.000	—	—	—	—	1	20.000
stadi del ghiaccio	2	100.000	—	—	—	—	2	100.000
funivie, sciovie	3	92.500	—	—	—	—	3	92.500
circuiti automotociclistici . .	3	105.000	—	—	—	—	3	105.000
vari per attrezzature comple- mentari per le esigenze Olim- piadi Invernali 1956	6	175.000	—	—	—	—	6	175.000
	62	1.926.780	37	737.285	21	389.960	120	3.054.025

TAV. 2

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
IN TALUNI SETTORI DI ATTIVITA', AL 1° GENNAIO 1956

Settori	numero dei campi		di propr. enti locali	campi dotati di		
	totale	di cui omologati		recinzione esterna	gradinate	servizi per atleti
Calcio	3.436	2.071	1.796	2.381	893	2.088
Tennis	895	302	223	835	186	575
Pallacanestro	582	261	200	498	146	444
Pallavolo	283	59	85	223	60	194
Aletica Leggera	342	—	239	318	251	310

Complessivamente le attrezzature coprivano una superficie di circa 30 milioni di mq. pari a 0,61 mq. per abitante alla data in cui venne effettuata l'indagine. Per apprezzare l'entità di questa cifra mancano elementi di paragone. Solo per la Svizzera infatti, si conosce una rilevazione completa di tutte le attrezzature sportive, come quella effettuata in Italia dall'Istituto Centrale di Statistica. Da tale rilevazione, che risale però al 1944, appare che - escludendo le installazioni di fortuna ed i terreni di ricreazione - la superficie destinata in modo permanente alle attività sportive dalla vicina Confederazione, era di circa 2 mq. per abitante; superficie che gli estensori della relazione introduttiva alla pubblicazione che illustra i risultati dell'indagine, trovavano insufficiente nei confronti di uno standard « minimo » di 3 mq. per abitante e di uno standard « soddisfacente » che essi fissavano a 6 mq. per abitante, tenendo tuttavia conto in quest'ultima cifra anche dei terreni da giuoco per i ragazzi e gli adulti e delle installazioni degli stabilimenti balneari.

E' evidente che comparazioni internazionali, come quella sopra accennata fra la situazione dell'Italia e della Svizzera non hanno un notevole significato, sia per il diverso modo di considerare le superfici degli impianti (in Italia si è tenuto conto solo delle superfici delle aree di giuoco) sia per la diversa diffusione di attività sportive che richiedono ampi spazi; basti pensare all'esempio dell'Inghilterra dove, per la grande diffusione di sports come il cricket ed il golf e per la consuetudine di lasciare aree libere per la pratica sportiva, si considera come standard quello di 25 mq. per abitante.

Non c'è dubbio tuttavia che la situazione italiana debba considerarsi insoddisfacente in rapporto a quella di altri paesi che si trovano ad uguale livello economico, e soprattutto in rapporto agli standard proposti dagli urbanisti e dagli sportivi. Bisogna poi notare che nel nostro Paese - in misura forse maggiore che in altri - si nota una distribuzione molto ineguale delle attrezzature sportive da regione a regione, da piccoli a medi a grandi Comuni. Complessivamente dalla citata indagine del 1956 risulta che solo il 40 per cento dei comuni erano serviti da impianti polisportivi o monosportivi. Comuni la cui popolazione rappre-

sentava il 76 per cento della popolazione complessiva; ciò che sta appunto ad indicare la posizione meno favorevole, a questo riguardo, dei comuni minori. La tavola n. 3 riporta per regioni alcuni dati riguardanti la superficie degli impianti sportivi, la percentuale dei comuni che ne sono provvisti, il numero dei comuni che, per ciascuna regione, dispongono di impianti per la pratica di alcuni sports più popolari. La tavola si commenta da sè, ed un semplice sguardo è sufficiente a notare la deteriorazione che la situazione delle attrezzature sportive subisce quando si passa dal nord al sud, dalle regioni più ricche a quelle più povere.

Senza addentrarsi nell'analisi si vuole qui solo notare che anche in Italia - come in altri Paesi nei quali la maldistribuzione delle attrezzature sportive è meno accentuata che da noi - una maggiore capillarità degli impianti deve ritenersi importante non solo ai fini sportivi, ma anche come elemento di stabilizzazione sociale e di sviluppo civile. In Inghilterra, ed esempio, la costruzione di attrezzature sportive nelle comunità rurali fa parte del programma messo in atto per tentare di arrestare l'esodo della popolazione dalle campagne.

COSTITUZIONE E INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

4. - Le difficoltà che si oppongono ad una adeguata attrezzatura sportiva, specie nelle zone più povere e nei comuni minori, sono, fra l'altro, anche di carattere finanziario. Da questo punto di vista la creazione della Gestione Speciale voleva essere un primo passo verso la soluzione del problema del finanziamento degli impianti sportivi in Italia. Il C.O.N.I. infatti si proponeva di ottenere successivamente la istituzione di una Sezione Speciale permanente presso la Banca Nazionale del Lavoro ed in tal senso fin dal 1955 chiedeva ed otteneva dal Comitato per il Credito la necessaria autorizzazione, proponendo successivamente al Governo l'opportunità di promuovere gli strumenti legislativi occorrenti.

Tuttavia in sede di governo la istituzione della Sezione Speciale per il credito sportivo incontrò qualche difficoltà, finchè - anche per il mutato atteggiamento del C.O.N.I. e della Banca Nazionale del Lavoro in materia - ci si orientava verso la creazione di un Istituto di Credito di Diritto Pubblico indipendente, specializzato nella concessione di mutui sportivi. Solo in data 16 maggio 1957 il relativo disegno di legge veniva presentato al Senato ed il 24 luglio successivo passava all'esame della prima Commissione.

L'iter parlamentare del disegno di legge fu piuttosto tormentato anche se molto breve; approvato con qualche modifica dalla prima Commissione del Senato, il disegno di legge governativo passava il 25 luglio all'esame della Camera e veniva assegnato in sede deliberante alla prima Commissione, dove si rivelavano delle perplessità circa la opportunità di creare un nuovo Ente del quale si temeva un inutile appesantimento burocratico ed un eccessivo carico delle spese di esercizio.

Un'altra perplessità affiorata in sede di discussione parlamentare fu il timore che proprio i comuni minori e gli enti locali delle zone depresse non fossero in condizioni di poter offrire garanzie valide, nè di disporre dei mezzi necessari all'ammortamento dei mutui; venendo così a mancare la ragione prima che giustificava la creazione del nuovo ente. Finalmente però il disegno di legge, sostanzialmente rimaneggiato in alcuni punti, veniva approvato dalla Camera e successivamente, nello stesso testo, dalla Commissione prima del Senato. Il testo approvato prevedeva fra l'altro che tutte le operazioni creditizie a carico della Gestione Speciale del Credito Sportivo presso la Banca Nazionale del Lavoro sarebbero state trasferite di diritto all'Istituto di nuova creazione.

5. - Difficoltà di varia natura resero tuttavia inoperante per qualche tempo la legge istitutiva dell'Istituto. Solo nel dicembre del 1958 venivano nominati gli Organi direttivi, ed i relativi decreti venivano pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 febbraio 1959. Alla fine di febbraio dello scorso anno, quindi, l'Istituto era finalmente in grado di iniziare la sua attività.

La complessità dei problemi da affrontare e risolvere era notevole. Occorreva creare subito un minimo di struttura organizzativa e predisporre uffici e attrezzature; occorreva approntare al più presto lo statuto per consentire un ordinato sviluppo dell'attività; occorreva provvedere agli adempimenti inerenti al trapasso delle operazioni della ex Gestione Speciale e delle relative garanzie; occorreva definire i criteri di massima da seguire nella erogazione dei mutui in conformità alle disposizioni di legge ed agli orientamenti espressi in sede parlamentare; occorreva regolare i rapporti con il C.O.N.I. sia per quanto riguardava gli impegni finanziari accollati dalla legge a quell'Ente, sia per mettere in moto un meccanismo di consultazione ai fini dell'esame tecnico delle richieste di mutuo; occorreva concludere una convenzione con la Banca Nazionale del Lavoro per assicurare all'Istituto gli indispensabili servizi bancari, evitando di creare nuove strutture, anche in ossequio ad una raccomandazione avanzata nel corso del dibattito parlamentare ed accolta dal rappresentante del Governo. Ma non poteva nemmeno essere rinviato l'esame delle domande di mutuo giacenti da qualche tempo presso la Gestione Speciale ed accumulate soprattutto nell'intervallo fra la pubblicazione della legge istitutiva dell'Istituto e la data di inizio dell'attività di questo. Domande che riguardavano n. 95 mutui per un importo di 4.649 milioni di lire, e la cui istruttoria doveva essere aggiornata o rifatta per evitare di assumere deliberazioni non più rispondenti alle esigenze dei richiedenti o alla situazione del mercato.

Questo notevole sforzo iniziale fu tuttavia compiuto in un tempo relativamente breve grazie all'impegno dei Consiglieri, alla collaborazione del Colleggio Sindacale, all'efficienza della Direzione, alla abnegazione del poco personale disponibile e soprattutto all'appoggio dato senza riserve dai due Enti partecipanti, C.O.N.I. e B.N.L.

Gli Uffici furono subito costituiti con funzionari particolarmente qualificati messi a disposizione dalla Banca Nazionale del Lavoro. Nella seconda riunione di consiglio avvenuta il 24 marzo 1959, oltre ad impostare la soluzione dei più urgenti problemi di struttura dell'Istituto, già si deliberava la concessione di n. 8 mutui per un ammontare di 292 milioni di lire, sulla base di una rapida revisione delle istruttorie relative alle richieste ritenute più interessanti dal punto di vista sportivo. Il progetto di statuto veniva messo a punto in poche sedute e presentato all'approvazione degli Organi competenti il 6 maggio 1959, mentre in attesa di addivenire alla stipula delle convenzioni con il C.O.N.I. e la B.N.L. la collaborazione di tali Enti veniva generosamente prestata sulla base di intese provvisorie.

Con l'approvazione dello Statuto, avvenuta il 2 novembre 1959, la struttura organizzativa dell'Istituto poteva dirsi oramai perfezionata. A quella data tuttavia erano già state esaminate e deliberate dal Consiglio - superando le perplessità di carattere formale che è facile immaginare - n. 54 operazioni per un ammontare di 2.575 milioni di lire. Tali operazioni si riferivano per la maggior parte a richieste trasmesse all'Istituto dalla Gestione Speciale per le quali tuttavia erano stati compiuti i necessari aggiornamenti; ma già era stato possibile esaminare un certo numero di operazioni nuove, originatesi da domande presentate dopo l'inizio della attività effettiva dell'Istituto.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTREZZATURE

REGIONI	Totale Comuni		Comuni dotati di impianti sportivi		Superficie degli impianti in metri quadrati	
	N.	Popolazione	% dei Comuni	% della popolazione	Totale	per abitanti
Piemonte	1.200	3.652.107	31,3	74,3	3.571.750	0,9780
Valle d'Aosta	74	97.824	23,0	52,6	588.861	6,0196
Lombardia	1.506	6.807.735	47,1	81,4	6.875.371	1,0100
Trentino-Alto Adige	334	758.237	33,2	64 -	1.252.083	1,6566
Veneto	582	3.914.719	48,8	72,3	3.129.403	0,7976
Friuli-Venezia Giulia	217	1.244.408	50,2	76,7	1.020.742	0,8202
Liguria	234	1.617.591	29,9	85 -	769.456	0,4756
Emilia-Romagna	335	3.608.523	71,9	89,3	2.516.312	0,6973
Toscana	280	3.234.193	68,2	88,8	2.181.240	0,6744
Umbria	91	819.178	52,7	85,2	386.686	0,4720
Marche	246	1.374.957	48,8	79,6	720.764	0,5242
Lazio	366	3.567.658	40,4	85,7	2.119.161	0,5940
Abruzzi e Molise	437	1.704.893	28,4	54,9	663.593	0,3892
Campania	539	4.574.525	28,9	66 -	1.006.266	0,2200
Puglia	249	3.386.882	60,6	86,9	980.551	0,2895
Basilicata	127	652.932	44,1	65,4	305.633	0,4681
Calabria	407	2.127.645	21,4	45,7	373.082	0,1753
Sicilia	379	4.681.291	37,5	72,8	1.080.314	0,2308
Sardegna	334	1.365.412	26,6	58,2	672.040	0,4922
	7.937	49.190.710	40,7	76 -	30.213.308	0,6142

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961 - 1962

Ministero del turismo
e dello spettacolo

TAV. 3

SPORTIVE IN ITALIA AL 1° GENNAIO 1956

N. Comuni dotati di impianti per							
Calcio	Tennis	Pallacanestro	Pallavolo	Atletica leggera	Golf	Palestre	Piscine
291	86	26	12	24	6	153	12
7	10	2	1	1	2	4	1
600	113	52	30	41	5	234	31
54	60	7	4	7	4	30	20
253	56	34	22	30	2	55	12
105	17	17	8	7	—	27	7
47	32	14	3	6	2	28	5
218	50	35	30	31	—	94	10
171	56	24	19	32	1	73	10
41	7	11	2	6	—	16	3
94	25	22	12	15	—	62	2
125	14	21	7	15	2	52	7
95	12	7	2	8	—	48	3
127	10	14	4	12	—	56	6
118	5	13	4	18	—	87	4
51	2	5	8	5	—	18	1
73	4	4	1	2	—	24	—
113	10	25	9	15	—	70	—
80	6	7	3	10	—	20	1
2.663	575	340	181	285	24	1.151	135

6. - Fin dalla sua seconda seduta il Consiglio dell'Istituto aveva fissato i criteri di massima da seguire nella concessione dei mutui e dei contributi negli interessi. Riconosciuto che compito istituzionale del credito sportivo è quello di favorire attraverso la creazione dei necessari impianti la pratica dello sport, inteso come forma di elevazione fisica, morale e civica dei cittadini, il Consiglio decise di considerare con priorità, nella scelta delle operazioni e nell'impiego dei mezzi di finanziamento a sua disposizione, le iniziative atte a facilitare il sorgere di attrezzature là dove erano più necessarie per lo sviluppo di una effettiva e diffusa pratica sportiva, ed in particolare di quelle attività che, mancando di manifestazioni spettacolari, non possono disporre di introiti propri per pubblico ed utenti paganti; analogo criterio il Consiglio decise di seguire per la eventuale concessione di contributi al pagamento degli interessi.

Coerentemente a questo indirizzo vennero di massima accantonate richieste di finanziamento per acquisti di aree se non subordinatamente alla effettiva costruzione degli impianti sportivi su esse previsti; per costruzioni di sedi sociali o ampliamenti di opere che non miglioravano la utilizzazione degli impianti a fini sportivi; per attrezzature accessorie (abbellimenti, illuminazioni, ecc.) che avevano interesse solo da un punto di vista spettacolare o di prestigio. Vennero invece considerate con priorità le richieste di finanziamento destinate ad assicurare l'agibilità di impianti già ultimati o il ripristino di vecchi impianti o l'estensione ai fini della pratica sportiva di attrezzature già esistenti.

L'ammontare dei mutui concessi è stato di massima limitato al fabbisogno finanziario per la costruzione dei veri e propri impianti sportivi, tenendo conto solo entro limiti determinati di opere accessorie destinate ad ospitare pubblico pagante o a creare ambienti atti ad utilizzazioni non sportive; la erogazione delle somme mutate è stata e sarà disposta solo in relazione all'avanzamento delle opere previste e per la cui realizzazione venne concesso il finanziamento.

L'Istituto si è anche preoccupato di evitare, nei limiti del possibile, che le opere sportive realizzate potessero in breve tempo divenire inutilizzabili per mancanza delle necessarie opere di manutenzione. E' stata pertanto condizionata la erogazione dei contributi negli interessi, eventualmente concessi a fronte dei mutui, alla buona manutenzione delle opere, riservandosi di sospendere il pagamento ove gli Organi competenti rilevino la inagibilità delle stesse.

Altro criterio seguito dall'Istituto è stato quello di indurre gli Enti mutuatari a dimensionare le opere progettate entro i limiti delle effettive esigenze locali e delle risorse finanziarie; mentre d'altro lato è stato sempre richiesto che, ove le opere da realizzare col mutuo consentivano la utilizzazione ad altri fini delle aree occupate dagli impianti sportivi preesistenti, i relativi ricavi fossero impegnati per la realizzazione di altre opere sportive.

E' tuttavia risultato evidente, fin dai primi mesi di attività, che una certa priorità nell'esame delle richieste ed una maggiore liberalità nella fissazione delle condizioni dei mutui, non erano sufficienti per assicurare che una parte notevole degli investimenti venissero realizzati nei comuni più poveri e più carenti di attrezzature sportive. E' noto infatti che nelle zone più depresse le difficoltà da superare non sono solo di ordine tecnico o finanziario, ma anche e spesso soprattutto di carattere sociologico; e ciò in relazione alla ben nota carenza di iniziativa o di mordente nelle realizzazioni concrete che caratterizza quelle zone. Il Consiglio di Amministrazione è stato unanime nel ritenere che la funzione dell'Istituto non poteva limitarsi a quelle di un qualsiasi ente finanziatore, ma che ogni tentativo doveva essere compiuto per portare le attrezzature sportive là dove il loro rendimento dal punto di vista sportivo ed educativo poteva presumersi maggiore. E' stata così impostata un'azione tendente a promuovere, e soprattutto a far rapidamente maturare, le iniziative delle zone depresse e dei piccoli e medi comuni, sollecitando ed in qualche caso aiutando gli elementi locali a risolvere difficoltà tecniche quali l'acquisto delle aree, o a ridurre i troppi lunghi tempi tecnici per i vari adempimenti amministrativi.

E' troppo presto per valutare i risultati di questa azione di stimolo e di sostegno; interessa tuttavia rilevare che nell'esercizio 1959 i finanziamenti concessi per la realizzazione di opere sportive nei comuni delle zone depresse hanno potuto superare il 40 per cento del totale.

L'Istituto ha dedicato una cura particolare, nel quadro di questa azione propulsiva, nel favorire la realizzazione degli impianti C.O.N.I. (campi sportivi scolastici, piscine e palestre) nei comuni che ancora non si erano avvalsi delle provvidenze di cui sopra è stato parlato. E' stato così possibile nell'esercizio 1959 addivenire alla concessione di 10 mutui ad altrettanti comuni che, attraverso i finanziamenti ottenuti, potranno mettersi in condizioni di realizzare quegli impianti il cui costo è coperto totalmente o quasi dal C.O.N.I. Complessivamente il credito sportivo, tenuto conto anche delle operazioni della ex Gestione Speciale, ha consentito la realizzazione di 16 campi sportivi scolastici, 7 piscine « tipo » ed una palestra « tipo », attraverso la concessione di mutui per oltre 600 milioni di lire, assistiti da congrui contributi negli interessi. Dei 24 impianti finanziati, 10 si trovano nelle zone depresse.

La ripartizione dei mutui deliberati dall'Istituto nel suo primo anno di attività figura nella tavola n. 4.

TAV. 4

MUTUI CONCESSI DALL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO
DURANTE L'ESERCIZIO 1959

(importi originari per migliaia)

FINANZIAMENTI PER	NORD		CENTRO		SUD E ZONE D.		TOTALI	
	N.	importo	N.	importo	N.	importo	N.	importo
<i>Costruzione impianti per:</i>								
stadi, campi sportivi, poli-sportivi	9	592.420	12	433.800	13	673.220	34	1.699.440
atletica leggera	2	42.000	—	—	—	—	2	42.000
palestre	2	28.100	5	299.340	—	—	7	327.440
palazzi dello sport	3	397.463	—	—	—	—	3	397.463
piscine	—	—	3	88.700	1	75.375	4	164.075
tennis	1	20.000	—	—	2	60.000	3	80.000
piste ciclistiche	1	20.000	—	—	—	—	1	20.000
stadi del ghiaccio	1	52.250	—	—	—	—	1	52.250
circuiti automotociclistici . .	1	40.000	—	—	—	—	1	40.000
	20	1.192.233	20	821.840	16	808.595	56	2.822.668

Al momento in cui viene redatta questa relazione tuttavia, il valore numerario delle 188 operazioni di mutuo in carico all'Istituto - tenuto conto di quelle rilevate dalla Gestione Speciale e di quelle deliberate posteriormente al 31 dicembre 1959 - avvicina oramai i sette miliardi.

RISULTANZE DI BILANCIO 1959

7. - L'attività dell'Istituto e l'assunzione da parte di questo delle operazioni della ex Gestione Speciale sono riflesse nei documenti contabili riportati in allegato alla presente relazione.

Il bilancio di apertura (allegato n. 1) riporta fra le passività il fondo di dotazione ed il fondo di garanzia conferiti dal C.O.N.I. e dalla Banca Nazionale del Lavoro a sensi dell'articolo 2 della legge istitutiva nonché il fondo contribuito interessi istituito a sensi dell'articolo 5 della citata legge, commisurato agli incassi lordi dei concorsi pronostici nell'anno 1958 detratta l'imposta unica incassata dal C.O.N.I. per conto dello Stato ed all'ammontare dei premi colpiti da decadenza anteriormente alla costituzione dell'Istituto e fino al termine della stagione totocalcistica 1957-58. La voce « creditori per mutui da erogare » rappresenta l'ammontare delle somme afferenti ad operazioni della ex Gestione non ancora utilizzate dai beneficiari. All'attivo risultano le poste del bilancio di chiusura della Gestione Speciale trasferite all'Istituto in conto conferimenti C.O.N.I. nonché, alla voce « debitori diversi », il saldo di tale conto a carico degli Enti partecipanti.

Le pratiche per il trasferimento delle operazioni creditizie che figurano alle voci « mutui » « prestiti in conto corrente » e « portafoglio cambiario » hanno richiesto n. 111 interventi presso gli Enti mutuatari, altrettanti presso le Filiali della Banca Nazionale del Lavoro prevalentemente per provocare l'accensione a favore dell'Istituto dei conti di deposito dei relativi titoli a garanzia e infine n. 101 notifiche alle esattorie tesorerie comunali o appaltatori delle imposte di consumo per il trasferimento delle delegazioni.

Le 111 operazioni trasferite sono state singolarmente sottoposte ad accurato esame che ha posto in evidenza il loro regolare svolgimento specie nei riguardi dei rientri. Qualche deficienza riscontrata nel ritmo di utilizzo da parte dei beneficiari è stata eliminata nel corso dell'esercizio.

Nel bilancio al 31 dicembre 1959 (allegato n. 2) infatti si nota una diminuzione della posta « creditori per mutui da erogare » ed un notevole incremento del fondo contribuito negli interessi sia per le competenze maturate nell'esercizio sia per una revisione dei criteri di calcolo dell'aliquota dell'1 per cento che si è convenuto di calcolare sui proventi lordi anziché su quelli al netto delle imposta unica incassata dal C.O.N.I. per conto dello Stato. E' indicata come impegnata la parte del « Fondo contributi » corrispondente al valore numerario delle annualità dei contributi concesse su operazioni già deliberate.

All'attivo la posta « conti correnti presso Banche » corrisponde alla giacenza delle disponibilità liquide dell'Istituto presso la B.N.L.; giacenza il cui volume si è notevolmente accresciuto negli ultimi mesi di esercizio per effetto dei versamenti a conguaglio effettuati dal C.O.N.I. sul fondo contributi e che troverà parziale investimento in buoni del tesoro compatibilmente con le previsioni di impegno relative alle operazioni di mutuo effettuate dall'Istituto. Le operazioni creditizie esposte in bilancio risultano decurtate di 65 milioni circa rispetto a quelle che figurano nel bilancio di apertura per rientri verificatisi nell'esercizio. Risultano invece nei conti d'ordine le operazioni deliberate dall'Istituto nel 1959 ed il cui

inserimento in bilancio alla voce « mutui » avverrà con riferimento alla data di inizio delle operazioni di ammortamento. Ciò spiega il significato della voce « anticipazioni su mutui » corrispondente ad erogazioni effettuate su mutui concessi ma non ancora entrati in ammortamento. Col 1° gennaio 1960 entreranno in ammortamento mutui già stipulati per un ammontare di circa mezzo miliardo.

La formazione degli utili di esercizio che risulta di 153.372.229 lire appare dal Conto economico di cui all'allegato n. 3. E' da notare la entità delle poste « interessi su titoli di proprietà » e « interessi su c/c Banche » rispetto a quella « interessi e commissioni sulle operazioni creditizie ». Ciò dipende dal fatto che allo scopo di incidere il meno possibile sul Fondo Contributo interessi in formazione l'Istituto ha assunto le operazioni della ex Gestione Speciale per il tasso netto, dedotto cioè il contributo interessi a suo tempo accordato.

L'allegato n. 4 espone la situazione degli impegni e delle disponibilità. Fra le disponibilità figura la somma di 2 miliardi corrispondente ad un impegno di acquisto di obbligazioni per pari ammontare assunto dalla B.N.L. nel quadro degli accordi di collaborazione ricordati nel corso di questa relazione. Dal conto risulta una disponibilità per impegni al 31 dicembre 1959 di oltre 2 miliardi; in relazione alle numerose richieste di mutui già pervenute ed il cui importo si aggira sui 4 miliardi, si rende tuttavia necessario fin d'ora reperire altre disponibilità, anche mediante la emissione di obbligazioni in vista della quale sono già state iniziate le necessarie pratiche.

L'allegato n. 5 infine dimostra il movimento del Fondo Contributo interessi nell'esercizio 1959. In uscita figura per memoria la voce contributi anno 1959 su mutui concessi dalla ex Gestione. Come è stato sopra ricordato infatti, degli impegni assunti a tale titolo dalla ex Gestione l'Istituto si è addossato l'onere prendendo in carico le relative operazioni al tasso netto; se le annualità di contributo non fossero state assorbite come riduzione del tasso di interesse, le erogazioni per contributi nell'anno 1959 avrebbero raggiunto i 60 miliardi.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

8. - Nel chiudere queste brevi note illustrative, l'Istituto desidera richiamare l'attenzione del Governo e delle Autorità responsabili sulla grave carenza delle attrezzature sportive in Italia. Non è che sia mancato un progresso in questo come in altri campi negli anni recenti. Confrontando anzi i dati del 1956 precedentemente illustrati con alcuni dati provvisori di una inchiesta dell'Istituto Centrale di Statistica riferita all'anno 1959 si nota in complesso per il triennio un aumento del 20 per cento sul numero degli stabilimenti sportivi; aumento molto più forte per gli impianti polisportivi (72 per cento), che non per gli impianti monosportivi (14 per cento). Bisogna dire subito però che queste cifre non sono significative; e perché l'unità statistica « stabilimento sportivo » è poco omogenea, e perché la rilevazione del 1959 deve ritenersi sotto alcuni aspetti più completa di quella del 1956, specie per quanto riguarda le palestre scolastiche. Si ritiene tuttavia dall'Ente rilevatore che l'incremento di oltre 1.500 stabilimenti sportivi che si riscontra nel triennio corrisponda per almeno due terzi ad effettivi aumenti di attrezzature. Passando a considerare, con le cautele suggerite dalle osservazioni di cui sopra, in che modo si è realizzato l'incremento degli stabilimenti sportivi nelle tre grandi ripartizioni geografiche, si notano gli aumenti assoluti e relativi di cui alla tavola n. 5.

TAVOLA 5

STABILIMENTI SPORTIVI

INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTI RELATIVI	
	per 100 stabilimenti	per 100.000 abitanti
896	18	4,20
345	22	3,75
383	26	2,02
1.624	20	3,32

Mentre l'incremento relativo degli stabilimenti cresce dal nord al sud, gli incrementi rapportati alla popolazione decrescono in senso inverso. Ciò significa in altri termini che lo squilibrio fra nord e sud in tema di attrezzature sportive - precedentemente messo in evidenza in questa relazione - mostra una tendenza ad aggravarsi; e ciò nonostante gli interventi infrastrutturali della Cassa del Mezzogiorno, i quali finora non sono stati estesi al settore degli impianti sportivi.

L'Istituto per il Credito Sportivo, come è stato sopra sottolineato, ha fatto ed intende fare ogni sforzo per contrastare questa tendenza; ma non potrà dare un contributo risolutivo, in relazione alla entità dei bisogni, nemmeno sul piano puramente finanziario. Anche perché il ricorso alle obbligazioni riconosciuto dalla Legge istitutiva quale mezzo di finanziamento è limitato a tre volte il volume del capitale proprio e renderebbe comunque eccessivamente onerose le operazioni di mutuo, dato che la legge non ha concesso all'Istituto il beneficio delle esenzioni fiscali sulle obbligazioni.

Se lo soccorrerà l'appoggio costante degli Enti partecipanti e di altri Enti finanziari che, come si è visto, possono contribuire al fondo di dotazione dell'Istituto, ancora per qualche anno - fino a quando cioè il fondo contributo interessi consentirà di fronteggiare i crescenti impegni derivanti dallo sviluppo delle operazioni creditizie - l'espansione dell'attività di questo potrà comunque continuare a dare un apporto notevole all'incremento ed alla migliore distribuzione territoriale delle attrezzature sportive in Italia; la ventilata revisione della legge comunale e provinciale potrà rendere più agevole lo sforzo finanziario degli Enti locali; ma è dubbio che tutte le difficoltà di ordine finanziario possano essere superate senza un qualche programma straordinario.

D'altra parte le difficoltà che si oppongono alla realizzazione degli impianti sportivi non sono solo di ordine finanziario, ma anche tecnico, quali il reperimento di aree idonee, l'adduzione dei servizi, etc.; ciò è dimostrato del resto dal fatto che del programma C.O.N.I. di cui più volte si è discusso resta ancora da avviare la realizzazione di 45 campi sportivi scolastici, 6 piscine e una palestra. La reperibilità di aree accessibili ed adatte si va facendo sempre più difficile anche a causa della speculazione che si esercita sui terreni fabbricabili; né si possono costruire - e quindi finanziare - impianti sportivi se mancano le aree adatte; e a questo proposito sembra doveroso segnalare l'esigenza di rivedere da questo punto di vista la legge urbanistica del 1942 o di riprendere e portare a buon fine le iniziative in corso per addivenire alla emanazione di nuove norme per la disciplina dei campi da giuoco e degli impianti sportivi; disciplina che è oggi affidata alla legge 2 febbraio 1939, n. 302, non più rispondente alle necessità dei tempi.

Non c'è bisogno di insistere sull'importanza, precedentemente rilevata, delle attrezzature sportive e dei campi da giuoco nei piccoli e medi centri dove, attorno alla pratica

attiva dello sport, si consolida la comunità tradizionale resa oggi più fragile dall'incalzare dell'urbanesimo. Ma anche nei grandi centri, compresi quelli in cui già esistono in sufficiente numero attrezzature sportive di vario genere, il rapido espandersi dei quartieri periferici ed il disordinato insediamento in tali quartieri di una popolazione non amalgamata, crea seri problemi di stabilizzazione e di integrazione, dei quali la presenza di attrezzature sportive convenienti può facilitare la soluzione. E a questo proposito è da uspicare che gli Enti di edilizia popolare e soprattutto il Comitato per la Edilizia Popolare (C.E.P.) che coordina l'azione di questi nei maggiori centri urbani, si preoccupino di questi problemi, non solo prevenendo nei progetti urbanistici dei nuovi quartieri campi da giuoco ed impianti sportivi in misura adeguata ai bisogni delle nuove collettività, ma anche tenendo in considerazione, nei loro ampi programmi di acquisto e di attrezzature di aree, le esigenze insoddisfatte delle intere collettività cittadine. Ciò consentirebbe fra l'altro a taluni comuni di realizzare su quelle aree impianti sportivi moderni riducendo al minimo le spese per sistemazioni varie, adduzione di servizi, opere accessorie, etc.; d'altro lato l'afflusso dei cittadini verso questi impianti romperebbe l'isolamento dei nuovi quartieri, colmando il distacco fra questi e la città, ed eliminando o riducendo così una delle più grosse difficoltà di insediamento e di integrazione delle nuove comunità.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Consiglieri,

L'Istituto per il Credito Sportivo - istituito con legge del 24 dicembre 1957, ed il cui statuto è stato approvato con Decreto del Ministro del Tesoro in data 2 novembre 1959 - ha chiuso con il 31 dicembre 1959 il suo primo esercizio, che ha avuto praticamente inizio soltanto con il 1° marzo 1959

L'Ente ha dovuto anzitutto risolvere i problemi della propria organizzazione funzionale, come informa esaurientemente il Direttore nella sua relazione, ma ha potuto avviare molto presto l'attività operativa, iniziata già nella seconda riunione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale si limita ad esporre schematicamente i fatti più salienti dei dieci mesi di gestione, iniziando dalla costituzione, in ottemperanza al disposto degli articoli 2 e 5 della Legge istitutiva:

- a) del fondo di dotazione di lire 500.000.000, versato dalla B.N.L. e dal C.O.N.I.;
- b) del fondo di garanzia di lire 2.500.000.000, versato dal C.O.N.I.;
- c) del fondo speciale contributo negli interessi, pure conferito dal C.O.N.I. e dalla cessione e trasferimento all'Istituto delle attività esposte nel bilancio di chiusura della « Gestione Speciale del Credito Sportivo della Banca Nazionale del Lavoro », nonché dal versamento a pareggio di lire 1.353.985.722.

Nella relazione del Direttore viene messa in rilievo la cura con la quale sono stati studiati inizialmente i criteri e le modalità da adottare nello svolgimento dei delicati compiti affidati all'Ente, compresi gli accorgimenti tecnici da seguire per rendere più spedito lo svolgimento delle operazioni, sia nella fase istruttoria che in quella esecutiva.

Detti criteri sono stati poi immediatamente applicati per l'esame delle richieste da tempo giacenti presso la Gestione Credito Sportivo della B.N.L. e per quelle successivamente

pervenute, e durante il periodo marzo-dicembre 1959 sono stati concessi n. 56 mutui per il complessivo ammontare di lire 2.822.668.000.

Al 31 dicembre scorso anno risultavano ancora in istruttoria n. 121 richieste, per l'importo di lire 4.302.060.910 e su questo punto - considerando le disponibilità ancora investibili in mutui alla data predetta, lire 2.212.984.822, e le numerose richieste che continuamente pervengono da tutta Italia - il Collegio Sindacale ritiene fondata la preoccupazione degli Amministratori, di affrontare senza ulteriori indugi il problema del reperimento di altre disponibilità, a mezzo dell'emissione di obbligazioni.

Per quanto concerne i dati particolari sulle risultanze del 1959, che rispecchiano in pieno le caratteristiche di questo primo periodo di attività, si fa riferimento alle indicazioni generali ed ai dati particolari contenuti nella già menzionata relazione del Direttore.

Il Collegio si limita a mettere nella dovuta evidenza che le spese generali sono state contenute in limiti modesti e che è stato provveduto all'accantonamento delle somme destinate al soddisfacimento degli oneri tributari.

Il Bilancio in parola si riassume con le seguenti risultanze:

a) *Nella situazione patrimoniale*

all'attivo un totale di	L.	11.031.622.554
al passivo un totale di	»	10.878.250.325
		con un saldo attivo di L. 153.372.229

compresi i conti d'ordine che risultano all'attivo ed al passivo per un totale di lire 4.478.168.000.

b) *Nel conto economico*

rendite e profitti per	L.	299.718.298
oneri, spese e tributi	»	146.346.069
		con un utile netto di L. 153.372.229

Esposte così per sommi capi le risultanze della Gestione 1959 il Collegio Sindacale - che ha seguito costantemente l'attività della Direzione e dei Servizi tutti dell'Istituto, specie attraverso le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione - può dare atto che le cifre esposte nel Bilancio e nei relativi allegati hanno perfetta corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili, pure prese in esame in più occasioni.

Il Collegio, nell'affermare che il Conto consuntivo del 1959 può essere approvato nei risultati sopra enunciati, ritiene di dover segnalare al plauso del Consiglio di Amministrazione l'opera appassionata svolta nel periodo considerato dai Dirigenti e dal personale tutto dell'Istituto.

I Sindaci

ALLEGATO N. 1

BILANCIO DI APERTURA

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Titoli di proprietà	1.653.114.500	Fondo di dotazione	500.000.000
Banca Nazionale del Lavoro . .	250.000.000	Fondo di garanzia	2.500.000.000
Mutui	2.058.546.077	Fondo Contributi Interessi . .	2.398.767.020
Prestiti in c/c	109.625.000	Creditori per mutui da erogare	489.628.291
Portafoglio cambiario	9.450.000	Ratei e roscanti	212.000
Sofferenze	3	Fondo oscillazione titoli . . .	50.000.000
Debitori diversi	1.843.614.063		
Competenze maturate da esigenze	2.382.668		
Ratei e risconti	11.875.000		
Totale attività	5.938.607.311	Totale passività	5.938.607.311
Depositari titoli e valori	1.655.500.000	Titoli e valori presso terzi . .	1.655.500.000
	7.594.107.311		7.594.107.311

ALLEGATO N. 2

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1959

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Titoli di proprietà	1.653.114.500	Fondo di dotazione	500.000.000
C/C presso Banche	2.546.478.081	Fondo di garanzia	2.500.000.000
Mutui	1.994.011.053	Fondi patrimoniali	3.000.000.000
Prestiti in c/c	108.973.806	Creditori per mutui da erogare	378.828.876
Portafoglio cambiario	8.800.000	Creditori diversi	111.045.330
Sofferenze	2	Fondo contr. negli interessi:	
Anticipazioni su mutui	93.944.838	libero	2.147.437.683
Rate scadute	17.196.425	impegnato	712.700.436
Competenze maturate da esigere	101.099.702		2.860.138.119
Debitori diversi	252.630	Riscontri passivi	70.000
Mobili ed impianti	1	Fondo oscillazione titoli	50.000.000
Partite diverse	71.016	Utile dell'esercizio	153.372.229
Ratei attivi	29.512.500		
	6.553.454.554		6.553.454.554
Depositari di titoli e valori . .	1.655.500.000	Titoli e valori presso terzi . .	1.655.500.000
Mutui deliberati:		Impegni per mutui deliberati da perfezionare	2.822.668.000
perfezionati	470.790.000		2.822.668.000
da perfezionare	2.351.878.000		
	11.031.622.554		11.031.622.554

ALLEGATO N. 3

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1959

SPESE E PERDITE		RENDITE E PROFITTI	
Spese varie di gestione	13.940.463	Interessi sulle operazioni creditizie a Comuni, Province, Regioni	55.919.973
Competenze Organi Ammin.	5.435.000		
Fitto, manutenz., riscald.	7.548.327	Interessi sulle operazioni creditizie a soggetti privati, commissioni	57.801.645
Personale	31.262.820		
Oneri tributari	84.000.000	Interessi su titoli di proprietà	82.775.000
Ammortam. mobili ed impianti	4.159.459	Interessi su c/c Banche	100.227.680
		Premi su B.T.N.	2.994.000
	146.346.069		
Utile netto	153.372.229		
	299.718.298		299.718.298

In conformità al disposto dell'articolo 26 dello Statuto l'utile netto di lire 153.372.229 è stato così ripartito:

alla riserva ordinaria	50.000.000
dividendo ai partecipanti in ragione del 5 per cento	25.000.000
al fondo rischi	39.186.114
al C.O.N.I. per commissione sul fondo di garanzia in ragione dello 0,75 per cento	18.750.000
a disposizione del Consiglio di Amministrazione	20.436.115

ALLEGATO N. 4

CONTO IMPEGNI

IMPEGNI		DISPONIBILITÀ	
Mutui	1.994.011.053	Fondo di dotazione	500.000.000
Prestiti in c/c	108.973.806		
Portafoglio cambiario	8.800.000	Fondo di garanzia	2.500.000.000
Sofferenze	2		
Totale investimenti	2.111.784.861	Fondo Contributi Interessi (parte libera)	2.147.437.683
Mutui da perfezionare	2.822.668.000		
	4.934.452.861		
Somma investibile	2.212.984.822	Impegno B.N.L. a fronte di obbligazioni da emettere	2.000.000.000
	7.147.437.683		7.147.437.683

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961 - 1962

Ministero del turismo
e dello spettacolo

ALLEGATO N. 5

CONTO FONDO CONTRIBUTI INTERESSI

ENTRATA		USCITA	
Premi concorsi pronostici prescritti anteriormente e posteriormente alla costituzione dell'Istituto (accantonati alla fine della stagione totocalcistica 1957-1958)	2.163.428.309	Contributi anno 1959 su mutui concessi dalla ex Gestione (a)	
		Contributi anno 1959 su mutui concessi da altri Istituti . . .	17.612.917
Acconto sui premi colpiti da decadenza (stagione totocalcistica 1958-1959)	75.000.000		
I per cento «Totocalcio» dal 2 febbraio 1958 al 28 dicembre 1958 (detratta l'imposta unica)	235.338.711		
I per cento «Totocalcio» dal gennaio 1959 all'ottobre 1959 (detratta l'imposta unica) . .	213.278.745		
imposta unica versata a saldo.	190.705.271	Saldo al 31 dicembre 1959 . .	17.612.917 2.860.138.119
	2.877.751.036		2.877.751.036

(a) Tali contributi non figurano in bilancio perchè le relative operazioni furono prese in carico al tasso netto.

ELENCO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE DURANTE L'ANNO 1959

PIEMONTE

Asti	Completamento lavori campo di calcio	L.	5.200.000
------	--------------------------------------	----	-----------

VAL D'AOSTA

Aosta	Lavori costruzione e sistemazione campo sportivo	»	3.878.000
-------	--	---	-----------

LIGURIA

Finale Ligure	Costruzione campo sportivo comunale	»	8.053.504
---------------	-------------------------------------	---	-----------

Savona	1° lotto lavori costruzione campo polisportivo	»	30.652.760
--------	--	---	------------

LOMBARDIA

Cantù	Completamento palestra coperta di Piazza Parini	»	3.212.000
-------	---	---	-----------

Morbegno	1° lotto costruzione campo sportivo comunale	»	1.355.226
----------	--	---	-----------

TRENTINO-ALTO ADIGE

Trento	Costruzione piscina comunale	»	12.143.000
--------	------------------------------	---	------------

VENETO

Arzignano	Costruzione campo sportivo	»	4.325.000
-----------	----------------------------	---	-----------

Asiago	Costruzione di impianti sportivi di hockey sul ghiaccio, tennis e pattinaggio a rotelle	»	11.975.000
--------	---	---	------------

Treviso	Acquisto area campo sportivo scolastico e costruzione accessori	»	4.943.654
---------	---	---	-----------

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Cividale del Friuli	Costruzione campo sportivo	»	2.036.173
---------------------	----------------------------	---	-----------

Grado	Lavori suppletivi di rafforzamento del terreno per costruzione piscina scoperta	»	7.830.000
-------	---	---	-----------

EMILIA-ROMAGNA

Bologna	Costruzione e sistemazione di impianti sportivi vari	»	21.679.220
---------	--	---	------------

Fiorenzuola d'Arda	Costruzione palestra scolastica	»	883.175
--------------------	---------------------------------	---	---------

Mirandola	Costruzione palestra a completamento campo sportivo comunale	»	2.001.442
-----------	--	---	-----------

Modena	Costruzione gradinate popolari allo stadio comunale	»	851.000
--------	---	---	---------

Reggio Emilia	Costruzione stadio atletica leggera	»	2.370.000
---------------	-------------------------------------	---	-----------

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961 - 1962

Ministero del turismo
e dello spettacolo

TOSCANA			
Altopascio	Esecuzione lavori agibilità campo sportivo	L.	2.888.000
Castelnuovo di Garfagnana	Sistemazione campo sportivo comunale	»	2.964.127
Montecatini Terme	Acquisto area e costruzione campo sportivo	»	2.471.907
Pisa	Sistemazione fabbricato Canottieri Arno	»	2.057.450
Pisa	Completamento campo sportivo scolastico	»	7.637.000
Quarrata (ex Tizzana)	Costruzione campo sportivo	»	3.838.620
UMBRIA			
Città di Castello	Costruzione campo sportivo comunale	»	674.402
Terni	Acquisto area ed esecuzione di opere accessorie relative al campo scuola	»	18.420.000
LAZIO			
Frosinone	Acquisto area stadio atletico scolastico	»	404.197
Grottaferrata	Costruzione campo polisportivo	»	295.440
Rieti	Acquisto area per Campo Scuola e Piscina scoperta nonchè sistemazione servizi pubblici	»	1.500.000
ABRUZZI E MOLISE			
Teramo	Acquisto e sistemazione area per campo sportivo scolastico	»	25.000.000
CAMPANIA			
Palma Campania	Costruzione campo sportivo comunale	»	3.113.328
Salerno	Costruzione piscina in località « Torrione »	»	65.732.838
Sorrento	Sistemazione campo sportivo comunale	»	6.202.790
PUGLIE			
Conversano	Costruzione del campo ed acquisto della relativa area	»	12.300.000
Totale n. 33 per L.			278.889.253

ANNESSO N. 3

**allo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo
per l'esercizio finanziario 1961-62**

(Art. 4 della legge 31 luglio 1959, n. 617)

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'ENTE NAZIONALE ITALIANO PER IL TURISMO (E.N.I.T.)

**per l'esercizio finanziario
dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960**

Nelle pagine che seguono, è illustrata l'attività svolta, dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960, dall'Ente nazionale italiano per il turismo (E.N.I.T.) e si riferisce brevemente sullo andamento della gestione dell'Ente stesso. La relazione è stata opportunamente integrata, ove possibile, con i dati riguardanti l'attività dell'E.N.I.T. a tutto il 1960 e ciò allo scopo di offrire una documentazione aggiornata del lavoro compiuto.

Si precisa che la relazione è presentata dal Direttore generale del turismo e non dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto — come prevede l'articolo 4 della legge 31 luglio 1959, n. 617 — in quanto solo con il decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1041, sono stati ripristinati gli organi di amministrazione dell'Ente, le cui attribuzioni erano in precedenza disimpegnate dal predetto Direttore generale.

Si precisa altresì che alle spese di funzionamento l'Ente provvede essenzialmente con il contributo dello Stato di lire 1.055.000.000, così fissato dalla legge 4 agosto 1955, n. 705.

Nell'esaminare come tale contributo sia stato utilizzato nell'esercizio 1959-60, si rileva che esso è stato ripartito in tre gruppi di spese che interessano i vari settori dell'Ente.

Il primo gruppo riguarda le spese cosiddette generali o di amministrazione, quelle cioè che si riferiscono alle seguenti categorie: competenze principali e accessorie al personale

della sede centrale, carichi assicurativi e previdenziali, imposte e tasse, spese d'ufficio e di economato, varie.

L'altro riguarda le spese relative alle competenze al personale delle rappresentanze E.N.I.T. all'estero e degli uffici di frontiera e quelle di funzionamento degli uffici all'estero e di frontiera.

Infine il terzo gruppo riguarda le spese che l'Ente eroga per l'attuazione dei suoi fini istituzionali e precisamente: la pubblicità sulla stampa estera, la propaganda editoriale, gli interventi a fiere, mostre ed esposizioni, l'ospitalità, la propaganda radiotelevisiva e fotocinematografica, ecc.

Per i tre gruppi di spese, nell'ultimo esercizio finanziario, si registra il seguente andamento:

Spese generali e d'amministrazione	L. 240.347.415	(16,61 %)
Spese per Uffici all'estero e di frontiera	L. 547.386.467	(37,83 %)
Spese per le attività istituzionali	L. 659.310.103	(45,56 %)

Va notato che dal prospetto risultano spese superiori all'ammontare del contributo statale: ciò deriva dall'altro contributo, proveniente dalla gestione dei buoni benzina all'estero, che ha consentito all'E.N.I.T. di integrare gli stanziamenti di bilancio e quindi di ridurre lo squilibrio tra le spese generali e quelle per l'attuazione dei compiti d'istituto.

* * *

I. — RAPPRESENTANZE E.N.I.T. ALL'ESTERO E ALLE FRONTIERE

La rete delle rappresentanze all'estero è costituita attualmente da 27 Delegazioni e da 19 Uffici di corrispondenza così dislocati:

DELEGAZIONI E.N.I.T.

ARGENTINA	Buenos Aires
AUSTRIA	Vienna
BELGIO	Bruxelles
CANADA	Montreal
DANIMARCA	Copenaghen
FRANCIA	Marsiglia, Nizza, Parigi
GERMANIA	Dusseldorf, Francoforte, Monaco
GRAN BRETAGNA	Londra
GRECIA	Atene
IRLANDA	Dublino
LIBANO	Beirut
OLANDA	Amsterdam
PORTOGALLO	Lisbona
SPAGNA	Barcellona, Madrid
STATI UNITI D'AMERICA	New York, Chicago, New Orleans, San Francisco
SUD AFRICA ED AFRICA CENTRALE	Johannesburg
SVEZIA	Stoccolma
SVIZZERA	Zurigo
TURCHIA	Istanbul

UFFICI DI CORRISPONDENZA

AUSTRALIA	Sydney
CILE	Santiago
CUBA	La Habana
EGITTO	Alessandria, Cairo
ERITREA	Asmara
INDIA	Bombay
KENIA	Nairobi
ISRAELE	Tel Aviv
LIBIA	Tripoli
MALTA	La Valletta
MAROCCO	Casablanca
MESSICO	Mexico
NORVEGIA	Oslo
PAKISTAN	Karachi
PERÙ	Lima
SVIZZERA	Ginevra, Lugano
TUNISIA	Tunisi

I dieci Uffici alle frontiere, che l'Ente gestisce in proprio o d'intesa con l'Automobile Club d'Italia, gli Enti Provinciali per il Turismo o le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, funzionano nelle seguenti località:

FRONTIERA ITALO-FRANCESE	Ponte S. Luigi
FRONTIERA ITALO-SVIZZERA	Ponte Chiasso
FRONTIERA ITALO-AUSTRIACA	Brennero
	Tarvisio
FRONTIERA MARITTIMA	Brindisi
	Genova
	Livorno
	Napoli
	Siracusa
	Trieste

Durante il periodo in esame, è stato elevato a Delegazione l'Ufficio di corrispondenza di Dublino; sono stati istituiti i nuovi Uffici di corrispondenza di Casablanca e Tunisi e sono stati predisposti i trasferimenti in nuove e migliori sedi delle Delegazioni di Lisbona e Madrid e dell'Ufficio di Bombay, mentre si è provveduto all'ampliamento della sede della Delegazione di Amsterdam.

All'Ufficio di frontiera di Brindisi, gestito dall'ente in collaborazione con il locale Ente provinciale per il turismo, è stato concesso un congruo contributo per una migliore sistemazione dei locali ed il potenziamento dei servizi, in considerazione dello sviluppo del movimento turistico determinato dall'istituzione delle navi-traghetto tra la Grecia e Brindisi e dei nuovi servizi aerei che collegano tale città con Roma.

Alle rappresentanze E.N.I.T. all'estero e di frontiera è stato, in gran parte, inviato il materiale diffuso dall'Ente, materiale che ammonta a 99.709 colli del peso complessivo di chilogrammi 568.884. Risultano, in particolare, diffuse 7.693.802 pubblicazioni.

Per quanto riguarda il materiale di propaganda e le informazioni, da una indagine effettuata sull'attività di 29 delle principali rappresentanze all'estero, risultano fornite,

nel periodo in questione, 1.879.783 informazioni sulle varie regioni d'Italia, mentre le pubblicazioni turistiche distribuite ammontano a 7.371.148 e a 25.308 le fotografie. È stata inoltre curata la proiezione di 15.138 cortometraggi, l'organizzazione di 335 conferenze e l'allestimento di 1.005 vetrine. Per l'allestimento delle vetrine, sono stati preparati e distribuiti dalla Direzione Generale 128 riproduzioni di opere d'arte, 148 ingrandimenti fotografici, 89 diorami, 353 bambole in costume regionale, 96 oggetti dell'artigianato, 59 carte geografiche murali.

Allo scopo di illustrare chiaramente la complessa azione di propaganda svolta dalle rappresentanze E.N.I.T. all'estero, si ritiene opportuno accennare al lavoro realizzato da alcune delle principali Delegazioni.

La Delegazione di *Parigi* ha curato specialmente i contatti con personalità del campo editoriale, ottenendo la pubblicazione di fotografie (la fototeca della Delegazione ha circa 15 mila soggetti ai quali giornalmente attinge la stampa locale), di studi, servizi, articoli sul nostro Paese. Da segnalare uno splendido numero speciale dedicato all'Italia contemporanea dalla Rivista « L'Oeil »; una interessante guida sull'Italia turistica del direttore dell'Officiel de l'Hôtellerie; volumi d'arte dedicati all'Italia in generale, alle Alpi italiane, a Napoli, numerosissimi appoggi redazionali, opuscoli pubblicati da varie banche, compagnie aeree, dalla Shell, a loro spese con testi forniti dalla Delegazione.

Sono stati pure curati contatti con gli ambienti bancari per la propaganda dei buoni-benzina, che ha ripreso un ritmo soddisfacente (da ricordare l'accordo con la Banca francese capofila B.N.C.I. che ha realizzato un'azione di propaganda per l'Italia costata alla Banca stessa circa 15 milioni di franchi). Ha prestato anche la sua collaborazione per la proiezione di documentari E.N.I.T. e per la partecipazione dell'Ente a fiere, mostre ed esposizioni.

La Delegazione di *Nizza*, molto accurata, come di consueto, nel riferire sulla situazione contingente della zona di competenze e sull'andamento del movimento turistico, ha denunciato una situazione un po' sfavorevole e ciò per la crisi algerina, per il disastro della diga di Malpasset, le mareggiate sulla costa e per la situazione economico-finanziaria della Francia. La delegazione, tuttavia, non ha rallentato il ritmo della sua azione indirizzata, in particolare, alle scuole, agli istituti culturali, agli Automobile e Touring Club, con l'organizzazione di concorsi diretti ad approfondire la conoscenza dell'Italia e con la propaganda di taluni avvenimenti, atti ad esercitare una proficua azione di richiamo.

La Delegazione di *Francoforte*, in stretta collaborazione con la D.R.V. (Associazione Uffici Viaggi germanici), con l'Hapag Lloyd Reisebüro, con la grande organizzazione Scharnow, con il Volksbildungswerk, con la Wagons Lits/Cook, con le sezioni della Dante Alighieri delle città comprese nella zona di competenza, ecc., ha organizzato dei corsi di addestramento per i funzionari degli Uffici di viaggi, delle serie di conferenze, mattinate propagandistiche, serate filmistiche. Ha diretto anche una particolare azione di propaganda presso gli ambienti industriali tedeschi e nei grandi magazzini ed empori a catena. Ha diramato numerosi comunicati stampa agli ambienti giornalistici sportivi, turistici e culturali per propagandare alcune iniziative dell'ACI, del Premio Giornalistico Umbria 1960, dell'Autoquiz di Bolzano, ecc.; ha compilato circolari informative contenenti tutte le notizie utili per i viaggiatori tedeschi diretti in Italia, elenchi di bungalow e case per ferie esistenti nel nostro Paese, dati sulle comunicazioni marittime con la Sicilia, con la Sardegna, e fra i vari porti adriatici. Ha collaborato, oltre che con le direzioni di giornali e riviste per la redazione di nuovi opuscoli o la revisione di essi con la Shell e con la Esso; con il Kartographisches Institut und Verlag Hans König per la edizione di una nuova carta geografica, con alcune Case Editrici per la pubblicazione di varie guide tascabili sull'Italia.

La Delegazione di *Düsseldorf* ha collaborato in modo speciale con i dirigenti turistici del nostro Paese recatisi in Germania al fine di avere contatti con gli operatori turistici tedeschi o di realizzare « in loco » manifestazioni di propaganda, proiezioni, conferenze,

cocktail, ecc., (nell'ultimo trimestre del 1959 la Delegazione ha raggiunto la cifra di oltre 80 di tali visite). Ai visitatori è stata data ogni assistenza e appoggio e per la delegazione dell'Assessorato per il Turismo della Sicilia si è ottenuto anche un incontro con il Cancelliere Adenauer, ripreso e trasmesso dalla televisione e radio tedesche e dalla RAI, con vasta eco sulla stampa germanica. La delegazione ha anche collaborato con la Lufthansa e l'Alitalia per un « educational tour » di agenti di viaggio tedeschi e con le Associazioni locali per la organizzazione del Bundespressball. Ha inoltre organizzato e allestito lo stand ENIT alla X Rassegna federale della Gastronomia e dell'Industria Alberghiera, visitato da oltre 200.000 persone.

La Delegazione di *Monaco* ha registrato uno straordinario aumento di richieste di informazioni al banco ed ha visto ancora aumentare le visite fatte da rappresentanti di Enti Provinciali per il Turismo, Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, di Associazioni Albergatori di varie provincie, per i quali si sono organizzati utili incontri con gli operatori turistici locali. Una particolare azione di propaganda è stata realizzata in favore degli sport invernali in Italia. Per ragioni di economia l'ENIT non ha partecipato con uno stand proprio alla esposizione internazionale di settembre a Monaco, ma in tale occasione la Delegazione ha collaborato alla decorazione di alcuni stand italiani. Si è poi molto impegnata per la partecipazione dell'Ente e di alcune provincie italiane all'Esposizione Internazionale di Primavera a Monaco. Si è inoltre adoperata per la manifestazione di gemellaggio delle città di Massa Carrara e Bad-Kissingen, nel quadro della settimana di amicizia italo-germanica. Ha provveduto ad emanare e diffondere vari comunicati stampa concernenti la disciplina dei camping e dei voli Charter e alla pubblicazione, curata d'intesa con la Delegazione di Düsseldorf, di un bollettino periodico di informazioni per la stampa.

La Delegazione di *Londra* ha organizzato un viaggio di studio sulle attrezzature turistico-alberghiere della Sardegna e speciali manifestazioni di propaganda, per la Toscana e la Spezia, per la Riviera, per la Sardegna, per Torino e per la Val d'Aosta, per i vini italiani, per gli sport invernali in Italia. La Delegazione, inoltre, ha organizzato, secondo la tradizione, il Gran Ballo al Savoy Hotel della British Italian Society, lo stand di Imperia alla Chelsea Flower Show, le manifestazioni di propaganda turistica nel quadro della Italian Fortnight a Liverpool. Ha allestito numerose pregevoli vetrine: è da notare che con le vetrine di propaganda per la Sardegna l'Ufficio si è aggiudicato — senza dover neanche ricorrere all'opera di un decoratore — il 2° premio Coppa d'Argento indetto annualmente dalla Regent Street Association.

La Delegazione di *Zurigo* ha curato efficacemente la propaganda culturale in collaborazione con il Politecnico Federale di Zurigo e l'Università di Zurigo. Ha intrattenuto stretti rapporti con le più importanti agenzie di viaggi, ottenendo che nei programmi delle stesse fosse dato grande rilievo agli itinerari italiani; ha ottenuto un notevolissimo « battage » pubblicitario puntando — come ormai tradizionalmente da anni — su due complessi di manifestazioni che hanno sempre felice successo e larghissima eco nella stampa svizzera: quelle gastronomiche (la Quindicina Gastronomica Piemontese a Basilea, quella bolognese a Zurigo, quella reggiana nel Ticino) e quelle musicali (III e IV Festival della Canzone Italiana a Zurigo).

La Delegazione di *Stoccolma* ha dedicato particolari cure alla propaganda presso le agenzie di viaggi, per i funzionari delle quali ha organizzato degli « educational tours » e dei corsi di perfezionamento (effettuati dalla Delegazione fin dal 1947) nella Capitale, a Malmö ed in Italia. Particolare propaganda la Delegazione ha realizzato per la Sicilia (da notare che l'Assessorato, fissati certi limiti economici, ha affidato completamente alla Delegazione, l'elaborazione del piano di pubblicità sulla stampa svedese e l'organizzazione di due serate siciliane, oltre che di una Mostra mercato siciliana di beneficenza e di trasmissioni siciliane alla radio e alla televisione), per la Sardegna (sulle stesse basi) ed inoltre per

il Torneo Internazionale della Canzone di Pesaro, per l'Umbria e la Toscana, quest'ultima di particolare interesse per gli svedesi in seguito alla fondazione del villaggio della « Reso » a Castiglion della Pescaia.

Per la Delegazione di *Vienna*, si rileva una attività capillare e personale del Dirigente per fronteggiare le ripercussioni, sull'andamento del turismo, della particolare situazione politica dell'Austria nei rapporti con l'Italia. La Delegazione è riuscita a realizzare delle iniziative particolarmente felici, come l'offerta dei fiori della riviera italiana al Gran Ballo dell'Opera di Vienna.

La Delegazione, in collaborazione con l'Ambasciata, ha inoltre guadagnato all'Italia e precisamente a Cortina, il Congresso della Conferenza Internazionale per l'energia atomica ai fini di pace. Ha anche iniziato i contatti con gli agenti di viaggio dei principali centri dell'Austria finora mai visitati dai rappresentanti del turismo italiano, che sono invece risultati già intensamente coltivati dai Paesi nostri concorrenti.

La Delegazione di *Barcellona* ha organizzato una settimana d'Italia a Siviglia e ha partecipato alla manifestazione organizzata a Rens dal Club Aereo di Cataluña, al Ballo degli Italiani organizzata dalla Casa degli Italiani di Barcellona, alla Fiera di Valencia, a quella di Barcellona, al I Salone Internazionale del viaggio e turismo di Barcellona, alla Mostra sugli Alberghi d'Italia, a una Esposizione di manifesti italiani nel Centro Escursionistico di Badalona, alla Mostra Europa en Accion e a una Settimana d'Italia realizzata in Tarragona.

La Delegazione di *Madrid* ha collaborato con gli Enti culturali, Comitati della Dante Alighieri, Cine Clubs, Associazioni giovanili. Ha compilato e diffuso un Bollettino accolto con grande favore dalle Agenzie di viaggi e rivelatosi molto utile per la diffusione di notizie che vengono spesso riprese dai giornali, riviste ed emittenti radiofoniche. Ha ottenuto molti appoggi redazionali, ha partecipato a importanti manifestazioni cinematografiche.

La Delegazione di *Atene* si è adoperata attivamente per la propaganda del servizio nave-traghetto Italia-Grecia; ha curato la diffusione di pubblicazioni sulle terme a medici greci selezionati e suddivisi secondo le rispettive specializzazioni, a cliniche e ospedali. Ha studiato, d'accordo con gli Enti Provinciali per il Turismo interessati, vari problemi relativi all'intensificazione dei traffici verso il Mezzogiorno. Ha partecipato alla Fiera Internazionale di Salonico e ha curato l'azione di propaganda in favore del Congresso e Mostra Internazionale Grafica Editoriale Cartaria e della III Esposizione internazionale del Macchinario e Accessori per l'Industria Tessile di Milano, come pure a favore della Fiera del Levante di Bari.

La Delegazione di *Bruxelles* ha collaborato per l'esposizione nei Grandi Magazzini Galeries Anspach e a quella del Grand Bazar.

La Delegazione di *New York* ha mantenuto stretti contatti con tutti gli ambienti interessati per la nostra propaganda, compagnie aeree e marittime, American Oil Company, Esso, Agenzie Viaggi, Automobile Club di varie città della zona di competenza, grandi magazzini, esponenti della radio e della televisione. Da ricordare, in particolare, i cinque importanti servizi su Roma del programma « Dave Garraway » e la « Pat Boon Show » diramati da Venezia: una mezz'ora su 150 stazioni della ABC a 12 milioni di spettatori, che calcolata a prezzo di pubblicità, sarebbe costata \$ 330,000. Stretta è stata anche la collaborazione con i corrispondenti turistici dei maggiori periodici e quotidiani, la collaborazione per la preparazione del Festival di Spoleto e per la presentazione di alcuni dei migliori documentari a Dallas.

La Delegazione di *New Orleans* ha mantenuto stretti contatti con gli operatori turistici della zona e con le stazioni televisive. Da ricordare la partecipazione dell'E.N.I.T. ai Festival organizzati, oltre che a New York, a Tampa, Miami, Atlanta, Memphis, Oklahoma City, Dallas, El Paso, El Campo, Sant'Antonio e ad Houston.

La Delegazione di *San Francisco* ha mantenuto gli ottimi rapporti da tempo stabiliti con gli organi della stampa, radio e televisione. Parimenti attivi sono stati i contatti con gli agenti di viaggio della zona, mantenuti con alcuni viaggi del Delegato e soprattutto nel

corso di riunioni periodiche dei sodalizi e associazioni di categoria, e con gli altri otto Delegati turistici europei: della Unione di questi il rappresentante dell'E.N.I.T. è Presidente. Un'azione di propaganda di concerto con tali Delegati potrebbe risultare molto opportuna data la massiccia attività che i rappresentanti turistici dell'area del Pacifico vanno sviluppando con crescente successo. Da ricordare ancora, a proposito di tale Delegazione, l'organizzazione di numerosi viaggi in comitiva di dirigenti di stabilimenti e compagnie petrolifere, gruppi vari, ecc., e la partecipazione a mostre di prodotti italiani, fra le quali la Pacifici Northwest Winter Sports and Travel Show.

La Delegazione di *Chicago* ha collaborato con l'Ufficio Commerciale Italiano e coi vari Consolati della zona fornendo materiale per mostre e fiere, con l'allestimento di vetrine di grandi magazzini e importatori; con la diffusione di diapositive, cortometraggi e materiale di propaganda a professori, studiosi, giornalisti; con la concessione di fotografie alla American People Encyclopedia e ad altre Case editrici. Da notare la partecipazione alla Mostra del Midwest, all'Import Fair, organizzata dal Department Store Wasson di Indianapolis e ad alcune vendite di prodotti italiani.

Tutte le Delegazioni hanno collaborato in modo particolare per la propaganda in favore dell'Olimpiade di Roma.

Attraverso le Delegazioni si è data anche particolare collaborazione ad alcune iniziative di propaganda: così al Concorso per il premio E.N.I.T. a cittadini statunitensi specialmente distintisi per la propaganda fatta al turismo italiano nel campo dell'editoria, della cultura, del giornalismo; al viaggio di studio di medici tedeschi a Montecatini, alla Settimana italiana di Goteborg, alla partecipazione di S. Remo alle « floralies » di Parigi, alla Mostra fotografica « Il Barocco in Italia » a Santiago del Chile, alla propaganda dell'Esposizione Filatelica Internazionale che ha riunito a Palermo partecipanti di ogni parte del mondo ed ha organizzato per gli stessi numerose manifestazioni artistiche, culturali, folkloristiche ed escursioni in varie località, al Premio per orfani di guerra delle principali capitali europee bandito dall'Azienda Autonoma di Sondalo, alla propaganda per il notiziario « Benvenuto in Italia » istituito dalla Radiotelevisione italiana e dedicato agli stranieri di passaggio in Italia.

Tale organizzazione di servizi ha comportato spese per L. 547.386.467, pari al 37,83 per cento delle disponibilità di bilancio. In queste spese, oltre al pagamento delle competenze al personale in servizio presso gli Uffici per L. 223.211.486, sono comprese quelle di funzionamento degli Uffici stessi (fitto locali, illuminazione, riscaldamento, postali, rappresentanza, diffusione materiale, allestimento vetrine, ecc.), per L. 324.174.981.

Spese indubbiamente sensibili, ma che tuttavia rispondono all'esigenza di rendere effettivamente la rappresentanza del turismo italiano nei vari Stati, esigenza peraltro soddisfatta solo in parte, dato che l'Ente non ha potuto riorganizzare le proprie rappresentanze nel Canada, nel Centro e nel Sud America, nè realizzare l'istituzione di una nuova rete di Uffici nel Medio ed Estremo Oriente, nonostante le sollecitazioni e le offerte pervenute, ad esempio, per Bagdad, Bangkok, Chiangmai. D'altronde, sempre per la limitata situazione di bilancio, non è stato possibile dotare le rappresentanze di più larghi mezzi finanziari e ciò mentre gli altri Paesi concorrenti prodigano, ai loro uffici, denaro e sforzi.

D'altra parte, l'importanza dell'azione di propaganda svolta dalle Rappresentanze E.N.I.T. all'estero è chiaramente risultata dai lavori del Convegno dei Delegati, che ha avuto luogo a Roma dal 6 al 9 ottobre 1959. A tale Convegno, i cui atti sono stati in seguito raccolti in volume, sono intervenuti i Delegati per l'Argentina, l'Austria, Belgio, Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia.

I temi del Convegno sono stati i seguenti: « Considerazioni sulla possibilità di avviamento di correnti turistiche alle regioni del Mezzogiorno e provvedimenti da adottare per

assicurarne lo sviluppo». — Orientamenti della politica turistica nell'interesse dell'Italia e in funzione dello sviluppo suddetto»; «Pubblicazioni; opuscoli e pieghevoli; quaderni di informazione; agende; pubblicazioni periodiche; giudizi e suggerimenti sul contenuto di "Vita Italiana" e della rivista mensile "L'Italia" tenendo presenti le esigenze di informazione tempestiva e di propaganda pratica»; «Materiale di informazioni e di propaganda edito dagli Enti Provinciali per il Turismo e dalle Aziende Autonome»; «Sulla pubblicità, sulla utilità, sulla scelta degli organi di stampa soprattutto in vista dell'appoggio redazionale»; «Esame dei mezzi atti a prolungare il soggiorno dei turisti stranieri»; «L'importanza della propaganda turistica a mezzo del film»; «La propaganda radiofonica e televisiva. La sua importanza e i suoi risultati pratici»; «Partecipazione a mostre e fiere. Caratteri e limiti della partecipazione. Orientamenti per l'avvenire»; «I manifesti turistici. Efficacia propagandistica delle varie loro specie (riproduzioni di fotocolors, pittorici, di fantasia, rotocalchi). Materiale per allestimento vetrine»; «Le conferenze come mezzo di propaganda turistica — materiale illustrativo (fotografie e diapositive)»; «Rapporti dei Delegati E.N.I.T. con le Agenzie di Viaggio»; «Rapporti di collaborazione con gli Istituti di Cultura e altri organismi italiani operanti all'estero»; «Le stazioni termali e importanza della loro valorizzazione all'estero ai fini dell'avviamento verso l'Italia di più intense colonie turistiche».

Al Convegno sono intervenuti il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, autorità, rappresentanti del Ministero del Turismo, degli Enti Provinciali per il Turismo, delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, degli operatori turistici ed autorevoli esponenti della stampa.

II. — PROPAGANDA EDITORIALE

Notevole è stata l'attività editoriale dell'Ente che ha comportato una spesa di lire duecentoventitre milioni.

Le attrattive naturali e artistiche dell'Italia sono state illustrate in tutte le pubblicazioni dell'E.N.I.T.: nelle riviste, in volumi di particolare pregio tipografico, nei numerosi pieghevoli e opuscoli di propaganda.

Le pubblicazioni periodiche dell'Ente sono:

«L'ITALIA»: di questa rivista, edita dall'aprile 1956, in collaborazione con la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, sono stati pubblicati i numeri da 133 a 145. La rivista è edita mensilmente nelle lingue italiana, francese e tedesca, con una tiratura di 21 mila copie.

«VITA ITALIANA»: è stato pubblicato il n. 25 (doppio) di questa rivista, edita annualmente nelle lingue italiana, francese, inglese e tedesca, con una tiratura di 10 mila copie. Il numero è dedicato alle istituzioni culturali e artistiche straniere in Italia, con scritti degli ambasciatori di diciassette Nazioni (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Polonia, R.A.U., Repubblica Federale Tedesca, Romania, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Ungheria) e, per la parte dedicata ai Pontifici Atenei Ecclesiastici con articoli del Cardinale Giuseppe Pizzardo, di Mons. Iginò Cecchetti e di Mario Escobar.

Il fascicolo, di pagg. LXIV — 175 (formato 26 × 35), è illustrato da oltre 150 riproduzioni, delle quali 55 a colori.

«LIBRO DEI GIORNI ITALIANI»: Agenda E.N.I.T. per il 1960, dedicato, in occasione della XVII Olimpiade, allo sport nell'arte. Il volume, edito con una tiratura di 20 mila copie nelle lingue italiana, francese, inglese e tedesca, presenta 157 riproduzioni di opere d'arte, di cui 125 in bianco e nero e 32 a colori. L'Agenda di pagg. 162 ha un inserto illustrato contenente il programma dei Giochi della XVII Olimpiade.

«ORGANIZZAZIONE TURISTICA ITALIANA»: trattasi di un utilissimo indirizzario degli enti e delle associazioni interessati al turismo, edito annualmente con una tiratura di 4 mila copie.

«CALENDARIO AVVENIMENTI 1960»: registra tutte le manifestazioni di particolare importanza turistica ed è pubblicato annualmente, con una tiratura di 401 mila copie, nelle edizioni italiana, francese, inglese e tedesca.

Sono stati inoltre pubblicati, alla data del 31 dicembre 1960, il «Libro dei giorni italiani 1961», dedicato alla vita italiana del Rinascimento e il «Calendario Avvenimenti 1961», mentre è in corso di preparazione il numero 26 di «Vita Italiana», dedicato alla Magna Grecia.

Nel periodo in esame, sono stati pubblicati i seguenti opuscoli e pieghevoli:

«Carta schematica d'Italia», tiratura 500 mila copie, nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca;

«Viaggio in Italia», si tratta della terza edizione di un pieghevole particolarmente richiesto dai turisti stranieri. Ne è stata effettuata la ristampa nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca con una tiratura di 500 mila copie;

«Soggiorno in Italia», l'opuscolo già edito nelle edizioni italiana francese, fiamminga, in occasione dell'Esposizione Universale di Bruxelles del 1958 e nelle edizioni tedesca, spagnola e portoghese nel primo semestre del 1959, è stata stampata anche nelle lingue danese, svedese e araba. L'edizione araba, che ha completato la serie, portando la tiratura a 1.100.000 esemplari, ha riscosso la più viva approvazione negli ambienti turistici dei Paesi interessati;

«Viaggio attraverso due civiltà», edito nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca, con una tiratura di un milione di copie. Il pieghevole è stato realizzato dall'E.N.I.T. con la collaborazione degli Enti Provinciali per il Turismo di Benevento, Napoli, Salerno, Cosenza, Reggio Calabria, Catanzaro, Caserta, Avellino, Potenza, Matera, Lecce, Taranto, Campobasso, Foggia, Bari, Brindisi;

«Itinerari automobilistici», edito in edizione plurilingue, con una tiratura di un milione di copie. Il pieghevole, che illustra i più interessanti itinerari automobilistici che collegano le frontiere con Roma, è stato realizzato dall'Ente d'intesa con l'Automobile Club d'Italia;

«Sport invernali in Italia», l'opuscolo illustra le attrezzature ricettive e sportive di tutte le stazioni invernali e ha una tiratura complessiva di 300 mila copie nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca;

«Italy Today», si tratta di un pieghevole studiato e realizzato per gli agenti di viaggio statunitensi, che ha una tiratura di un milione di copie nella sola edizione americana. Il pieghevole, che ha due copertine a colori che cambiano soggetto ogni 100 mila esemplari, ha ottenuto una eccezionale accoglienza da parte delle agenzie di viaggio negli Stati Uniti;

«L'Italia vi attende», l'opuscolo illustra le attrattive delle varie regioni italiane ed è edito nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca, con una tiratura di 300 mila copie;

«Le manifestazioni storico-sportive alle Olimpiadi», il pieghevole, in edizione plurilingue, con una tiratura di 200 mila copie, illustra le manifestazioni storiche presentate dall'E.N.I.T. a Roma in occasione della XVII Olimpiade;

«Castel Gandolfo», l'opuscolo mette in rilievo le attrattive della località ove hanno avuto luogo le gare olimpiche di canottaggio a canoa. La pubblicazione ha una tiratura di 60 mila copie nelle edizioni italiana-spagnola; francese-inglese; tedesco-portoghese;

« Chiese Romane », si tratta di un opuscolo nelle edizioni italiana, francese, inglese e tedesca, dedicato a quaranta chiese di Roma, con testo del Prof. Carlo Galassi Paluzzi. La tiratura è di 50 mila copie. È stato realizzato con la collaborazione dell'Ente Provinciale per il Turismo di Roma;

« I Viaggi di San Paolo », il pieghevole, edito nelle lingue italiana, francese, inglese, e tedesca, ha una tiratura di 50 mila copie ed è stato realizzato in collaborazione con l'Ente Provinciale per il Turismo di Roma.

L'Ente ha inoltre contribuito finanziariamente alla ristampa degli opuscoli regionali « Emilia-Romagna » e « Lazio-Umbria-Marche », ristampa curata dagli Enti Provinciali per il Turismo interessati. Nel tempo stesso, è stata portata a termine la realizzazione dell'opuscolo regionale « La Sardegna », ultimo della collana.

Sono in corso di stampa le seguenti altre pubblicazioni:

« Fonti e Terme », è la seconda edizione di un opuscolo che illustra le stazioni termali italiane. Ha una tiratura di 300 mila copie nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca;

« Località di villeggiatura montane », l'opuscolo illustra le località montane attrezzate per la villeggiatura estiva ed ha una tiratura di 300 mila copie, nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca;

« Le spiagge dell'Adriatico », contiene l'illustrazione delle località balneari adriatiche ed ha una tiratura di 300 mila copie nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca;

« Le spiagge del Tirreno », l'opuscolo illustra le spiagge tirreniche ed ha una tiratura di 300 mila copie nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca;

« I laghi italiani », l'opuscolo illustra le località lacuali ed ha una tiratura di 300 mila copie nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca.

D'intesa con l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero sono stati realizzati 50 mila « Menù dei vini italiani ». Contributi finanziari sono stati erogati per la stampa di opuscoli e pieghevoli di alcune località turistiche.

Dopo l'affermazione della prima collana di manifesti in fotocolor, l'Ente ha proceduto alla stampa di una seconda serie di 25 soggetti per una tiratura complessiva di 500 mila copie, nelle lingue francese, inglese, spagnola e tedesca. I soggetti realizzati sono i seguenti Alberobello, Ancona, Aquileia, Bari, Bologna, Brindisi, Capri, Carrara, Cosenza, Cuneo, Fasano, Forlì, Ischia, Latina, Levanto, Marina di Massa, Molise, Montecatini, Pistoia, Portovenere, Ravenna, Taranto, Tolentino, Trento e Visso.

È stata curata, inoltre, la stampa di altri manifesti sulla « regata storica delle antiche repubbliche marinare » (10 mila copie, oltre a 10 mila locandine e 10 mila cartellini); sulle manifestazioni « Maggio Musicale Fiorentino », « Balletto di Nervi » e « Festival dei due mondi » (10 mila copie); sulle « Competizioni storiche della XVII Olimpiade » (25 mila copie); su « Visioni d'Irpinia » (3 mila copie); « Presepe di Rivisondoli » (3 mila copie), « Castel Gandolfo » (8 mila copie) e sul « Carnevale di Vareggio » (5 mila copie).

È in preparazione un manifesto per le « Celebrazioni dell'Unità d'Italia » ed è allo studio la realizzazione di tre serie di manifesti dedicati rispettivamente ai costumi regionali, alle feste tradizionali e alle più caratteristiche produzioni dell'artigianato italiano.

Sono state stampate, inoltre, per la collana di soggetti fotografici in bianco e nero, vedute delle provincie di Matera, di La Spezia (« Sarzana », « Bonassola », « Bocca di Magra » e « La

Spezia »), di Vercelli (« Oropa », « Varallo » e « Monte Rosa »), di Taranto (« Trulli nella Valle d'Itri », « Grottaglie », « Acquedotto romano » e « Lungomare cittadino »).

La collana in rotocalco è così giunta a 220 soggetti.

III. - PROPAGANDA CINEMATOGRAFICA

È stata ultimata la quarta collana cinematografica, a carattere regionale, con l'impostazione di un doppio negativo per ottenere sia le copie in cinemascope che quello a passo ridotto, a 16 mm. I soggetti della collana sono i seguenti: « La Lombardia », « Gli Abruzzi », « La Basilicata », « La Toscana », « La Campania », « Il Molise », « La Sicilia » e « La Sardegna ». Di tali soggetti, sono state stampate, nelle varie edizioni in lingua straniera, 313 copie a 35 mm., che sono state distribuite all'estero. È stata altresì predisposta la stampa di altre 723 copie a 16 mm. dei soggetti stessi nelle edizioni italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca, di cui risultano distribuite all'estero circa 300 copie.

È stato anche ultimato il soggetto, in cinemascope, su « Roma », realizzato in occasione dei Giochi Olimpici. Il cortometraggio, della lunghezza di 540 metri, è privo del commento parlato, sostituito da una sinfonia musicale interpretativa. È stato diffuso all'estero in settanta copie a passo normale prima dei Giochi Olimpici, mentre il secondo negativo, opportunamente integrato da un maggior numero di vedute, consentirà la stampa di cento copie a 16 mm., destinato a proseguire la propaganda dopo la XVII Olimpiade.

In collaborazione con gli Enti Provinciali per il Turismo di Imperia e Savona, l'Ente ha realizzato due soggetti a carattere provinciale: « San Remo e la Riviera dei Fiori » e « Un viaggio in Riviera ». I due cortometraggi costituiscono l'inizio di una collaborazione, nel campo cinematografico, tra l'E.N.I.T. e gli Enti turistici periferici, che dovrebbe portare alla produzione di un cortometraggio per ogni provincia italiana.

Per la collana dei cortometraggi a carattere regionale, è stato ultimato « Il Piemonte ». Il cortometraggio, il cui soggetto è stato concordato con i locali Enti Provinciali per il Turismo, verrà distribuito nel 1961 in occasione delle manifestazioni per il Centenario della Unità d'Italia. Sempre per la stessa collana, sono state iniziate le riprese, da parte dello Istituto Nazionale LUCE, di un cortometraggio sulle « Marche », che verrà probabilmente distribuito all'estero nella prossima primavera.

In considerazione del successo ottenuto dal cortometraggio « Roma », si è messa allo studio la realizzazione di altri soggetti, a carattere cittadino nei quali il commento parlato sia totalmente sostituito da musiche interpretative. È stata pertanto iniziata la sceneggiatura di cortometraggi su « Venezia » e « Napoli », i cui soggetti sono ritenuti i più idonei per una impostazione del genere e tali da suscitare nell'animo degli stranieri una particolare suggestione.

IV. - PROPAGANDA RADIO-TELEVISIVA

L'attività radio-televisiva all'estero, nel periodo 1° luglio 1959-30 giugno 1960, ha registrato 1.112 trasmissioni così ripartite:

- N. 50 programmi (15') da Radio Monte-Carlo;
- N. 52 programmi (6') da Radio Lussemburgo I;
- N. 53 programmi (15') da Radio Lussemburgo II;
- N. 52 programmi (15') da Radio Lussemburgo III;
- N. 52 programmi (5') da Radio Andorra;

-
- N. 52 programmi (5') da Radio Eurafrica;
 - N. 104 comunicati (30'') da Radio Bremen;
 - N. 104 comunicati (30'') da Radio Rias Berlino;
 - N. 104 comunicati (30'') da Radio Francoforte;
 - N. 104 comunicati (30'') da Radio Rete Bavarese;
 - N. 52 programmi (10') da Radio Saarbrucken;
 - N. 104 programmi (10') da Tele-Montecarlo;
 - N. 104 programmi (5') da Tele Lussemburgo;
 - N. 52 programmi (15') della RAI - onde corte - fonomontaggio turistico per il Belgio;
 - N. 18 comunicati (15') da stazioni varie.

Sono state inoltre effettuate le seguenti trasmissioni, in favore del turismo italiano, dalle stazioni sottoindicate:

« Stazione Radio 2GB di Sydney » - per la messa in onda del programma settimanale « Italy Calling », della durata di 30';

« Stazione Radio Nacional de Espana di Barcellona » - per la trasmissione settimanale del notiziario dal titolo « Mensaje de Italia », della durata di 15', molto seguita dal pubblico spagnolo;

« Radio Nacional di Buenos Aires » - con un programma intitolato « Italia nei secoli »;

« Tele WYES-TV di New Orleans » - con una serie di programmi turistico-culturali;

« Televisione Libanese » - con un programma intitolato « Una finestra nel mondo », dedicato all'Italia e al turismo;

« Televisione di Francoforte » - con un corso di lingua italiana integrato da un'attiva propaganda a favore del nostro turismo;

« CBC-Radio Canada » - con un programma televisivo della durata di 30' intitolato « Rendez-Vous », nel corso del quale il Delegato E.N.I.T. di Montreal è stato intervistato per mettere in rilievo i vari aspetti dell'arte, del folclore, della gastronomia, della moda, delle bellezze del paesaggio e dell'artigianato di alcune città d'Italia;

« B.B.C.-Televisione di Londra » - con un programma sul turismo a cura del Delegato E.N.I.T. di quella città;

« KTLA-TV di Los Angeles » - con una serie di « quiz-televisivi » sull'Italia e sul turismo;

« Stazione Radio KNAC di Amsterdam » - con un programma di 30' intitolato « Un viaggio in Italia »;

« Radio WHOM di New York » - con programmi dedicati alle bellezze artistiche e naturali del nostro Paese.

V. - PARTECIPAZIONE A FIERE, MOSTRE, ESPOSIZIONI, MANIFESTAZIONI VARIE

Nel periodo in esame, la partecipazione dell'Ente a fiere, Mostre, esposizioni, quindicine e serate, segna l'inizio di un'attività che comprende una serie di manifestazioni impostate sul principio « turistico-commerciale », concordato con l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero. In tali manifestazioni i motivi turistici sono stati l'elemento basilare ai fini del richiamo del pubblico.

Tale attività ha avuto inizio con la partecipazione alla « Grande Mostra dell'Italia al Lavoro in Svizzera » svoltasi, contemporaneamente, a Lucerna presso i Grandi Magazzini Innovation e a Basilea presso i Magazzini Rheinbrücke.

Successivamente, l'Ente ha organizzato, con la collaborazione dell'Ente Provinciale per il Turismo di Perugia, una « Mostra Viaggiante dell'Artigianato Artistico Assisano » a Copenaghen e a Svendborg. In occasione di tale Mostra, la Delegazione E.N.I.T. di Copenaghen ha intensificato la sua azione di propaganda a favore dell'intera regione umbra.

Nella « Mostra Reclamistica del Prodotto Italiano in U.S.A. », è stata accordata la massima collaborazione alla Ditta organizzatrice, d'intesa con gli Enti Provinciali per il Turismo di Firenze, Napoli, Roma e Venezia e con le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo di Cortina d'Ampezzo, Rapallo, Sorrento, Taormina e Viareggio, nonché con l'Assessorato Regionale per il Turismo della Valle d'Aosta.

Alla « Settimana Italiana di Bergen », l'E.N.I.T. ha allestito uno stand turistico nell'ambito dei Magazzini A/S Sundt & Co.

A Basilea è stata organizzata, con la collaborazione degli Enti Provinciali per il Turismo di Cuneo e Torino, una Quindicina Gastronomica Piemontese, mentre alcune « Settimane Italiane » sono state organizzate nei Grandi Magazzini Neiman-Marcus di Dallas.

Nella « Quindicina Italiana » presso le Galeries Anspach di Bruxelles, l'Ente ha allestito dodici vetrine dedicate ad altrettante regioni italiane. Con la collaborazione dell'Ente Provinciale per il Turismo di Catania, è stato inviato un carretto siciliano e un gruppo folcloristico di dodici elementi che si è esibito, con danze e canti popolari, negli stessi Magazzini, per tutta la durata della rassegna. Erano pure presenti due giovani sarde nel loro tradizionale costume, intente a lavorare i tappeti, completando così il tema folcloristico della rassegna.

La « Settimana Italiana » a Liverpool è stata la più spettacolare affermazione di questa propaganda a favore del turismo e del prodotto italiano. La nostra partecipazione si è svolta ampiamente su tre settori: il richiamo turistico; quello artistico e la presentazione del folklore. Per l'occasione vennero inviati alcuni sbandieratori, in costume medioevale, della « Giostra del Saracino » di Arezzo; venne posta in palio una coppa in oro-argento da assegnare all'agenzia di viaggio inglese che fosse riuscita ad allestire la migliore vetrina sull'Italia; venne offerto un viaggio premio di sette giorni di permanenza gratuita in Italia al vincitore del tema « Viaggio in Italia »; venne organizzato un ricevimento a 120 agenti di viaggio di Liverpool nella sede del Consolato d'Italia nel corso del quale la Delegazione E.N.I.T. di Londra si adoperò nel migliore dei modi per un'ottima riuscita della manifestazione.

Sempre in Gran Bretagna è stata organizzata una « Mostra-Vendita di prodotti italiani presso i Grandi Magazzini Harrods Ltd. di Londra », in collaborazione con l'Ambasciata di Italia e l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero. L'Ente ha fornito alcuni costumi tipici regionali che sono stati indossati da personale femminile addetto ai banchi di vendita; ha provveduto alla fornitura del materiale turistico; ha offerto due viaggi-premio in Italia ai vincitori di alcuni concorsi e ha tenuto un ricevimento - nella sede della propria Delegazione di Londra - agli agenti di viaggio londinesi. A questa manifestazione è stato presente un gruppo folcloristico italiano.

La « Mostra dei Vini Veneti a Londra » ha contribuito a rafforzare la vendita di tale prodotto in Gran Bretagna. La Mostra, allestita presso il Salon Louis Room per la degustazione dei vini e presso la sede della Delegazione E.N.I.T. in occasione della mostra campionaria, si è conclusa ottenendo un considerevole successo.

La « Quindicina Italiana in Ghana », organizzata dall'Ambasciata d'Italia di Accra, si è svolta contemporaneamente in quella città, a Lagos ed a Freetown presso i Grandi Magazzini della Kingsway. All'E.N.I.T. è spettato il compito dell'allestimento delle vetrine dei Magazzini con scelto materiale. Nel corso della Mostra-Vendita del prodotto italiano sono stati proiettati cortometraggi turistici dell'E.N.I.T.

Al « Festival di ispirazione italiana », organizzato dalla Ditta Vroom e Dreesman nelle città di Deventer, Opeldoorn e Zwolle risultava evidente l'impostazione turistica nell'allestimento dei locali.

Al « Festival del Prodotto Italiano » presso i Magazzini Morgan's di Montreal, l'Ente ha partecipato con l'allestimento delle venti vetrine dei Magazzini e delle Sezioni riservate alla vendita.

Considerati i successi conseguiti, con le manifestazioni gastronomiche a carattere regionale, l'E.N.I.T., d'intesa con il Consolato Generale d'Italia a Zurigo e con l'Ente Provinciale per il Turismo di Bologna, ha organizzato a Zurigo, presso il locale « Ristorante Bolognese », una seconda edizione della « Quindicina Gastronomica Bolognese » conclusasi con una notevolissima affluenza di pubblico. I locali e le vetrine delle agenzie di viaggio erano addobbati con materiale turistico e generi alimentari prodotti in Emilia. È allo studio, inoltre, una « Quindicina Gastronomica Toscana » a Copenaghen con il concorso degli Enti Provinciali per il Turismo interessati; un'altra « Quindicina » è prevista a Lucerna, a favore della cucina veneta.

L'E.N.I.T. ha anche fornito una efficace collaborazione alla « Allied Stores », una nota catena di grandi magazzini americani che ha in corso una eccezionale esposizione di prodotti italiani nelle maggiori città degli Stati Uniti, esposizione per la quale è stata realizzata una imponente campagna pubblicitaria con lo slogan « Carnevale Italiano in U.S.A. ».

Per sviluppare il movimento turistico verso l'Italia, l'E.N.I.T. partecipa a mostre, fiere ed esposizioni e organizza manifestazioni turistiche di notevole portata anche in Paesi privi di proprie Rappresentanze. Fra le più importanti partecipazioni sono da segnalare:

1) la « Decima Mostra Federale dell'Industria Alberghiera e della Gastronomia » che ha avuto luogo a Düsseldorf dal 26 agosto al 6 settembre 1959. In questa Mostra l'E.N.I.T. ha presentato in un originale allestimento, gli aspetti più attraenti delle località balneari e montane italiane; lo sport, l'industria alberghiera, l'artigianato ed il folklore. Inoltre, con la collaborazione della Direzione Generale delle Poste, è stata mostrata al pubblico una eccezionale raccolta di francobolli turistici e olimpici.

2) L'Esposizione Turistica presso l'Université Populaire de Saint Nazaire, con uno stand addobbato con il più significativo materiale di propaganda turistica;

3) La « Mostra di Pittura Siciliana », organizzata presso la sede della Delegazione E.N.I.T. di Parigi;

4) L'Esposizione fotografica delle « Bellezze d'Italia » organizzata a Santiago dalla locale Delegazione E.N.I.T.;

5) La « Fiera Internazionale di Tolosa » nel cui ambito l'E.N.I.T., in collaborazione con il locale Consolato Generale, ha allestito uno stand dedicato alle attrattive turistiche e all'artigianato italiano;

6) L'Esposizione fotografica sull'Italia, realizzata presso la Cité Scolaire di Amiens;

7) L'Esposizione fotografica sul Turismo Europeo a Buenos Aires, nella quale la nostra partecipazione è stata curata dalla locale Delegazione E.N.I.T. L'Ente ha offerto una coppia di bambole in costume regionale al giornalista argentino de « La Nación » per la migliore fotografia sull'Italia;

8) La « Mostra del Libro Turistico » organizzata dal Municipio di Blankenberghe;

9) L'Esposizione « La via dei secoli », rassegna storico-culturale dagli etruschi ai giorni nostri, a Stoccolma presso la locale Delegazione E.N.I.T.;

10) Il « Festival sull'Italia » a Mar del Plata a cura della Delegazione E.N.I.T. di Buenos Aires e della locale Ambasciata d'Italia. Nel corso della manifestazione denominata « Ritmi e Tradizioni sull'Italia », sono stati presentati i costumi tipici regionali e le maschere più significative in una festosa cornice di bandiere del Palio delle Contrade di Siena e di stemmi

delle principali città italiane. Il Festival ebbe luogo nei saloni degli «Hôtels Provincial ad Hermitage» di Mar del Plata in due diverse serate. Agli intervenuti furono distribuiti oggetti ricordo donati dagli Enti Provinciali per il Turismo di Napoli, Palermo, Firenze, Venezia, Milano, Genova e Siena;

11) La « Fiera Internazionale di Marsiglia » con uno stand allestito nell'ambito della Mostra Collettiva Italiana;

12) La « Mostra di pittori germanici dedicata a Pesaro », allestita nella sede della Delegazione E.N.I.T. di Monaco di Baviera;

13) La « Mostra Messina Turistica », allestita presso l'Università di Oslo;

14) La « Mostra sull'Italia » a Washington allestita in occasione della visita al Dipartimento di Stato americano del Presidente del Consiglio, on. Segni e del Ministro degli esteri, on. Pella;

15) La « Fiera Internazionale di Gand » con uno stand allestito tutti gli anni dalla Delegazione E.N.I.T. di Bruxelles;

16) La « Fiera Internazionale del Pacifico a Lima » con un pregevole e curato allestimento realizzato dalla locale Delegazione E.N.I.T.;

17) La « Mostra Italiana a Teheran » nella quale l'E.N.I.T. è intervenuto con l'impianto di un efficiente Ufficio per le informazioni turistiche;

18) La « Mostra Fotografica di Paesaggi e Monumenti d'Italia » ad Ankara, a cura dell'Ambasciata d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura;

19) La « Esposizione Internazionale del Turismo » a Montevideo;

20) La « Mostra del Libro Italiano » a Zagabria e a Belgrado;

21) La « Mostra di quadri sul paesaggio italiano » a Parigi presso la sede della Delegazione E.N.I.T.;

22) La « Fiera Internazionale di Nizza » la cui partecipazione viene curata dalla locale Delegazione E.N.I.T., ogni anno, con l'allestimento di un elegante stand;

23) La « Esposizione fotografica di architettura moderna italiana » a Dublino, a cura della locale Delegazione E.N.I.T.;

24) La « Fiera Internazionale di Lilla » con uno stand realizzato dalla Delegazione E.N.I.T. di Parigi e dal locale Consolato d'Italia;

25) La « Mostra Collettiva Italiana alla Fiera di Johannesburg »;

26) La « Fiera Internazionale di Göteborg » con uno stand allestito dalla Delegazione E.N.I.T. di Stoccolma, con la collaborazione dell'Assessorato per il Turismo della Regione Siciliana;

27) La « Prima Esposizione Internazionale di Turismo » a Rio de Janeiro;

28) La « Mostra di pittori germanici dedicata a Ischia » presso la Delegazione E.N.I.T. di Monaco;

29) La « Esposizione Internazionale di Manifesti Turistici » nella R.A.U., a cura dell'Ufficio E.N.I.T. del Cairo;

30) La « Esposizione Internazionale dell'Artigianato » a Monaco di Baviera, nella quale l'E.N.I.T. ha predisposto un padiglione di notevole portata a cura della propria Delegazione. In questa importante rassegna lo stand E.N.I.T. ha presentato come temi predominanti il « Turismo », lo « Sport » e l'« Artigianato »;

31) Il « IV Festival della Canzone Italiana in Svizzera », organizzato con successo dalla Delegazione E.N.I.T. di Zurigo, è stato trasmesso in Eurovisione. In tutte le edizioni l'E.N.I.T. ha offerto, a nome del turismo italiano, una coppa in oro-argento all'autore della canzone vincente;

- 32) La « Fiera Internazionale di Casablanca », il cui stand turistico tutti gli anni viene allestito dal locale Ufficio E.N.I.T.;
- 33) La « Fiera Internazionale di Salonicco » nella quale l'E.N.I.T. ha allestito uno stand, nell'ambito della Mostra collettiva italiana, a cura della Delegazione E.N.I.T. di Atene;
- 34) La « Esposizione di cartoline postali, fotografie ed opuscoli sull'Italia » allestita nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Atene a cura della locale Delegazione E.N.I.T.;
- 35) La « Fiera Industriale Maltese » con la partecipazione degli Enti Provinciali per il Turismo di Napoli, Catania, Siracusa e dell'Ufficio E.N.I.T. di La Valetta;
- 36) La « First Canadian Travel Show a Toronto », nella quale l'E.N.I.T. ha allestito uno stand di notevole valore turistico, a cura della Delegazione E.N.I.T. di Montreal;
- 37) La « Fiera di Valencia », ove la nostra partecipazione è stata curata dalla Delegazione E.N.I.T. di Barcellona;
- 38) La « Fiera Nazionale di Sfax », con la partecipazione turistica realizzata dalla Ambasciata d'Italia di Tunisi;
- 39) La « Fiera di Hannover », curata dalla Delegazione E.N.I.T. di Düsseldorf, nell'ambito della Mostra Collettiva italiana;
- 40) La « Fiera Mondiale di New York » nella quale l'E.N.I.T. partecipa con un « desk » turistico nell'ambito della partecipazione italiana di comunità europea;
- 41) La « Fiera Campionaria Internazionale di Barcellona ».

Altre manifestazioni di notevole portata propagandistica sono state le « Serate Italiane » che l'E.N.I.T. organizza nei più importanti centri, quali ad esempio:

- a) il « Gran Ballo Savoy della British Italian Society » tenutosi a Londra, a cura della locale Delegazione E.N.I.T. e dell'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia;
- b) la « Serata » all'International House di New Orleans, nella quale la Delegazione di tale città ha ottenuto una notevole affermazione con le programmazioni dei cortometraggi E.N.I.T.;
- c) la « Serata di gala denominata Holiday in Italy », che annualmente organizza l'Ufficio E.N.I.T. di La Valetta;
- d) il « Ballo Riviera dei Fiori » al Phillis Court Club (Henley - on - Thames) di Londra, organizzato dalla Delegazione E.N.I.T. di Londra e dall'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia;
- e) il « Ballo Consolare a Birmingham » nel quale l'E.N.I.T. e l'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia hanno effettuato un'intensa propaganda a favore della Riviera dei Fiori;
- f) La « Notte in Italia » svoltasi nell'Hôtel Carrera di Santiago a cura della locale Delegazione E.N.I.T.;
- g) La « Serata The First Swnway Reunion » svoltasi al Royal Festival Hall di Londra con la partecipazione di sei gondolieri veneziani;
- h) « Serata Siciliana » a Düsseldorf.

Molte sono inoltre le partecipazioni indirette a manifestazioni nelle quali l'E.N.I.T. è intervenuto con la programmazione dei suoi cortometraggi turistici, con l'offerta di materiale di propaganda, con l'assegnazione di coppe e altri premi.

Nel complesso l'attività fieristica finora svolta può considerarsi soddisfacente, ma molto di più potrebbe farsi se lo stanziamento dei fondi, che è attualmente di lire 35.243.074, fosse tale da accogliere le richieste di partecipazione ad altre importanti rassegne all'estero, che pervengono dalle nostre Rappresentanze Diplomatiche e Consolari.

L'Ente partecipa inoltre a varie manifestazioni che hanno luogo in Italia e che presentano particolare importanza per il turismo straniero.

La più importante di tali partecipazioni è quella riguardante la Fiera Campionaria Internazionale di Milano. La prima partecipazione ufficiale dell'E.N.I.T. alla rassegna milanese risale al 1950, anno nel quale venne decisa la costruzione di un apposito padiglione circolare su di una superficie di 400 metri quadrati circa.

I lavori vennero affidati agli Architetti Orestano e Spolaore e lo stesso anno, dal 12 al 27 aprile, l'E.N.I.T. iniziò, con un piano organico la presentazione spettacolare delle attrattive e delle eccezionali risorse turistiche delle varie zone italiane, ottenendo sin dalla prima edizione soddisfacenti affermazioni.

Dal 1950 al 1957, i temi illustrativi hanno preso in considerazione, di volta in volta, le stazioni termali, gli sport invernali, le località di villeggiature montane e lacuali, l'artigianato, il folklore, le città storiche, gli itinerari aerei, marittimi, ferroviari e stradali, le manifestazioni tradizionali, intervallando la presentazione a carattere nazionale con quella di avvenimenti di particolare rilievo, come è avvenuto, ad esempio, nel 1955 per i Giochi Olimpici della Neve e del Ghiaccio, disputati a Cortina d'Ampezzo nel 1956.

L'adesione dell'Italia all'Expo di Bruxelles impedì all'E.N.I.T. di partecipare alla Fiera di Milano nella edizione del 1958. Tra l'altro, l'impedimento derivava, non soltanto dall'eccezionale sforzo organizzativo che avrebbe dovuto compiere l'Istituto per intervenire autorevolmente alle due rassegne, ma anche dalla concomitanza delle date di apertura perchè Milano, come ogni anno, apriva i suoi battenti il 12 aprile e l'Expo di Bruxelles il 17 dello stesso mese.

Cessata tale parentesi, l'E.N.I.T. è ritornato nel 1959 alla Fiera di Milano, ottenendo l'assegnazione del Salone d'Onore nel Palazzo delle Nazioni. Il tema illustrativo sviluppato è stato quello delle attrezzature olimpiche.

Nella edizione 1960 della Fiera, l'Ente ha ottenuto, sempre nel Palazzo delle Nazioni, una superficie di 700 metri quadrati ove è stato possibile sviluppare ampiamente i seguenti temi: le attrattive delle località dell'Italia Meridionale toccate dall'itinerario della fiaccola olimpica; le attrezzature sportive dei Giochi Olimpici di Roma; la presentazione delle manifestazioni storiche-sportive organizzate dall'E.N.I.T. per la XVII Olimpiade. Inoltre, nell'ingresso del padiglione, l'Ente ha documentato sinteticamente l'attività di propaganda che ha svolto dal 1919.

Sempre nel 1960, in occasione della XVII Olimpiade, l'E.N.I.T. ha organizzato a Roma cinque manifestazioni a carattere storico-sportivo che hanno richiamato un largo afflusso di pubblico italiano e straniero. L'idea di portare a Roma, in occasione dei Giochi Olimpici, un aspetto delle tradizioni italiane, sorse nel 1958 nell'organizzare la partecipazione dell'Ente all'Expo di Bruxelles. In tale circostanza, l'E.N.I.T. curò la presentazione del folklore italiano più caratteristico presentando gruppi in costume della Sicilia e della Sardegna, i balestrieri di Gubbio e la rievocazione della Partita a Scacchi Viventi di Marostica. Il successo conseguito mise in rilievo il fascino che negli stranieri suscitano le manifestazioni tradizionali italiane.

Le manifestazioni prescelte sono state il Palio dei Balestrieri tra Gubbio e Sansepolcro la Giostra della Quintana di Foligno; il calcio Storico Fiorentino; la Giostra della Quintana di Ascoli Piceno e il Gioco del Ponte di Pisa che presentano un indubbio carattere sportivo e folcloristico, tale da inserirsi convenientemente nello scenario dei Giochi Olimpici.

Tutte le manifestazioni hanno avuto luogo al Circo Massimo, ad eccezione del Gioco del Calcio Fiorentino, che è stato presentato a Piazza di Siena.

Numerose sono state le difficoltà organizzative che l'Ente ha dovuto superare. Basti ricordare i lavori di sistemazione del Circo Massimo e quelli relativi agli impianti d'illuminazione per le manifestazioni notturne e alla costruzione delle tribune.

La prima manifestazione « Il Palio dei Balestrieri » tra Gubbio e Sansepolcro, ha avuto luogo il 20 agosto, in edizione notturna, davanti al Presidente del Consiglio, con l'intervento di Ministri, Ambasciatori e numerose autorità e alla presenza di una folla di 25 mila spettatori, in maggioranza stranieri.

La stampa sottolineò l'affermazione dell'iniziativa, aumentando l'interesse del pubblico e, pertanto, il giorno successivo, sempre al Circo Massimo, poteva effettuarsi la Giostra della Quintana di Foligno, davanti ad una folla di almeno 40 mila persone. È da tenere presente che alle due manifestazioni partecipavano circa seicento figuranti in ricchi costumi.

Il Calcio Storico Fiorentino ha avuto luogo a Piazza di Siena il 28 agosto, con la partecipazione di 108 giocatori e 312 componenti il corteo storico che indossavano splendide vesti.

La quarta manifestazione al Circo Massimo, costituita dal Torneo della Quintana di Ascoli Piceno con la partecipazione di circa 900 figuranti, ha avuto luogo il 4 settembre, sempre alla presenza di numeroso pubblico. Per la prima volta, questa edizione della Quintana veniva ripresa in uno speciale programma televisivo.

L'ultima delle cinque competizioni, il Gioco del Ponte di Pisa, effettuata nella notte del 10 settembre, concludeva degnamente il ciclo delle rappresentazioni alla presenza del Capo dello Stato.

È da rilevare, in particolare, il successo dell'iniziativa soprattutto presso gli osservatori stranieri: tanto è vero che le manifestazioni hanno suggerito alla Delegazione Giapponese di studiare una analoga presentazione del proprio folclore alle Olimpiadi di Tokyo.

VI. - PROPAGANDA INSERZIONISTICA E REDAZIONALE - « PUBLICITY »

Mentre nel periodo prebellico l'azione di propaganda sulla stampa veniva svolta unicamente a mezzo di inserzioni pubblicitarie, con la riorganizzazione dei Servizi dell'E.N.I.T., dal 1950, questa attività si suddivide in tre distinti ma complementari settori: pubblicità inserzionistica propriamente detta; « publicity » negli U.S.A.; propaganda redazionale.

È ampiamente dimostrata e accertata la prevalenza della pubblicità sulla stampa che, secondo le più recenti statistiche, raggiunge in tutti i Paesi del mondo percentuali intorno al 50 per cento degli interi budgets pubblicitari, mentre la rimanente percentuale è suddivisa tra tutti gli altri strumenti di propaganda.

È del resto anche evidente l'importanza della propaganda redazionale che, specialmente nel settore turistico, affianca e integra il richiamo più diretto delle inserzioni.

Giova sottolineare, nei riguardi della pubblicità sulla stampa, la difficoltà costituita dalla limitatezza dei mezzi a disposizione, sia al fine di una capillare penetrazione in tutti i Paesi del mondo, nei quali provocare un movimento turistico verso l'Italia o incrementare quello esistente, sia per poter fronteggiare l'azione concorrente che, con ampiezza infinitamente maggiore viene effettuata da altri Paesi turisticamente importanti che operano verso le stesse correnti turistiche.

Nel periodo dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 sono state effettuate 1712 inserzioni su 408 quotidiani, settimanali, riviste, numeri speciali, annuari e guide di 31 Paesi, aventi come oggetto il richiamo esercitato dall'Italia in favore delle correnti turistiche straniere e, particolarmente, alcune attrattive come le città d'arte, il folclore, le spiagge, le stazioni termali, le manifestazioni artistiche, la gastronomia, l'artigianato, le località montane e i laghi.

Sono state inoltre effettuate 945 inserzioni su 225 quotidiani, settimanali, riviste, numeri speciali e annuari di 24 paesi per conto di Enti Provinciali per il Turismo e di Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, ai quali è stato anche erogato dall'E.N.I.T. un propor-

zionale contributo finanziario. Si è potuto in tal modo concretare una effettiva collaborazione tra organo centrale di propaganda ed enti periferici del turismo, a parità di iniziativa e di responsabilità, al fine di ottenere una sempre maggiore efficacia dell'azione di richiamo con una più ampia scelta di pubblicazioni, con una più accentuata frequenza di sollecitazioni e quindi con una più profonda penetrazione nel tempo e nello spazio dell'azione di propaganda stessa.

Il coordinamento tecnico tra l'E.N.I.T. ed Enti periferici del turismo risponde effettivamente ad una impellente necessità di carattere economico e ad una di carattere politico: ottenere il massimo beneficio dell'azione di propaganda pur avvalendosi dei limitati mezzi a disposizione e consentire all'Italia di presentarsi in campo internazionale con un unico volto e non con frammentari elementi, talvolta contrastanti, di un grande mosaico.

Sia per la campagna pubblicitaria propria dell'E.N.I.T. che per quella effettuata in collaborazione con gli Enti turistici periferici, sono stati predisposti testi, traduzioni nelle varie lingue, bozzetti, materiale fotografico e illustrativo e didascalie. In particolare è stata assicurata la partecipazione pubblicitaria dell'E.N.I.T. a numeri speciali dedicati all'Italia da importantissimi e altamente qualificati giornali, come ad esempio: « New York Times », « New York Herald Tribune » Edizione Americana, « Chicago Tribune », « Journal of Commerce » di New York, « Washington Post », « Financial Post » di Toronto, « Der Bund » di Berna, « New York Herald Tribune » Edizione Europea, « Daily American », « Handelsblatt » di Düsseldorf, « Internationale Wirtschaft » di Vienna, « Daily Mail » di Londra, « Elseviers Weekblad » di Amsterdam e così via.

In particolare poi si è provveduto ampiamente, attraverso le pubblicazioni di apposite inserzioni coordinate, che hanno costituito una vera e propria campagna pubblicitaria specifica di richiamo, a sottolineare l'importanza dei XVII Giochi Olimpici di Roma, avendo cura però di porre in rilievo, nei testi inserzionistici illustrativi, la consueta tradizionale accoglienza dell'Italia alle correnti turistiche straniere in qualsiasi stagione dell'anno, e ciò con l'evidente scopo di disperdere le eventuali preoccupazioni di alcuni ambienti relative ad un eccessivo affollamento, di Roma in particolare e dell'Italia in generale, nel periodo dei Giochi, con conseguente discapito del normale afflusso nel rimanente periodo dell'anno.

È opportuno rilevare che l'E.N.I.T. dispone oggi di tariffe pubblicitarie e schedari informativi concernenti dati e notizie, esatti e aggiornati, per ciò che attiene alla composizione del corpo dirigente e redazionale, al colore politico, alla tiratura, alla diffusione e alla classificazione dei lettori di ogni pubblicazione del mondo. In tal modo, oltre ad avvalersi di tali notizie per le proprie esigenze di ufficio, l'Erte può far fronte a qualsiasi richiesta di informazioni in materia.

Sulla base di tale completa documentazione e sentito il parere delle Delegazioni E.N.I.T. interessate, di addetti stampa e giornalisti dei rispettivi Paesi residenti a Roma, viene predisposto sulla scorta di dati statistici relativi alle variazioni del movimento turistico, il piano preventivo annuale per la cui realizzazione ci si avvale inoltre di particolari accorgimenti tecnici e burocratici che consentono una considerevole riduzione di spesa. Tali facilitazioni sono naturalmente anche estese agli Enti periferici del turismo che effettuano la loro propaganda sulla stampa estera in collaborazione con l'E.N.I.T.

L'Erte svolge una particolare azione di propaganda capillare nel cinematografo, nella televisione e nella stampa degli Stati Uniti d'America, servendosi di una organizzazione specializzata americana in « Publicity ».

Si è sempre preferito per questa forma di propaganda redazionale la « publicity », che è un perfezionamento delle « Public Relations », in quanto l'organizzazione prescelta deve fornire in anticipo garanzie concrete del lavoro che verrà svolto, e dare periodicamente la documentazione del lavoro eseguito, con giustificativi costituiti da ritagli di giornali, lettere di stazioni televisive, compagnie cinematografiche, ecc.

Questa azione capillare ha il compito di interessare con articoli e fotografie pubblicati in migliaia di giornali americani, attraverso film programmati in numerose sale cinematografiche e a mezzo di documentari messi in onda da vari complessi di stazioni televisive, milioni di americani alle attrattive turistiche dell'Italia. In questo modo si vuole raggiungere indirettamente quel pubblico americano che ha in progetto delle vacanze oltremare.

Questa azione affiancatrice dell'« advertising » (pubblicità inserzionistica a pagamento) e per se stessa forma di propaganda diretta, si dimostra particolarmente efficace perchè è basata sulla formula « americani che consigliano agli americani ». Infatti il pubblico americano ha l'impressione che l'invito a visitare l'Italia sia rivolto dai direttori e dai redattori di giornali, riviste, programmi televisivi e compagnie cinematografiche.

Da una inchiesta eseguita per il tramite di esponenti americani della stampa, delle agenzie di viaggio, ecc. negli Stati Uniti, si è potuto accertare che questa formula di propaganda è particolarmente efficace e gradita dalle agenzie di viaggio, le quali affermano che il cliente americano si rivolge a loro soprattutto quando ha già deciso il continente ed i paesi da visitare, e che questa decisione viene presa dal cliente in seguito alla propaganda diretta (« advertising »), o indiretta (articoli di giornali, film, documentari, spettacoli televisivi, ecc.).

Nel periodo 1° luglio 1959-30 giugno 1960, la « publicity » realizzata ha fornito i seguenti risultati:

STAMPA. - Sono stati pubblicati articoli, fotografie e servizi fotografici in 1.890 giornali e riviste degli U.S.A. (dati al 30 aprile 1960) per un ammontare di 480.000 agatha lines. Le località descritte sono le seguenti: Liguria, Veneto, Lazio, Campania, Basilicata, Marche, Puglie, Abruzzi, Molise, Toscana. Il materiale è stato pubblicato, tanto nella parte generale della stampa, come pure nei speciali supplementi turistici dei grandi quotidiani.

Tra i successi più salienti della campagna vanno ricordati: un servizio su « Viareggio » pubblicato in 23 rotocalchi, e su di una intera pagina diffusa dalla King Features Syndicate in 200 quotidiani; un servizio sulle « Marche » pubblicato in 11 rotocalchi e su di una intera pagina diffusa dalla King Features Syndicate in 200 giornali; un servizio archeologico sugli « Etruschi » (Tarquinia e Cerveteri) diffuso in 32 rotocalchi; un servizio sui « Trulli » diffuso in 19 rotocalchi; un servizio su « Villa d'Este » diffuso dalla King Features Syndicate in 200 giornali; un servizio sulle « Rappresentazioni Sacre di Valmontone » diffuso dalla Associated Press in 600 quotidiani su di una intera pagina, un servizio su Pisa diffuso in 600 quotidiani dalla Associated Press; un servizio sui dintorni di « Napoli » diffuso in 200 quotidiani su di una intera pagina dalla King Features Syndicate.

CINEMATOGRAFO. - Produzione di un documentario a colori dal titolo « Italian Adventure » diffuso in U.S.A. dalla Metro Goldwyn Mayer con un circuito previsto nello spazio di un anno di 8.000 sale cinematografiche. Questo film è stato prodotto con lo specifico scopo di far conoscere le località meno note intorno ai grandi centri turistici. Il film della durata di 10 minuti ha mostrato le seguenti località: Genova, con la Riviera dei Fiori, la Riviera di Ponente e di Levante; Roma, con Civitavecchia, Ansedonia e Tarquinia; Napoli, con Caserta, Benevento ed Avellino.

Un secondo documentario a colori dal titolo « Ageless Artistry » è stato realizzato e diffuso in 6.000 sale cinematografiche sui circuiti dalla Universal International. Questo film, mostrando noti centri turistici italiani, mette in risalto le bellezze turistiche e la produzione locale dell'artigianato. Così a Venezia si è abbinata la lavorazione del vetro, a Sorrento la lavorazione del legno, e a Vietri e Positano la lavorazione delle ceramiche, a Firenze la lavorazione del cuoio, della lana, della paglia, a Torre del Greco la lavorazione del corallo, a Pisa e a Volterra la lavorazione dell'alabastro, a Ferrara i rami battuti.

Un terzo documentario in bianco e nero è stato prodotto e diffuso per la televisione, ed accettato anche per i circuiti della Metro Goldwyn Mayer per 6.000 sale cinematografiche. Il soggetto di questo documentario, della durata di 10 minuti, è costituito dalle Marche con le seguenti località: Pesaro, Urbino, Ancona, Numana, Macerata, Ascoli Piceno, Castelfidardo, Fermo.

Tutti questi film sono stati proiettati in 20.000 cinematografi.

TELEVISIONE. - È stato prodotto e diffuso un film in bianco e nero per la televisione americana avente per soggetto le Isole Tremiti e i loro porti di accesso. In questo film è stata mostrata la bellezza delle Isole Tremiti, di Manfredonia, Rodi Garganico, Termoli ed Ortona. Il film è stato diffuso da 24 stazioni televisive americane.

Il secondo film « Marche » ha mostrato Pesaro, patria di Rossini, con la Rocca Costanza e Villa Caprile; Urbino, con la casa di Raffaello, la Scuola d'Arte, ed il Palazzo Ducale; Ancona con il Duomo, l'Arco di Traiano; Numana ed il Monte Conero; Macerata con la Torre Civica, la Loggia dei Mercanti e lo Sferisferio; Ascoli Piceno con i suoi palazzi merlati e le sue chiese; Castelfidardo con le fisarmoniche, Fermo con i suoi monumenti e l'Istituto Industriale. Questo film è stato diffuso da 36 stazioni televisive americane.

Inoltre, è stata curata la diffusione di film già prodotti negli anni precedenti per la televisione americana. Sono stati diffusi 12 film da 92 stazioni.

La stessa Organizzazione ha curato la diffusione di 8 film documentari, già prodotti negli anni precedenti, nelle reti televisive australiane. Sono state ottenute 29 trasmissioni da Sydney e da Melbourne.

ATTUALITA' TELEVISIVE E CINEMATOGRAFICHE. - Per le attualità televisive e cinematografiche negli Stati Uniti sono stati ripresi i seguenti soggetti: la Festa della Mamma a Isernia, gli Scavi Etruschi a Tarquinia, la Riviera della Versilia, i dintorni di Napoli (Vesuvio, Pompei, la Solfatarata), Camogli, attrezzature olimpiche, la Riviera dei Fiori.

Questo materiale è stato inserito in 12 attualità cinematografiche edite dalla Universal Newsreel Company, Fox Movietone News, e News of the Day; ed in 10 attualità televisive edite dalla National Broadcasting Company, Columbia Broadcasting Company, Du Mont Tv, e UP TV.

MANIFESTI PER VETRINE. - Sono stati diffusi, attraverso organizzazioni specializzate, 4 soggetti per manifesti per vetrine, esposti complessivamente in 200.000 vetrine delle più grandi città degli Stati Uniti (New York, Chicago, Boston, Cincinnati, St. Louis, Richmond, San Francisco, Los Angeles, Portland, New Orleans, ecc.). I soggetti sono stati i seguenti: Impianti Olimpici, Macerata, la Riviera dei Fiori, Nola.

La propaganda redazionale, effettuata dapprima in appoggio a quella inserzionistica, ha preso successivamente uno sviluppo proprio secondo le esigenze dei nuovi indirizzi del turismo e della stampa, fino ad essere un mezzo di propaganda autonomo che si attua anche al di fuori del concorso di contratti pubblicitari.

Essa è infatti basata su una vastissima rete di rapporti di collaborazione mantenuti con la stampa internazionale, sia direttamente con le case editrici, sia con gli esponenti della stampa mondiale, che con i corrispondenti o gli inviati speciali in Italia.

Tale attività è rivolta al fine di attrarre l'interesse degli ambienti giornalistici internazionali verso l'aspetto turistico delle località che essi vorranno di conseguenza far conoscere ai propri lettori. In tale fase i giornalisti, gli scrittori, i redattori della radio e della TV sono assistiti con schemi e materiale per articoli, informazioni e facilitazioni per effettuare il

loro lavoro (permessi per riprese foto e cinematografiche, ingressi a locali e musei, ecc.) e vengono loro suggeriti itinerari e programmi di lavoro.

In tal modo si ottiene dalla stampa estera un apporto spontaneo di propaganda che valutato al prezzo degli spazi pubblicitari, ammonta annualmente a diverse decine di milioni di lire.

A titolo esemplificativo, si elencano qui di seguito alcuni tra i Paesi le cui più importanti pubblicazioni e reti radio-televisive hanno dedicato all'Italia pagine, edizioni e trasmissioni speciali nel periodo in esame:

TRASMISSIONI RADIO TV

Gran Bretagna:	BFN (British Troops stationed in Germany - Köln) BBC - London Television Wales & the West (T.W.W.) London.
Olanda:	Radio Hilversum
Svizzera:	Radio Suisse - Svizzera Radio Losanna - Svizzera
U.S.A.:	W.A.I.T. - Radio Chicago W.H.P.M. - Louisville, Kentucky N.B.C. New York-To-day Show, ecc.

LIBRI E GUIDE

Germania:	Atheneum Verlag - Bonn
Turchia:	Libro sull'Italia dello scrittore turco Azan Tufan Yasman
U.S.A.:	Guida Europa della Niking Press Ski Almanac & Directory, ecc.

NUMERI SPECIALI - REPORTAGES FOTOGRAFICI E INTERVISTE

India:	The Burman
Canada:	The Financial Post Chatelaine
Germania	Westsdeutsche Allgemeine Hamburger Abendblatt Kölnische Rundschau Kölner Stadt Anzeiger Düsseldorfer Nachrichten Handelsblatt Tagespiegel Berliner Morgenpost, ecc.
Svizzera:	Rivista degli Scambi Italo-Svizzeri Manifesti Ovaltine
Svezia:	Jorden Runt Musikrevy
U.S.A.:	Holiday U.S. NEWS & WORLD REPORT Chicago Tribune, ecc.

ARTICOLI, INFORMAZIONI E FOTOGRAFIE DIFFUSI ALLA STAMPA

Austria, Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Egitto, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, India, Irlanda, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Olanda, Perù, West Africa, South Africa, ecc.

Per consolidare ed estendere questa proficua rete di rapporti con la stampa estera, è allo studio la pubblicazione e l'invio regolare alle redazioni di un bollettino stampa di notizie turistiche selezionate e redatte in forma giornalistica e nelle principali lingue straniere.

VII. - OSPITALITA'

In vista dei XVII Giochi Olimpici di Roma, sono stati intensificati i viaggi di propaganda, iniziatisi fin dal novembre 1958 d'intesa con il C.O.N.I., con l'Ente Provinciale per il Turismo di Roma, con l'Alitalia e con la C.I.T., cui hanno preso parte personalità turistiche, giornaltistiche e sportive di 32 Paesi e precisamente: Francia (due viaggi), Belgio, Svizzera, Germania (due viaggi), Portogallo, Inghilterra (due viaggi), Austria, Kenia, Uganda, Tanganika, India, Grecia, U.S.A., (due viaggi), Rhodesia, Sud Africa, Iran, Spagna, Olanda, Canada, Argentina, Chile, Brasile, Uruguay, Israele, Libia, Messico, Venezuela, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia e Giappone.

Collaborazione sia tecnica che finanziaria è stata data ad alcune tra le più importanti compagnie aeree, quali l'Alitalia, la Pan American e la Lufthansa per l'effettuazione di una serie di « Educational Tours » dedicati ad agenti di viaggio ed in modo particolare ad impiegati di uffici di viaggio che sono a contatto con il pubblico, così da permettere loro una più approfondita conoscenza delle nostre attrattive turistiche.

Sempre per quanto riguarda i rapporti con le compagnie aeree, è da ricordare anche la collaborazione offerta per l'organizzazione dei voli inaugurali delle nuove linee Bombay-Roma, Montreal-Roma, Amsterdam-Roma, Praga-Roma dell'Alitalia, la Mexico-Montreal-Roma della Canadian Pacific Airlines, la Nizza-Beirut Roma della Pan American, nonché quella offerta per la predisposizione delle accoglienze a Roma dei partecipanti ai voli inaugurali dei nuovi servizi « Caravelle » Roma-Londra, Roma-Parigi, Roma-Atene-Cairo istituiti dalla nostra compagnia aerea nazionale.

Come di consueto è stata assicurata la più ampia assistenza a numerosi giornalisti, scrittori, cineasti, radio cronisti interessati al settore del turismo e spesso si è provveduto anche all'elaborazione di itinerari inserendo sempre nei programmi di viaggio località purtroppo ancora poco conosciute turisticamente, soprattutto nell'Italia Meridionale.

Continui contatti sono stati mantenuti con gli Enti Provinciali per il Turismo, con le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, con le varie Rappresentanze E.N.I.T. all'estero, nonché con i dirigenti degli uffici turistici stranieri e delle principali Agenzie di Viaggio, con Ambasciate, Consolati ed Istituti di Cultura.

Inoltre, su richiesta del Comitato Nazionale per la Produttività, si è provveduto ad assistere diverse missioni straniere inviate in Italia dall'O.E.C.E. per studi sul turismo.

Nel campo delle « Public Relations » si sono avuti rapporti di stretta collaborazione con l'U.S.I.S., con il C.R.U.E.I., con la A.N.I.M.S.A. e con altre note associazioni culturali per le quali sono state organizzate conferenze e proiezioni di documentari.

Numerosissime le pratiche svolte per la concessione di facilitazioni di viaggio da parte delle Ferrovie dello Stato e della C.I.A.T., per il rilascio di tessere di libero ingresso ai musei

ed alle gallerie d'arte dello Stato in favore di gruppi di studenti e giornalisti, nonché per l'offerta di escursioni da parte della C.I.T.

Larga ospitalità ed assistenza sono state offerte a personalità del mondo politico, culturale e turistico di ogni parte del mondo ed ai dirigenti di quegli istituti bancari, cui all'estero è affidato il compito della vendita dei buoni-benzina.

D'intesa con le varie Delegazioni E.N.I.T. all'estero, sono stati promossi, in vista delle Olimpiadi, concorsi giornalistici e televisivi come, ad esempio, quelli del settimanale sportivo greco « OMADA » e del « Los Angeles Examiner » e, inoltre, si è collaborato alla organizzazione ed alla realizzazione dei viaggi-premio per i vincitori dei vari concorsi scolastici riservati a studenti stranieri, del viaggio in Italia degli Sposi Portoghesi di S. Antonio, ecc.

Una iniziativa di grande efficacia propagandistica, non solo sotto il profilo turistico, ma anche per lo sviluppo dei rapporti culturali ed economici tra il nostro Paese e l'India, è stata messa a punto con la collaborazione del Consolato Generale d'Italia a Bombay. Tale iniziativa, che va sotto il nome di « Anno Bipeninsulare Italo-Indiano », sta dando notevoli risultati e si ha ragione di ritenere che, entro il mese di aprile 1961, saranno venuti in Italia diverse migliaia di turisti indiani (professionisti, commercianti, alti funzionari statali, uomini politici, studenti, grandi proprietari e tra questi vari Maharaja e Maharani) per visitare Roma, Firenze, Venezia e Milano secondo un apposito programma predisposto dall'E.N.I.T.

Sempre per quanto riguarda l'Oriente è da ricordare anche il viaggio di studio per gli agenti pakistani realizzato in collaborazione con la Pan American in un momento molto importante per lo sviluppo degli scambi turistici e commerciali tra quel Paese e l'Europa.

Lusinghieri risultati sono stati ottenuti grazie all'azione svolta in questo settore, che ha anche determinato la realizzazione di altre iniziative le quali, se attuate direttamente dall'Istituto, avrebbero comportato una spesa di gran lunga superiore.

È questo il caso, ad esempio, del cineasta americano Mr. Hal LINKER, al quale l'E.N.I.T. ha offerto ospitalità per due settimane in Italia per la ripresa di documentari televisivi da inserire nei programmi « Wonders of the World » della Stazione KCOP di ogni martedì, ciascuno più di una volta in stagioni successive, nelle principali zone metropolitane degli U.S.A. e per un numero di spettatori che nella sola Los Angeles supera il milione.

Se si considera che mezz'ora di trasmissione nella Stazione televisiva, che copre la zona metropolitana di San Francisco, costa 720 dollari, ai quali devono aggiungersi le spese di produzione dello spettacolo trasmesso da valutarsi in circa 700 dollari, risulta chiaro quanto l'ospitalità offerta a Mr. Linker sia stata largamente compensata dai benefici pubblicitari da essa derivati.

Analoghi rilevanti compensi propagandistici si sono avuti in molti altri casi tra cui vale ricordare l'ospitalità offerta alla troupe della NBC di New York per la realizzazione del documentario destinato alla trasmissione « Today Show » e l'assistenza data al Direttore della Sezione Musicale della CBS Radio New York, stazione che dirama i propri programmi in tutti gli Stati Uniti, il quale durante il suo soggiorno in Italia ha raccolto numeroso materiale per radioaudizioni musicali da Roma, Milano, Bergamo, Venezia, Napoli e da altri grandi Centri.

In tal modo, l'ospitalità attuata nelle sue varie forme, si traduce in un insostituibile strumento di tecnica propagandistica.

VIII. - INFORMAZIONI

Il Centro di Informazioni dell'E.N.I.T., nel periodo 1° luglio 1959-30 giugno 1960 ha ricevuto 9.357 richieste scritte di informazioni, di cui 2.708 in inglese, 2.264 in francese, 1.654 in tedesco, 903 in italiano, 389 in spagnolo, 10 in fiammingo, 35 in portoghese, 3 in danese, 1 in finlandese, 1 in indonesiano. Sono pure pervenute 7.993 richieste di informazioni orali.

Il Centro ha diramato 26 comunicati relativi a varie notizie di carattere turistico ed è stata curata la redazione del « Calendario avvenimenti » e la pubblicazione di un quaderno dedicato agli impianti sportivi.

Il Centro ha inoltre definito 275 pratiche relative a reclami di turisti, di cui 100 contro alberghi. Le pratiche hanno determinato rimborsi per lire 414.740.

L'E.N.I.T. inoltre, a decorrere dal 1946, cura la raccolta e l'elaborazione dei dati sulle località, l'altezza e lo stato della neve di 155 stazioni di sport invernali. Tali dati sono trasmessi settimanalmente nella rubrica « Bollettino della neve », a cura della R.A.I.

IX. - ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Contributi per l'ammontare complessivo di lire 2.850.000 sono stati erogati ad Istituti Professionali Turistici ed Alberghieri.

È da rilevare che l'Ente facilita il tirocinio professionale all'estero degli allievi di tali Istituti, i quali, a volte, prestano servizio presso la Rappresentanza E.N.I.T. all'estero.

X. - BIBLIOTECA - FOTOTECA - TRADUZIONI

Biblioteca. - È stato ulteriormente incrementato il patrimonio librario con l'immissione di opere sui problemi turistici e di numerose pubblicazioni sull'Italia di scrittori stranieri.

Fototeca. - La Fototeca ha distribuito in Italia e all'estero 40.552 fotografie in bianco e nero formato 13 × 18 e 18 × 24; 295 ingrandimenti fotografici; 1.520 cartelli fotografici in bianco e nero e a colori; 483 diapositive a colori formato 6 × 6 e 937 diapositive a colori formato Leica.

Ha inoltre messo a disposizione delle Ferrovie dello Stato 8.000 fotografie in bianco e nero formato 22 × 26. Tali fotografie sono destinate all'esposizione nelle carrozze ferroviarie.

Traduzioni. - L'Ufficio Traduzioni dell'E.N.I.T. ha provveduto alle seguenti traduzioni nelle lingue francese, inglese, spagnola, tedesca, portoghese, svedese e araba: n. 810 per la rivista « L'Italia »; n. 191 per i vari servizi dell'E.N.I.T.; n. 183 per conto di Enti Provinciali per il Turismo e Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo.

XI. - STATISTICHE DEL TURISMO

Nel periodo 1° luglio 1959-30 giugno 1960, l'Ente ha provveduto ad effettuare le varie rilevazioni statistiche di sua competenza, sia ai fini della documentazione necessaria allo svolgimento dei suoi compiti d'istituto, che a quelli della pubblicazione dei dati nel Bollettino trimestrale « STATISTICA DEL TURISMO ».

In tale periodo, sono stati pubblicati i Bollettini n. 37-38, 39 e 40, nei quali figurano i dati relativi alle seguenti statistiche:

- 1) statistica del movimento di frontiera dal 1948 al 1959;
- 2) statistica del movimento delle persone ospitate negli esercizi alberghieri dal 1951 al 1958 e nel primo semestre 1959;
- 3) percentuali di frequenza delle presenze registrate negli esercizi alberghieri nello anno 1958, distinte per regione, nazionalità, mesi e categorie di alloggio;

- 4) statistica del movimento delle persone ospitate negli esercizi extralberghieri nel 1958 e nel primo semestre 1959;
- 5) statistica del movimento dei forestieri ospitati nel 1958 negli esercizi alberghieri ed extralberghieri nelle Stazioni di Cura, Soggiorno e Turismo;
- 6) statistica dei visitatori degli Istituti d'Antichità e d'Arte dipendenti e non dipendenti dallo Stato;
- 7) statistica della vendita dei buoni-benzina in Italia e all'estero, per tipo di benzina e per Nazione;
- 8) statistica delle carte-carburante per l'acquisto dei buoni-benzina;
- 9) gettito dell'imposta di soggiorno e ripartizione dei proventi;
- 10) statistica dell'attrezzatura ricettiva alberghiera italiana e indici di sviluppo dal 1952 al 1959;
- 11) statistica degli autoveicoli attraverso il posto di frontiera italo-francese di Ponte San Luigi;
- 12) statistica del traffico ferroviario in Italia e dei biglietti venduti dalle Ferrovie dello Stato;
- 13) utilizzazione dei servizi della Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti e dei Grandi Treni Espressi Europei;
- 14) spesa del pubblico secondo il tipo di spettacolo nel 1938 e dal 1948 al 1958 e ripartizione della spesa per regione;
- 15) studio retrospettivo del movimento degli ospiti nelle Stazioni di Cura, Soggiorno e Turismo nei periodi 1935-1941 e 1948-1956;
- 16) Bollettino Meteorologico.

Le varie statistiche sono state realizzate dall'E.N.I.T. che, per alcune indagini, si è valso della collaborazione degli Enti Provinciali per il Turismo, delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, dell'Istituto Centrale di Statistica, del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Automobile Club d'Italia, dell'Ente Autotrasporti Merci, ecc.

Sono stati, altresì, studiati e realizzati i grafici che accompagnano le tavole statistiche riportate sul bollettino 37-38, nel quale sono stati pubblicati per la prima volta i dati riferentisi al movimento dei clienti negli esercizi extralberghieri durante l'anno 1958, rilevati per completare la conoscenza dell'effettiva consistenza del fenomeno turistico in Italia.

È stato, inoltre, svolto gran parte del lavoro di elaborazione dei dati statistici concernenti il movimento turistico verificatosi in Italia nell'anno 1959, da pubblicare sul Bollettino n. 41-42.

Si è aderito alle richieste di dati statistici e di altre informazioni pervenute all'E.N.I.T. da parte di organismi internazionali, tra i quali principalmente il Comitato per il Turismo dell'O.E.C.E. (Organisation Européenne de Coopération Economique), e si è collaborato alla redazione delle relazioni statistiche sul turismo in Italia, da servire per la compilazione del « RAPPORTO ANNUALE SUL TURISMO EUROPEO » dell'O.E.C.E.

Si è pure aderito a numerosissime richieste di dati e notizie riguardanti le statistiche turistiche pervenute dall'Italia e dall'estero da parte di Enti pubblici e privati, agenzie di viaggi, personalità, professionisti, studi commerciali, agenzie di stampa e giornali, studenti, ecc.

Un particolare rilievo merita il lavoro riguardante la stampa e la distribuzione dei moduli di rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri e del movimento degli stranieri che entrano in Italia, nonché dei moduli occorrenti per lo spoglio e l'elaborazione dei dati. La distribuzione dei moduli agli albergatori ed ai gestori di complessi pararicettivi avviene tramite gli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, mentre i moduli per le statistiche di frontiera

vengono inviati direttamente agli uffici di P.S. addetti al controllo del traffico ai singoli valichi di confine. Nel periodo considerato sono stati ristampati 150.000 blocchi di moduli necessari alle varie rilevazioni e oltre 300.000 stampati di elaborazione. Questi ultimi vengono distribuiti gratuitamente ai predetti Enti ed Aziende Autonome.

L'Ente intende ora procedere all'attuazione di particolari indagini campionarie con il metodo del sondaggio per rilevare le più interessanti caratteristiche del movimento dei turisti stranieri in Italia, come le spese giornaliere e la permanenza media dei medesimi. Ciò comporterà la creazione di uno speciale nuovo ufficio studi, al funzionamento del quale verrà provveduto mediante un centro meccanografico.

XII. - ANNUARIO ALBERGHI D'ITALIA

Com'è noto, l'E.N.I.T. cura annualmente la compilazione e la pubblicazione dell'« Annuario Alberghi d'Italia », contenente i dati dell'attrezzatura alberghiera e i prezzi.

Il numero degli esercizi inseriti nelle edizioni dell'Annuario, dal 1955 ad oggi, è stato il seguente:

1955	n.	11.386
1956	n.	12.001
1957	n.	13.208
1958	n.	14.222
1959	n.	15.317
1960	n.	16.441

Il numero dei volumi stampati, sempre dal 1955 al 1960, risulta dalla seguente tabella;

	<i>I volume</i>	<i>II volume</i>	<i>Totale</i>
1955	14.500	13.000	27.500
1956	15.500	14.500	30.000
1957	14.500	13.500	28.000
1958	15.500	14.500	30.000
1959	18.000	18.000	36.000
1960	20.000	20.000	40.000

L'E.N.I.T. ha inoltre curato la stampa di numerosi estratti regionali o provinciali, per conto degli Enti Provinciali per il Turismo e degli Assessorati Regionali per il Turismo.

Il numero degli estratti stampati sin dal 1955 è il seguente:

1955:	numero degli estratti: 36 per un totale di copie: 287.000
1956:	numero degli estratti: 38 per un totale di copie: 247.000
1957:	numero degli estratti: 37 per un totale di copie: 302.000
1958:	numero degli estratti: 39 per un totale di copie: 352.000
1959:	numero degli estratti: 40 per un totale di copie: 437.000
1960:	numero degli estratti: 44 per un totale di copie: 455.000

Nel 1960, sono stati pubblicati inoltre due supplementi dell'Annuario con una tiratura di 12.000 copie: in tali supplementi sono stati resi noti i dati relativi a n. 283 esercizi alberghieri aperti successivamente alla stampa dell'Annuario stesso, oltre a numerose variazioni e cambiamenti di denominazione o classifica. È ora in corso di stampa l'edizione 1961 dell'Annuario.

L'Ente ha provveduto alla stampa di una raccolta delle tariffe massime alberghiere approvate dai Comitati Provinciali Prezzi nel 1960. La raccolta è stata studiata per consentire agli Uffici E.N.I.T. all'estero di conoscere le tariffe prima della pubblicazione dell'Annuario.

L'Ente ha infine curato la stampa dei cartellini con i prezzi che gli albergatori hanno l'obbligo di esporre nelle camere dei loro esercizi. Nel periodo 1959-1960 sono stati stampati 269.520 cartellini a « stagione unica » e 180.410 « a doppia stagione ».

XIII. - BUONI BENZINA

Come è noto, il servizio di vendita dei buoni benzina venne istituito con il regio decreto legge 9 maggio 1935, n. 723, con il quale venne data alla Direzione Generale del Turismo la facoltà di emettere, per il tramite dell'E.N.I.T., speciali buoni per l'acquisto, da parte degli automobilisti stranieri in viaggio nel nostro Paese, di benzina a prezzo ridotto. Tale beneficio venne in seguito esteso, con il regio decreto legge 23 settembre 1935, n. 1712, ai motociclisti stranieri e agli automobilisti e motociclisti italiani residenti all'estero.

Dopo la seconda guerra mondiale, il servizio in parola venne ripristinato dal decreto interministeriale 1° agosto 1950, con l'innovazione di estendere la vendita dei buoni anche all'estero, mentre nel periodo antebellico essa era limitata ai valichi stradali di frontiera e all'interno dello Stato: innovazione che si è rivelata di grandissima importanza per l'incremento del turismo straniero.

L'istituzione del servizio è stata determinata esclusivamente dalla necessità di stimolare l'afflusso del turismo straniero motorizzato nel nostro Paese e, pertanto, i buoni-benzina devono considerarsi come una efficacissima e insostituibile forma di propaganda che ha contribuito al notevole incremento di tale turismo. Basti ricordare che dai 2.588.726 turisti stranieri entrati in Italia nel 1950 per i transiti stradali, si è giunti ai 12.075.834 turisti registrati nel 1959.

D'altronde, non sembra che il successo della vendita dei buoni ai turisti stranieri debba esclusivamente attribuirsi al prezzo agevolato della benzina concesso ai turisti stessi. Come è dimostrato dal prospetto che segue, da qualche anno, con le riduzioni apportate al prezzo del carburante, tale agevolazione è indubbiamente limitata tanto da rappresentare, nel 1960 una differenza di lire 24,50 rispetto al prezzo ufficiale:

	prezzo ufficiale	B. B.	differenza
1951	128	90	38
1954	123	85	38
1956	142	90	52
1958	135	90	45
1959	128	86,50	41,50
1959 (maggio)	125	83,50	41,50
1960	100	75,50	24,50

È vero invece che il turista straniero non può ormai rinunciare a tale agevolazione che assume il valore di uno stimolo psicologico di richiamo verso il nostro Paese: un invito alla Italia basato su una ragionata utilità economica, sia pur limitata. E nel tempo medesimo, l'Italia non sembra possa rinunciare a questa forma di propaganda che si è rivelata tra le più importanti ed efficaci finora realizzate.

Nè è da trascurare il fatto che con la vendita dei buoni-benzina all'estero tramite i locali Istituti Bancari, è stato assicurato l'acquisto dei buoni nelle località di inizio del viaggio da parte dei turisti stranieri diretti nel nostro Paese. Tenendo presente che gran parte di questi turisti prima di giungere in Italia deve attraversare almeno un altro Paese, l'acquisto nel luogo iniziale del viaggio dei predetti buoni vincola effettivamente il turista straniero a recarsi in Italia e assicura ad esso, inoltre, una maggiore disponibilità di valuta.

In tal modo, ne deriva un introito addizionale di valuta pregiata a favore del nostro Paese, introito che può calcolarsi, dal 1951 al 1960, in circa 35 miliardi di lire.

Ciò premesso, si rileva che la vendita all'estero dei buoni benzina turistici E.N.I.T., durante l'esercizio 1959-60, ha raggiunto la cifra di lire 6.172.742.704 contro l'introito di lire 6.588.661.670 del precedente esercizio 1958-59.

La flessione verificatasi è da imputarsi unicamente alla diminuzione del prezzo di vendita dei buoni conseguente alla riduzione del costo della benzina in Italia, tanto è vero che il quantitativo di carburante venduta nell'esercizio 1959-60 (litri 68.077.835) è superiore a quello del 1958-59 (litri 66.856.710).

Dall'esame dei dati qui sotto riportati appare evidente il notevole aumento di lavoro verificatosi in Francia ed in Gran Bretagna:

	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60
AUSTRIA	L. 746.113.467	L. 696.254.525
BENELUX	» 684.944.993	» 705.662.932
DANIMARCA	» 76.068.699	» 70.904.745
FINLANDIA	» —	» 447.837
FRANCIA	» 107.905.729	» 540.043.200
GERMANIA	» 3.687.001.886	» 2.831.991.344
GRAN BRETAGNA	» 281.648.978	» 361.929.325
IRLANDA	» —	» 298.801
LIBIA	» 2.619.825	» 3.137.479
NORVEGIA	» 1.286.469	» 5.206.001
SVEZIA	» 43.677.562	» 40.563.818
SVIZZERA	» 945.686.880	» 904.533.330
U.S.A.	» 11.707.182	» 11.769.367
	L. 6.588.661.670	L. 6.172.742.704

Nel corso dell'esercizio 1959-60 la vendita dei buoni turistici è stata estesa alla Finlandia ed all'Irlanda a mezzo la Nordiska Föreningsbanken e la Banca d'Irlanda.

Inoltre, è stata curata l'istituzione del servizio in Grecia e nel Libano ed il lavoro ha avuto inizio dal mese di luglio attraverso la Banca Nazionale di Grecia ed il Banco Roma di Beirut, Tripoli e Sida.

La situazione finanziaria presenta invece un saldo attivo di lire 4.407.110, determinato come segue:

Fondo di cassa al 1° luglio 1959	L.	254.311.865
Riscossioni (competenze e residui)	+ »	23.467.510.283
Pagamenti (competenze e residui)	— »	23.349.646.974
<hr/>		
Fondo di cassa al 30 giugno 1960	L.	372.175.174
Residui attivi al 30 giugno 1960	+ »	1.202.540.600
<hr/>		
TOTALE	L.	1.574.715.774
Residui passivi al 30 giugno 1960	— »	1.570.308.664
<hr/>		
Avanzo d'amministrazione	L.	4.407.110
<hr/>		

GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate. — Le somme accertate per entrate effettive di competenza sono lire 1 miliardo 446.470.197. Esse presentano, rispetto alle previsioni definitive, una diminuzione per complessive lire 29.803, derivante dal saldo fra minori e maggiori accertamenti.

Uscite. — Le somme impegnate per spese effettive di competenza sono lire 1.447.043.985. Rispetto alle predette previsioni definitive, esse presentano un aumento di lire 543.985, corrispondente al saldo tra le maggiori spese (lire 2.190.134) rispetto agli stantamenti di bilancio e le economie accertate su capitoli diversi della spesa (lire 1.646.149).

Messe a raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente, le entrate e spese effettive dell'esercizio 1959-60 presentano le seguenti variazioni:

ENTRATE:	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	Variazioni
Contributi vari	L. 1.055.000.000	L. 1.055.000.000	L. —
Rimborsi e conc.	» 311.222.780	» 379.014.774	+ » 67.791.994
Entrate diverse	» 9.063.249	» 12.455.423	+ » 3.392.174
<hr/>			
Totali	L. 1.375.286.029	L. 1.446.470.197	+ L. 71.184.168
<hr/>			
USCITE:			
Oneri personale	L. 320.927.091	L. 391.889.856	+ L. 70.962.765
Oneri funzionamento	» 367.259.505	» 395.206.254	+ » 27.946.749
Oneri manutenzione strade	» 4.000.000	» 637.772	— » 3.362.228
Oneri attività istituzionali	» 683.802.453	» 659.310.103	— » 24.492.350
<hr/>			
Totali	L. 1.375.989.049	L. 1.447.043.985	+ L. 71.054.936
<hr/>			

In merito alle suesposte variazioni è da porre in evidenza:

per l'entrata:

L'aumento nei rimborsi e i concorsi nelle spese è dovuto alla maggiore entità del concorso della Gestione buoni benzina alle spese di funzionamento dell'Ente.

Detto concorso è stato per l'esercizio 1959-60 di lire 216.202.918, con un aumento di lire 88.202.625 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Tale variazione trova, peraltro, parziale compensazione in minori rimborsi di spese, per attività delegate all'E.N.I.T., da parte del Ministero per il Turismo (— lire 11.403.000) nonchè in minori contributi e proventi diversi per complessive lire 9.007.631;

il maggiore accertamento nelle entrate diverse dipende dall'aumento degli interessi maturati sui depositi e sui titoli dell'Ente.

per l'uscita:

gli oneri di personale hanno segnato nell'esercizio di cui trattasi un aumento di milioni 71, elevandosi da milioni 320,9 nell'esercizio 1958-59 a milioni 391,9 nell'esercizio suddetto.

Tale aumento, il quale riguarda per milioni 42 il personale della Sede dell'Ente e per milioni 29 quello delle delegazioni ed uffici all'estero, è connesso all'assunzione di nuove unità — a seguito delle accresciute esigenze dei servizi — ai miglioramenti economici conseguenti alla estensione dei benefici previsti dalla legge 28 maggio 1959, n. 361, ai periodici aumenti per anzianità delle unità in servizio, nonchè, infine, al maggior accantonamento effettuato per il fondo indennità liquidazione e licenziamento il cui importo, peraltro, si dimostra tuttora inadeguato rispetto alle effettive occorrenze;

l'incremento per lire 27.946.749 negli oneri di funzionamento si riferisce essenzialmente alle delegazioni ed uffici all'estero; esso è dovuto all'istituzione di nuove sedi, nonchè all'ampliamento ed all'arredamento di talune altre già esistenti;

quanto alle attività istituzionali, si ha che ad un aumento per milioni 23,1 nelle spese per la pubblicità a mezzo stampa e per milioni 12,4 in quelle per la propaganda radiotelevisiva ha fatto riscontro una diminuzione nelle spese per pubblicazioni e per propaganda fotocinematografica per complessivi milioni 37,2.

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

Residui attivi:

Consistenza al 1° luglio 1959	+	L.	1.201.802.261
Riscossioni		L.	161.006.239
Minori accertamenti		»	761.036
			<hr/>
		—	» 161.767.275
			<hr/>
		Differenza	+ L. 1.040.034.986
Residui dell'esercizio 1959-60	+	»	162.505.614
			<hr/>
Totale residui attivi al 30 giugno 1960 (comprese lire 86.965 per depositi cauzionali)	+ L.		<u>1.202.540.600</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Ministero del turismo
e dello spettacolo

<i>Residui passivi:</i>	
Consistenza al 1° luglio 1959	+ L. 1.450.385.883
Pagamenti	L. 252.113.003
Minori accertamenti	» 13.691
	<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/> — » 252.126.694
	<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>
Residui dell'esercizio 1959-60	+ L. 1.198.259.189
	+ » 372.049.475
	<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>
Totale residui passivi al 30 giugno 1960	+ L. 1.570.308.664
	<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio risulta la seguente:

Attività	L. 1.577.423.633
Passività	» 1.570.308.664
	<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>
Patrimonio netto	L. 7.114.969
	<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>

Tale netto, posto a raffronto con quello risultante al 30 giugno 1959, presenta una diminuzione di lire 1.321.133 dimostrata come segue:

Disavanzo economico di gestione	L. 573.788
Peggioramento nei residui (L. 761.036 — L. 13.691)	» 747.345
	<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>
Diminuzione come sopra	L. 1.321.133
	<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>

Tra i componenti dell'attivo figurano immobili per lire 2.707.857; mobili e titoli rispettivamente per lire 1 in quanto completamente ammortizzati; disponibilità bancarie per lire 372.175.174; depositi cauzionali per lire 86.965 ed infine residui attivi per lire 1.202.453.635.

Al passivo figurano, invece, soltanto residui per il suindicato complessivo importo di lire 1.570.308.664.

Dalla relazione che precede può rilevarsi la complessità del lavoro svolto dall'Ente per attuare i suoi fini istituzionali. Ma se è opportuno mettere in rilievo quanto è stato finora realizzato dall'Ente, sembra pure giusto richiamare l'attenzione sulla necessità di assicurare all'Istituto un aumento dell'attuale dotazione finanziaria.

Infatti, devono essere avviate in Italia nuove e sempre più numerose e esigenti correnti turistiche, grazie al perfezionamento dei mezzi di trasporto che, divenuti più rapidi e relativamente meno dispendiosi, invitano al viaggio tutte le classi sociali di popoli appartenenti a Paesi anche remoti.

E inoltre nuovi Stati, che hanno compreso l'importanza economica del turismo, sono entrati a far parte del gruppo degli altri Paesi, nostri concorrenti tradizionali, che, d'altronde, hanno potenziato al massimo la loro azione di propaganda turistica.

Di fronte al mercato sempre più vasto e esigente e alla concorrenza sempre più numerosa e agguerrita, è necessario che sia data all'Ente la possibilità di incrementare e migliorare tutte le forme di propaganda da realizzare; di estendere e perfezionare la propria rete di rappresentanze all'estero e di assicurare anche al personale in servizio presso tali rappresentanze un equo trattamento economico che consenta allo stesso di attendere con animo sereno al suo lavoro e all'Ente di scegliere elementi tecnicamente idonei in relazione ai delicati compiti affidati all'Istituto in favore del turismo italiano.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TURISMO

(art. 12, secondo comma, del decreto del
Presidente della Repubblica
27 agosto 1960, n. 1041)

f.to Dott. ALFONSO DI PAOLO